

SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

FORMAZIONE CONTINUA
E TIROCINI NELLE
IMPRESE ITALIANE

FORMAZIONE SUL
LUOGO DI LAVORO E
ATTIVAZIONE DI TIROCINI,
INDAGINE 2023

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI NELLE IMPRESE ITALIANE

FORMAZIONE SUL LUOGO DI LAVORO E ATTIVAZIONE DI TIROCINI, INDAGINE 2023



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall'ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'orientamento, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l'intera base dati dell'indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2023) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2023 Unioncamere, Roma

La formazione continua e tirocini formativi nelle imprese italiane, di Unioncamere e ANPAL https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2023/Formazione_continua_e_tirocini.pdf è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

SOMMARIO

La formazione continua e i tirocini formativi nelle imprese italiane. Indagine 2023

PRESENTAZIONE.....	3
Qual è il focus del volume?.....	3
A chi si rivolge?.....	3
Quali informazioni contiene?	3
Com'è impostato?.....	3
Quali sono gli aspetti più importanti che emergono?	4
Quali indicazioni questi dati forniscono al mondo delle imprese ed ai decisori politici?.....	4
1 L'IMPEGNO FORMATIVO DELLE IMPRESE ITALIANE NEL CONTESTO EUROPEO.....	5
1.1 Strategia europea della formazione continua e delle politiche di ingresso al lavoro	5
1.2 L'Italia nel contesto europeo.....	6
2 LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE ITALIANE: DATI E TENDENZE – ANNO 2022	10
2.1 Cosa si intende per “formazione continua”	10
2.2 Imprese impegnate, tipologie di formazione continua e collaboratori coinvolti	10
2.3 Settori e classi dimensionali.....	13
2.4 Distribuzione territoriale.....	15
2.5 Le finalità e le modalità della formazione	17
2.6 Transizione green e digitalizzazione	19
2.7 I canali di finanziamento, motivi del mancato ricorso ai fondi pubblici.....	25
2.8 Formazione continua e certificazione delle competenze.....	29
3 I TIROCINI FORMATIVI NELLE IMPRESE ITALIANE: DATI E TENDENZE - ANNO 2022	31
3.1 Cosa si intende per “tirocini formativi e stage”	31
3.2 I dati Excelsior relativi al 2022.....	32
3.3 La ripartizione territoriale	39
3.4 La trasformazione dei tirocini extracurricolari in rapporti di lavoro	40
4 LE QUESTIONI IN GIOCO E LE INDICAZIONI.....	43
4.1 Il limitato impegno formativo delle imprese italiane.....	43
4.2 Il nuovo scenario del reclutamento del personale.....	44
4.3 Verso un nuovo paradigma di formazione per l'ingresso e continua?.....	45
ALLEGATO STATISTICO: L'impegno formativo delle imprese.....	47

PRESENTAZIONE¹

Qual è il focus del volume?

Il presente volume ha l'intento, partendo dai dati provenienti dal Sistema informativo Excelsior, di delineare il reale impegno formativo delle imprese italiane nelle due modalità della formazione continua e dei tirocini formativi o stage da esse ospitati, ovvero gli ambiti prevalenti in cui tale impegno si realizza nel nostro contesto nazionale.

Tali dati ci consentono di focalizzare:

- i bisogni formativi che le imprese evidenziano circa i propri collaboratori e le modalità di apprendimento (formale, non formale, informale) che esse adottano per la loro formazione lungo tutto l'arco della vita, con attenzione specifica all'ambito del lavoro;
- le esigenze riguardanti le nuove assunzioni, il *mismatch* che avvertono tra queste e le reali dotazioni dei possibili candidati, unite alle modalità tramite cui integrano la formazione tramite le modalità di apprendimento nel vivo del contesto di lavoro (on the job).

In particolare, vengono approfonditi gli interventi formativi riferiti alle transizioni in atto, specie quella green e quella digitale, fortemente sostenute dall'Unione europea, tenendo presente anche il cambiamento che sta interessando le culture dell'impresa e del lavoro; ciò allo scopo di fornire delle chiavi interpretative delle informazioni proposte e di stimolare i vari destinatari del report ad una migliore chiarificazione delle dinamiche del contesto e quindi del proprio ruolo in esso.

A chi si rivolge?

Alle imprese e loro associazioni, agli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione, a quelli dei servizi del lavoro, ai decisori ed ai politici di questi ambiti con particolare riferimento agli specifici territori; trattandosi di una variabile decisiva per comprendere il variegato contesto italiano, il volume presenta diverse tabelle centrate proprio sull'articolazione territoriale dell'impegno formativo delle imprese.

Quali informazioni contiene?

Comprende statistiche tratte da interviste dirette ad un numero consistente di imprese, che ci permettono di quantificare l'insieme delle iniziative formative svolte dalle imprese. Trattandosi di una rilevazione ricorsiva nel tempo, ciò consente di collocare i dati prodotti dalla recente rilevazione entro una dinamica storica, comprensiva in particolare del periodo del lockdown che non ha rappresentato una parentesi o sospensione temporanea del passato, ma per molti aspetti ha costituito uno spartiacque tra il tempo precedente ed il "tempo nuovo", accentuando tendenze che erano già presenti prima della pandemia.

Com'è impostato?

Dopo un inquadramento del caso italiano nel contesto europeo, il volume presenta i dati riferiti alla formazione continua e successivamente quelli relativi ai tirocini e stage formativi, per poi approfondire alcuni temi emergenti e avanzare alcune indicazioni per i soggetti impegnati a vario titolo entro questi due ambiti di formazione.

¹ Alla stesura del volume ha contribuito il Prof. Dario Eugenio Nicoli (Università Cattolica di Brescia).

Quali sono gli aspetti più importanti che emergono?

- Sta procedendo il recupero del livello di impegno formativo precedente alla pandemia, pur rimanendo stabile il divario con la media europea, e comunque sempre lontani dai valori del triennio 2009-2011, più elevati di circa 6-9 punti percentuali rispetto ai dati del 2022.
- Si conferma la polarizzazione tra micro e piccole imprese che presentano una limitata confidenza formativa, centrata in prevalenza sull'aggiornamento del personale circa le mansioni che sta già svolgendo e sulla formazione obbligatoria, e quelle medio grandi che mostrano una maggiore intensità di interventi con un approccio più sistematico.
- Entrambi i raggruppamenti risultano decisamente impegnati nella transizione digitale ed in quella ecologica, segno di un fattivo impegno organizzativo e culturale in questi ambiti.
- Il ricorso da parte delle imprese ai fondi pubblici, tranne l'eccezione dei fondi interprofessionali, è ancora limitato rispetto all'impegno di risorse proprie; prevale di gran lunga una formazione per affiancamento, tipica delle realtà che operano prevalentemente nei mercati locali, cresce la soluzione interna rispetto a quella affidata ad organismi esterni in quanto ritenuta maggiormente vicina alle proprie necessità e più tempestiva.
- Lo strumento dei tirocini curricolari ed extracurricolari risulta ancora poco utilizzato rispetto alle necessità di reperimento di personale qualificato e dotato delle preziose soft skill; inoltre prevalgono le micro e piccole e imprese del settore terziario probabilmente perché maggiormente interessate all'apporto dei tirocinanti; ciò è confermato anche dalla scarsa quota di trasformazione di questi strumenti formativi in rapporti di lavoro.

Quali indicazioni questi dati forniscono al mondo delle imprese ed ai decisori politici?

- Le forti dinamiche di cambiamento culturale, organizzativo che interessano il mondo delle imprese richiedono una maggiore confidenza formativa, specialmente delle micro e piccole, a cui è richiesto di adottare una strategia non solo reattivo-contingente e di breve periodo, rispetto a quella proattiva e di medio-lungo periodo che è propria delle grandi.
- Va affinato lo strumento dell'affiancamento: in un tempo in cui i processi culturali, tecnologici ed organizzativi cambiano sotto i nostri occhi, e la maestria professionale non è più interamente acquisibile per tradizione, è necessario instaurare un dialogo-insegnamento tra le generazioni inteso come incontro di culture e sensibilità differenti che si aiutano a comprendere la realtà in continua trasformazione sapendo ricercare i nessi di senso e di valore del legame con il passato.
- Lo choc della irreperibilità del nuovo personale, che interessa quasi la metà delle figure richieste dalle imprese, e la crescente importanza che i candidati attribuiscono all'equilibrio tra tempo lavorativo e tempo per sé, al clima organizzativo ed alle tematiche etiche, richiede un rilancio dello strumento del tirocinio come occasione per fidelizzare i giovani, ma anche per lasciarsi da questi stimolare nell'adozione di una cultura più sensibile ai temi etici (inclusione, salute e sicurezza, valorizzazione delle competenze, tutela dell'ambiente, valorizzazione del legame con il territorio).
- I due punti precedenti suggeriscono di integrare le competenze tecniche del personale esperto con quelle comunicative, relazionali e culturali, che favoriscano una maggiore capacità di dialogo e cooperazione, di lettura e rielaborazione comune delle innovazioni e degli imprevisti, di risposta condivisa e dotata di senso in linea con le sfide di un'epoca di transizione.
- La prospettiva della filiera formativa tecnologico-professionale può rappresentare un'occasione per instaurare una vera e propria alleanza tra le imprese ed i diversi organismi formativi – scuole, CFP, ITS Academy, università – così da offrire ai diversi soggetti che cercano lavoro un ecosistema formativo coeso, adatto al tempo e promozionale.

1 L'IMPEGNO FORMATIVO DELLE IMPRESE ITALIANE NEL CONTESTO EUROPEO

1.1 Strategia europea della formazione continua e delle politiche di ingresso al lavoro

La formazione continua

Ciò che si definisce *formazione continua*, nel contesto europeo si colloca nell'ambito dell'*apprendimento permanente* rivolto a tutti i cittadini in condizione attiva, successivamente all'istruzione e formazione obbligatoria. Ad esso l'Unione Europea attribuisce il valore di forza trainante del progresso sociale ed economico della società, in quanto fornisce un importante contributo all'inserimento attivo e alla crescita professionale delle persone, nonché ad affrontare nel modo migliore il passaggio verso una società europea digitale e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Essa riconosce pertanto a tutti il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente di qualità e inclusivi. Soprattutto viene attribuita grande importanza, nel contesto attuale, alle competenze ed alle qualifiche degli adulti, tenuto conto che quasi un quinto dei cittadini europei di età compresa tra i 25 e i 64 anni non ha completato l'istruzione secondaria superiore, e che molti di loro possiedono bassi livelli di alfabetizzazione, competenze matematiche o digitali.

Da qui trae origine un corpus di norme finalizzate a

- garantire solidarietà tra le generazioni,
- premiare gli imprenditori che si occupano dei loro dipendenti,
- offrire a tutti opportunità di lavoro,
- garantire l'accesso alle competenze, l'innovazione e la protezione sociale su un piano di parità.

L'anno europeo delle competenze, che ha preso avvio il 9 maggio 2023, ha ricevuto uno speciale impulso dopo la pandemia di Covid-19 in quanto è divenuta più chiara a tutti i paesi membri la necessità di superare la carenza di manodopera e di responsabilizzare gli individui a partecipare attivamente alle transizioni in corso del mercato del lavoro proprio attraverso la formazione continua.

Si tratta di una campagna di ampio respiro, di lunga durata e basata sull'iniziativa non solo delle istituzioni europee e degli Stati membri, ma anche delle parti sociali, delle imprese e dei lavoratori dell'Unione affinché indirizzino importanti investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze.

La Commissione, da parte sua, prevede una quota rilevante di risorse economiche indirizzate agli investimenti verso le persone e le loro competenze, da ingaggiare entro la transizione del sistema economico verso una ripresa sostenibile.

È l'*Agenda per le competenze per l'Europa* del 2020 lo strumento che fornisce il quadro di riferimento per la collaborazione con gli Stati membri, le imprese e le parti sociali per il cambiamento, affinché possano avviare un cammino compiuto di apprendimento permanente. Essa, inoltre, si rivolge alle imprese che necessitano di lavoratori in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo le transizioni verde e digitale, e fornisce opportunità alle persone affinché possano ricevere un'istruzione e una formazione adeguate ad ottenere buoni risultati nella vita.

Nell'aprile 2020, in piena emergenza pandemica, è stato adottato dalla Commissione europea il Recovery Fund, che prevede un'attenzione particolare alla formazione, compresa la formazione dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro.

Il *Piano d'azione per l'attuazione del Pilastro Europeo sui diritti sociali*, approvato nel 2021, colloca le competenze e la formazione al centro della ripresa dell'occupazione, fissando il nuovo obiettivo chiave per l'UE del 60% di adulti che partecipano a corsi di formazione ogni anno entro il 2030, un traguardo molto impegnativo se visto in relazione agli attuali livelli medi di partecipazione ed ancor di più se lo commisuriamo a quelli italiani, come vedremo di seguito.

I tirocini formativi

È stata emanata il 14 giugno 2023 la *Risoluzione del Parlamento europeo recante raccomandazioni alla Commissione concernenti tirocini di qualità nell'Unione*² nella quale non solo si riaffermano i principi di qualità attualmente esistenti come guida dei datori di lavoro nell'offerta di tirocini di alta qualità, ma si prende atto con preoccupazione della posizione vulnerabile in cui si trovano i giovani nel mercato del lavoro.

Su questo punto si propone alla Commissione di adottare i seguenti nuovi principi al fine di migliorare la qualità dei tirocini e facilitare la transizione di tutti i giovani dall'istruzione al mercato del lavoro:

- garantire a tutti i tirocinanti una retribuzione adeguata, che copra almeno vitto, alloggio e spese di viaggio;
- stabilire regole chiare sulla durata dei tirocini, sulla remunerazione e sulla protezione sociale;
- promuovere maggior accessibilità ai tirocini per le persone con disabilità e provenienti da contesti vulnerabili.

Sono tutti criteri molto rilevanti specie se teniamo conto del nostro contesto nazionale, nel quale – come vedremo – le nozioni di *tirocinio* e specialmente di *stage* diventano talvolta tanto sfumate da slittare in forme di precariato cronico.

A questo proposito la stessa risoluzione “condanna l'utilizzo dello status di tirocinio per avere lavoratori altamente specializzati quando in realtà sono dipendenti e il loro rapporto di lavoro dovrebbe essere riconosciuto in quanto tale; osserva che tale pratica scorretta spesso genera insicurezza nel settore lavorativo, stipendi inferiori e una mancanza di protezione sociale, in particolare assenza di ferie retribuite, di tutela in caso di malattia o congedi parentali, oltre all'assenza di gratifiche di fine anno; sottolinea l'importanza di non consentire la formalizzazione e legittimazione di tali pratiche”.

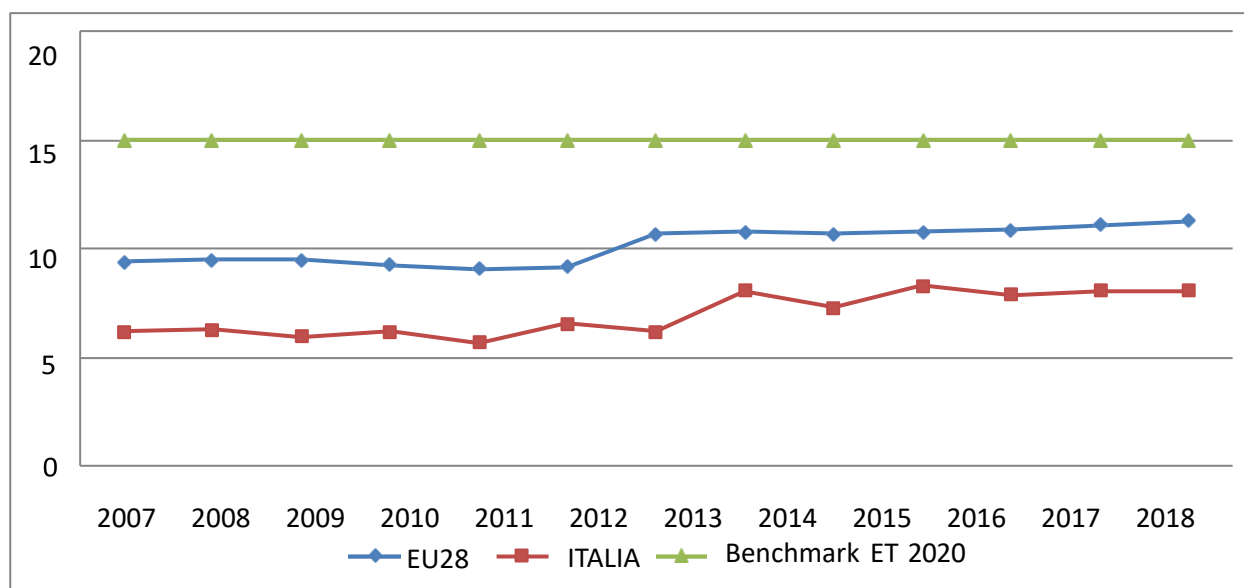
1.2 L'Italia nel contesto europeo

Formazione continua

Dall'ultimo rapporto Inapp disponibile³ (figura 1) emerge che l'Italia si differenzia dalla media degli altri Paesi europei a causa della bassa partecipazione degli adulti posti tra i 25 ed i 64 anni di età alle iniziative di istruzione e formazione permanente. Facendo riferimento al 2019 – l'ultimo anno con dati disponibili – si nota che la partecipazione dei lavoratori italiani a tali attività è dell'8,1% rispetto al 10,9% della media europea mantenendo lungo questo periodo una distanza tendenzialmente invariata rispetto a quest'ultima.

² 2020/2005(INL).

³ ANPAL-INAPP, XX-XXI *Rapporto sulla formazione continua*, Annualità 2018-2020, Roma, Collana Biblioteca ANPAL, Giugno 2021, p. 20.

FIGURA 1 - TASSO DI PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI 25-64 ANNI ALLE ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE. ANNI 2007-2019, ITALIA, UE28, BENCHMARK ET 2020 (VAL. %)

Fonte: elaborazioni INAPP su dati Eurostat, Indagine sulle forze di lavoro (LFS)

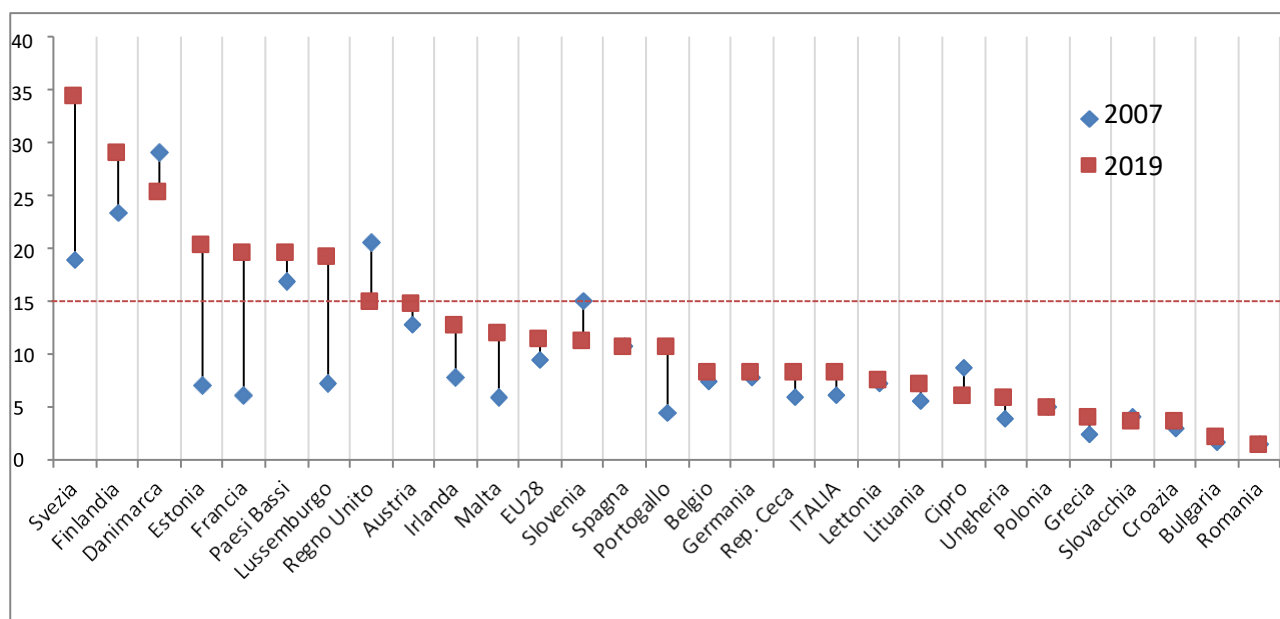
La figura 2 ci offre una comparazione di tutti i Paesi europei riferita allo stesso periodo. Da questa emerge innanzitutto un andamento molto disomogeneo: i più virtuosi sono i paesi scandinavi che presentano valori molto elevati, superiori al 25 per cento, seguiti da un secondo gruppo composto da Estonia, Francia, Paesi Bassi e Lussemburgo che si pongono ad un livello leggermente più basso, ma sempre entro il livello del traguardo europeo (benchmark) fissato per il 2020. Nell'insieme, questi due gruppi rappresentano solo un terzo del totale.

In fondo alla graduatoria troviamo il gruppo con performance inferiori al 4% composto da diversi paesi dell'Est (Slovacchia, Croazia, Bulgaria e Romania), mentre tutti gli altri si pongono nella fascia intermedia, quella che va dal 4 al 15 per cento, con prevalenza per lo più di una tendenza bassa o negativa specie nel periodo della crisi economica del 2008-2009.

L'Italia è inserita nella seconda parte di questo gruppo intermedio, ma ponendosi al diciottesimo posto, quindi, in una posizione critica rispetto al benchmark europeo fissato per il 2020, da cui dista di quasi sette punti percentuali, mentre la distanza dalla media europea risulta essere di oltre tre punti. Si tratta di una situazione che viene considerata critica anche in relazione alla sensibilità ancora non sufficiente mostrata dai diversi decisori istituzionali e stakeholder coinvolti in questo specifico ambito.

Va detto che nei dodici anni considerati, il nostro Paese ha visto una crescita di poco meno del 2 per cento, molto minore di diversi altri che nel tempo considerato hanno guadagnato diverse posizioni: si pensi alla Francia ed alla Svezia che hanno mostrato in questo periodo una positiva e costante attenzione da parte dei decisori istituzionali.

Ciò significa che l'impostazione normativa e i processi di concertazione tra le rappresentanze datoriali e le parti sociali possono influire decisamente sulle dinamiche della formazione continua, specie quella svolta in impresa tramite corsi.

FIGURA 2 - TASSO DI PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI 25-64 ANNI ALLE ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA RISPETTO AL BENCHMARK ET 2020. ANNI 2007 E 2019 (VAL. %)

Fonte: elaborazioni INAPP su dati Eurostat, Indagine sulle forze di lavoro (LFS)

Per tale motivo si parla, riguardo all'Italia, di scarsa "confidenza formativa" delle imprese, ma anche dei lavoratori, visto lo scarso coinvolgimento dei propri dipendenti in attività di formazione.

Ma è bene evitare di concepire questa situazione solo come "ritardo", in quanto in diversi campi del mercato globale l'Italia rivela un'elevata competitività. Più interessante risulta la considerazione di fattori strutturali e culturali del sistema delle imprese, con particolare riferimento alle dimensioni delle unità economiche, alle figure degli imprenditori ed alle culture del lavoro.

Tali modalità indicano le azioni formative di tipo formale, quindi non comprendono l'ampia fascia delle dinamiche formative informali, specie quelle che valorizzano la formula dell'affiancamento e che fanno leva su modalità di apprendimento "naturali". Come si vedrà nell'ultima parte del presente rapporto.

Tirocini e stage

La grande varietà di modelli di tirocinio e di stage presenti nei diversi Paesi non consente di svolgere indagini comparative accurate. Eurobarometro effettua però sondaggi periodici sui giovani che fanno uso di questo strumento di ingresso al lavoro. L'ultimo del giugno 2023⁴, presenta un quadro generale tendente al maggiore utilizzo di questo strumento, considerato come un'importante modalità di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Dall'indagine emerge che il 78% degli oltre 26mila giovani intervistati ha effettuato almeno un tirocinio e per un quinto del totale questa ha rappresentato la prima esperienza di lavoro. Ben il 68% ha potuto trovare lavoro proprio a seguito di un tirocinio.

Circa l'esito di questa esperienza è significativo il fatto che oltre la metà (39%) hanno sottoscritto il contratto con lo stesso datore di lavoro. Il resto è suddiviso tra il 26% di chi ha trovato un lavoro con un altro datore di lavoro ed infine il 4% di giovani diventati lavoratori autonomi.

La maggior parte dei tirocinanti è stata retribuita e ha avuto accesso alla protezione sociale.

⁴ European Commission, Integration of young people into the labour market with particular focus on traineeships, Flash Eurobarometer 523. June 2023.

Una netta maggioranza dei giovani europei (76%) che partecipano all'indagine nel complesso concordano sul fatto di aver imparato cose utili professionalmente durante il periodo di tirocinio. Il 58% degli intervistati ha anche affermato che il soggetto presso cui si svolse il tirocinio, o un'altra organizzazione coinvolta, ha fornito supporto durante la ricerca di un lavoro.

L'apprendimento e il sostegno ricevuti si riflettono nel fatto che la stragrande maggioranza dei giovani europei era occupata (68%) o ha continuato gli studi (18%) sei mesi dopo l'ultimo tirocinio, mentre solo il 6% era disoccupato.

Più di un intervistato su cinque (21%) ha effettuato almeno un tirocinio in un altro paese dell'UE, un valore considerevole se lo confrontiamo con quello del 2013 pari al 9%.

Poco più della metà dei tirocinanti (55%) ha ricevuto una compensazione finanziaria, un valore in aumento rispetto al 40% del 2013. In oltre due terzi di questi casi è il datore di lavoro ad aver pagato lo stipendio o un altro compenso finanziario. Il 61% degli intervistati ha dichiarato di avere avuto, durante il tirocinio, accesso completo (33%) o parziale (28%) alla protezione sociale.

La survey ha previsto anche un approfondimento riferito ad un gruppo rappresentativo di giovani che non hanno effettuato alcun tirocinio. Il 36% di questi ha dichiarato di non essere interessato a tale strumento, mentre il 18% voleva accedervi ma non l'ha trovato. Colpisce poi il fatto che uno su dieci ha dichiarato di non aver potuto parteciparvi in quanto non in possesso di risorse finanziarie sufficienti.

Quasi la metà degli intervistati (48%) afferma che i giovani provenienti da un contesto svantaggiato o migrante hanno avuto accesso alle stesse opportunità di tirocinio di altri mentre il 46% dichiara che i giovani con disabilità non hanno accesso alle stesse opportunità.

Tenendo presente questo sguardo europeo, si propongono di seguito i dati Excelsior 2022, ed alcuni relativi al 2023, riferiti sia alla formazione continua che ai tirocini ed agli stage, accompagnati da riflessioni che verranno poi riprese ed approfondite nel quarto capitolo dedicato alle questioni in gioco e a possibili indicazioni di policy.

2 LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE ITALIANE: DATI E TENDENZE – ANNO 2022

2.1 Cosa si intende per “formazione continua”

La *formazione continua* realizzata in impresa è costituita da tutte le iniziative formative che mirano all'apprendimento permanente dei lavoratori, affinché essi siano in grado di partecipare pienamente alla vita della società e di gestire con successo le transizioni che segnano la propria storia lavorativa, in modo da ridurre le situazioni che provocano la disoccupazione; tenuto conto dell'attuale cambio di paradigma di sviluppo, è necessario inoltre che contribuiscano ad affrontare positivamente le transizioni proprie del sistema economico, tra cui quella green e quella digitale⁵.

Nel caso italiano, essa comprende sia le iniziative strutturate formalmente (formazione all'ingresso e istituzionale, formazione obbligatoria, aggiornamento professionale periodico e ricorrente, altre modalità formative) sia quelle realizzate in modalità informale ovvero tramite affiancamento e supervisione, partecipazione ai gruppi di lavoro, incontri periodici di verifica e miglioramento delle prassi in atto.

2.2 Imprese impegnate, tipologie di formazione continua e collaboratori coinvolti

Prosegue nel 2022 la tendenza positiva delle imprese che internamente o esternamente hanno effettuato formazione tramite varie attività a favore del proprio personale.

Si tratta complessivamente di 719.620 imprese, superiori alle 700.000 del 2021, con un aumento percentuale del 2,8%, di molto rallentata rispetto alla crescita del 15,5% registrata nell'anno precedente (tavola 1).

TAVOLA 1 - IMPRESE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SVOLTA NEL 2022 PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SU TOTALE)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2022	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2022: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE*	719.620	134.400	282.770	329.640	173.290
	50,4	9,4	19,8	23,1	12,1
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	54,6	10,0	26,5	23,0	9,8
Industria manifatturiera	53,2	11,5	22,1	26,5	9,3
Estrazione di minerali	57,4	12,3	24,2	30,2	9,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	48,1	9,5	16,5	25,1	8,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	39,7	7,3	13,8	19,5	7,1
Industrie del legno e del mobile	48,9	8,5	20,1	22,1	8,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	52,4	10,0	20,6	25,8	9,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	67,8	25,6	35,9	37,1	14,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	60,2	17,1	24,8	32,4	9,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	53,3	11,8	24,8	23,6	9,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	58,1	12,2	25,6	28,1	8,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	59,5	13,7	27,3	30,0	11,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59,4	14,3	24,9	32,2	12,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	48,5	9,0	16,9	25,8	8,8
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	63,4	19,6	31,4	29,6	11,7
Costruzioni	55,8	7,5	31,4	18,2	10,3
SERVIZI	48,5	9,2	16,9	23,1	13,1
Commercio	45,3	7,3	15,7	20,6	13,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46,6	7,0	21,4	17,0	12,2
Commercio all'ingrosso	48,3	9,2	17,9	21,9	12,5
Commercio al dettaglio	43,6	6,5	13,3	21,0	13,8
Turismo	40,9	5,1	11,9	23,1	8,8

⁵ Cfr. Risoluzione del Parlamento europeo del 19 gennaio 2017 su un pilastro europeo dei diritti sociali [2016/2095(INI)].

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2022	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2022: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
Servizi alle imprese	55,5	13,9	20,5	25,8	15,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49,3	10,6	21,6	21,1	9,4
Servizi dei media e della comunicazione	48,2	10,1	16,1	23,1	13,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	64,5	14,5	20,5	35,3	23,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	61,5	14,5	22,0	31,3	20,0
Servizi finanziari e assicurativi	71,1	30,4	26,1	23,4	22,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	46,9	10,5	17,4	21,6	10,8
Servizi alle persone	55,4	11,4	20,9	24,3	15,2
Istruzione e servizi formativi privati	64,2	16,8	23,2	27,6	18,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	67,8	20,7	31,2	26,5	15,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,8	7,3	17,1	23,1	14,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	54,0	10,7	22,7	24,9	12,5
Nord Est	55,2	10,5	24,5	25,5	12,1
Centro	49,1	8,5	18,3	23,2	11,9
Sud e Isole	44,9	8,2	15,1	19,8	12,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	44,9	6,2	16,7	19,4	11,9
10-49 dipendenti	67,8	17,6	29,1	33,5	12,2
50-499 dipendenti	79,2	30,5	37,2	45,7	14,4
500 dipendenti e oltre	82,1	34,5	38,8	48,5	14,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Come nel passato, la tipologia di formazione prevalente è quella “in affiancamento” (23,1%), seguita dai corsi esterni (19,8%) e dalle modalità “diverse” (12,1%) ovvero seminari, giornate di studio, confronti con testimoni esterni etc.

La modalità dell’affiancamento è effettivamente la più utilizzata in ogni dimensione di impresa; trattandosi di una modalità formativa ambivalente, occorre capire in che modo questa può essere proposta nel tempo presente, caratterizzato da forte turbolenza tecnologica, sociale e culturale. Una questione su cui torneremo nel quarto capitolo.

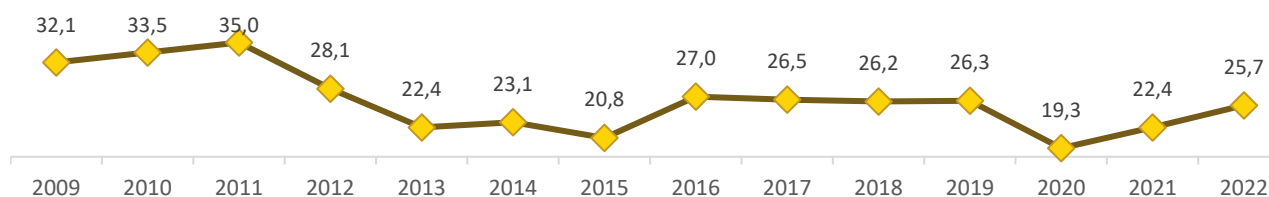
Rispetto all’anno precedente, si conferma la preferenza verso i corsi erogati dalle strutture esterne rispetto all’erogazione autonoma interna, con la prima categoria che cresce in misura maggiore (+2,8 punti percentuali) rispetto alla seconda (+1,3 p.p.).

La figura 3, riferita specificatamente alla categoria dei corsi, ci offre la possibilità di uno sguardo longitudinale circa il numero di imprese che negli anni hanno svolto formazione tramite questa modalità⁶.

La figura mostra una ripresa della crescita dei corsi a partire dal 2020, l’anno che ha registrato il più basso numero di imprese attive nella formazione (19,3%): le due ultime rilevazioni vedono un aumento di 3,1 p.p. e di 2,3 p.p., una tendenza che, se rimane stabile anche nell’anno in corso, ci porterà a raggiungere i valori del 2019, l’anno pre-pandemico, da cui ci discosta solo un valore di 0,6 p.p..

Ma siamo ancora lontani dai valori del triennio 2009-2011, più elevati di circa 6-9 punti percentuali rispetto ai dati del 2022.

⁶ Da questa tavola in avanti, a differenza della prima, i dati si riferiscono esclusivamente alla modalità “corsi di formazione”.

FIGURA 3. IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO FORMAZIONE CON CORSI - ANNI 2009-2022 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

L'attuale ripresa dal minimo storico registrato nel 2020 (19,3%) sta riportando al livello del quadriennio 2016-2019 il numero di imprese attive nella formazione tramite corsi. Sarà interessante verificare nell'anno prossimo questa tendenza, per comprendere se la crescita si fermerà a quel livello, oppure se proseguirà in direzione della massima performance ottenuta nel 2011 (35%) anche sulla spinta delle due transizioni e delle crescenti problematiche connesse al reclutamento del personale.

Per ora, possiamo registrare i dati riferiti al 2023 (tavola 2): essi indicano in 708.940 le imprese che hanno dichiarato di aver svolto o di aver programmato attività formative, un valore inferiore a quello registrato l'anno precedente che ammontava a 726.960 imprese. Si tratta probabilmente di un rallentamento della tendenza alla ripresa, che segnala probabilmente il raggiungimento dei valori riferiti ai quattro anni precedenti la crisi pandemica.

TAVOLA 2 - IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE NEL CORSO DEL 2023 PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE SVOLTA, SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che svolgono formazione nel 2023	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto o che intendono fare formazione nel 2023: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE*	708.940	134.100	275.170	292.530	179.280
	49,6	9,4	19,3	20,5	12,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Come nel 2022, i dati del 2023 confermano che la tipologia di formazione prevalente rimane quella "in affiancamento" ma con una contrazione di quasi tre punti percentuali (20,5% contro il 23,1%), seguita dai corsi esterni (19,3% contro il 19,8%), dai corsi interni che restano entrambi sostanzialmente stabili (al 9,4%), al pari delle modalità "diverse" (al 12,6% a fronte del 12,1%).

Passando ora al lato dei *destinatari*, ovvero i lavoratori che partecipano ai corsi di formazione interni o esterni alle sedi delle imprese in cui operano (tavola 3) emerge che i lavoratori coinvolti nella formazione svolta nella modalità dei corsi sono stati 2.907.360, con una crescita di ben 438mila unità rispetto ai 2.468.850 dell'anno precedente: che corrisponde ad un aumento del 17,8%, un valore ancora più elevato del già significativo 15,5% tra gli anni 2020-2021.

Siamo di fronte ad un segnale molto significativo, in quanto riferito ai diretti beneficiari e non solo all'impresa che attiva i corsi.

La tabella ci permette di verificare l'incidenza delle tre variabili: settore, territorio e dimensione sulla partecipazione dei lavoratori ai corsi di formazione.

In riferimento al numero di dipendenti coinvolti, l'ambito dell'industria con il 23,2% supera quello dei servizi (20,7%).

I *settori* in cui un maggior numero di collaboratori può usufruire dei corsi sono le public utilities (29,9%), i servizi alle imprese (26,1%), le costruzioni (25,8%) ed i servizi alle persone (25,4%). Segue l'industria manifatturiera con un valore medio (21,9%) ed i due con valori decisamente bassi: il commercio con il 15,1% ed il turismo con il 10,6%.

TAVOLA 3 - DIPENDENTI CHE NEL 2022 HANNO PARTECIPATO A CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI DALLA PROPRIA IMPRESA PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi nel 2022	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	2.907.360	435.850	696.020	911.060	864.430
	21,6	13,4	20,2	25,3	27,4
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	23,2	16,4	22,1	25,6	29,2
Industria manifatturiera	21,9	12,8	19,2	24,4	28,7
Estrazione di minerali	15,0	13,7	19,2	26,0	10,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,7	11,3	18,7	20,9	25,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	13,9	7,7	13,4	16,8	19,7
Industrie del legno e del mobile	17,5	13,1	16,7	19,3	28,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	19,6	11,4	18,0	21,7	27,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	34,4	14,8	29,9	34,5	38,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22,5	12,3	20,9	24,6	25,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	22,6	15,3	21,4	24,8	27,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	22,6	14,9	20,9	26,6	28,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24,8	16,0	20,6	24,3	32,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	22,6	12,6	19,6	25,9	23,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	17,0	11,6	13,8	25,3	13,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	29,9	15,7	30,0	31,1	31,4
Costruzioni	25,8	20,5	29,0	31,9	30,5
SERVIZI	20,7	12,0	18,8	25,0	26,8
Commercio	15,1	10,7	17,1	20,0	15,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,0	13,1	18,9	25,2	39,5
Commercio all'ingrosso	18,9	11,3	19,7	25,8	25,2
Commercio al dettaglio	12,7	9,7	14,1	14,6	14,0
Turismo	10,6	7,9	10,1	12,8	20,5
Servizi alle imprese	26,1	15,3	23,0	27,9	30,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	23,2	13,0	22,6	23,1	26,3
Servizi dei media e della comunicazione	16,8	10,9	16,1	16,9	19,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	25,8	14,0	24,0	28,7	30,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	26,4	15,7	25,2	34,1	27,2
Servizi finanziari e assicurativi	44,7	32,4	38,4	56,5	44,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	21,2	13,0	20,3	22,9	24,9
Servizi alle persone	25,4	16,9	25,5	27,4	31,5
Istruzione e servizi formativi privati	25,4	18,2	27,1	26,9	31,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	30,7	24,5	31,2	30,2	33,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,9	14,0	15,8	15,3	24,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	23,7	14,9	21,5	27,7	27,5
Nord Est	21,9	15,7	20,2	24,2	26,8
Centro	20,3	12,2	18,9	23,5	26,9
Sud e Isole	19,5	11,4	19,9	23,6	28,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le *classi dimensionali* influiscono decisamente sul coinvolgimento dei collaboratori: questa nelle microimprese registra un valore del 13,4% che cresce di circa 7 punti per le piccole (20,2%), di oltre 5 punti per le medie (25,3%) e di oltre 2 punti per le grandi (27,4%).

Per ultima, la variabile *territoriale* sembra avere un'influenza relativa: le due macro-circoscrizioni del Nord Est e Nord Ovest presentano valori più elevati, ma non di molto, rispetto al Centro ed al Sud e Isole, una differenza che però si riduce fino a scomparire, se consideriamo i due gruppi delle medie e delle grandi imprese.

2.3 Settori e classi dimensionali

Vediamo ora, in modo più approfondito rispetto alle tabelle precedenti, come le due variabili dimensione e settore di attività influiscono sulla propensione delle imprese nel prevedere corsi di formazione interni ed esterni rivolti al proprio personale (tavola 4).

La tabella mostra come la *variabile dimensionale* risulti decisamente rilevante circa la *confidenza formativa* delle imprese: da un minimo di propensione nella classe dimensionale da 1 a 9 dipendenti (21,1% del totale delle imprese), si rileva un salto di oltre 18 punti passando alla classe 10-49 dipendenti (39,4%), che cresce di altri 12 punti nelle imprese da 50 a 499 dipendenti (51,4%), per attestarsi infine al livello più elevato di propensione nella classe che prevede oltre 500 dipendenti (54,2%).

La formazione tramite corsi è minima nelle microimprese in quanto queste presentano in prevalenza una struttura organizzativa e culturale di tipo artigianale, oppure si tratta di unità economiche che si occupano di processi di lavoro tendenzialmente ripetitivi per i quali non risulta necessario un tale impegno formativo, ma può bastare un breve addestramento iniziale e aggiornamenti successivi in presenza di innovazioni tecnologiche.

Le imprese di medie dimensioni avvertono una maggiore esigenza di interventi formativi sia per rispondere ai bisogni emergenti dai continui cambi tecnologici ed organizzativi sia per far fronte con corsi obbligatori ai vincoli normativi specie in riferimento alla sicurezza ed al trattamento delle emissioni e dei rifiuti.

A maggior ragione le grandi imprese, essendo caratterizzate da un'organizzazione più complessa e da una cultura progettuale orientata all'anticipazione dei bisogni ed alla prefigurazione del cambiamento futuro in risposta alle sfide emergenti, necessitano di un impegno formativo molto più sistematico e costante. Come vedremo nell'analisi riferita alla finalità dei corsi erogati.

I dati relativi alla partecipazione dei lavoratori confermano l'importanza della *variabile dimensionale* nello spiegare la propensione ad effettuare corsi di formazione.

La *variabile territoriale* si conferma significativa non in assoluto, bensì se rapportata alle dimensioni delle imprese: il Nord Ovest ed il Nord Est si collocano in tutte le classi dimensionali entro la fascia dell'alta confidenza formativa rispetto a Centro e Sud e Isole, ma la distanza tra questi due raggruppamenti territoriali si fa meno ampia, fino a scomparire, quando si considerano le medie e le grandi imprese, probabilmente perché queste sono proiettate in modo più deciso verso il mercato globale, fortemente dinamico e competitivo rispetto ai mercati locali e quindi egualmente bisognoso, in tutti i territori, di una formazione più intensa.

TAVOLA 4 - IMPRESE CHE, INTERNAMENTE O ESTERNAMENTE, HANNO EFFETTUATO NEL 2022 CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ, CLASSE DIMENSIONALE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	366.610	238.530	82.810	32.560	12.710
	25,7	21,1	39,4	51,4	54,2
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	32,4	27,1	45,2	56,6	62,8
Industria manifatturiera	29,0	21,4	40,5	55,5	61,6
Estrazione di minerali	31,2	23,7	39,8	50,9	56,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,8	17,6	36,8	48,4	65,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	13,8	27,1	41,7	53,3
Industrie del legno e del mobile	26,0	21,8	36,5	49,2	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	26,8	20,4	38,9	47,0	65,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	45,9	25,3	53,5	62,8	66,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,2	21,5	44,9	56,8	59,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31,4	24,1	43,6	57,9	57,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	33,2	25,7	44,5	60,3	65,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	25,3	45,8	59,7	63,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,1	21,7	43,4	59,1	58,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	22,7	18,7	31,7	51,9	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	40,6	25,5	52,6	61,6	66,5
Costruzioni	36,0	32,5	55,6	59,9	63,3
SERVIZI	22,8	18,7	35,6	48,9	52,1
Commercio	20,7	17,3	34,1	42,6	43,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	23,5	43,7	51,5	49,6
Commercio all'ingrosso	23,8	19,0	38,6	49,8	49,7
Commercio al dettaglio	17,9	14,9	28,4	37,9	41,5
Turismo	15,3	13,8	22,3	28,7	49,0

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
Servizi alle imprese	29,1	22,5	42,3	55,0	58,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,3	19,4	41,0	49,4	56,1
Servizi dei media e della comunicazione	22,5	17,0	30,5	45,1	51,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28,8	21,4	45,1	56,3	58,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,4	23,7	44,3	60,2	62,1
Servizi finanziari e assicurativi	45,8	41,1	50,8	66,3	61,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	18,9	40,1	51,4	56,0
Servizi alle persone	27,6	23,5	45,0	55,5	60,9
Istruzione e servizi formativi privati	33,5	26,9	46,7	55,2	56,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43,1	35,2	53,7	61,3	63,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,4	20,3	32,9	37,6	56,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	29,2	23,8	42,4	55,0	55,6
Nord Est	30,6	25,7	41,8	52,2	54,4
Centro	23,7	19,4	37,5	49,2	52,4
Sud e Isole	20,7	17,3	35,2	46,5	53,6

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

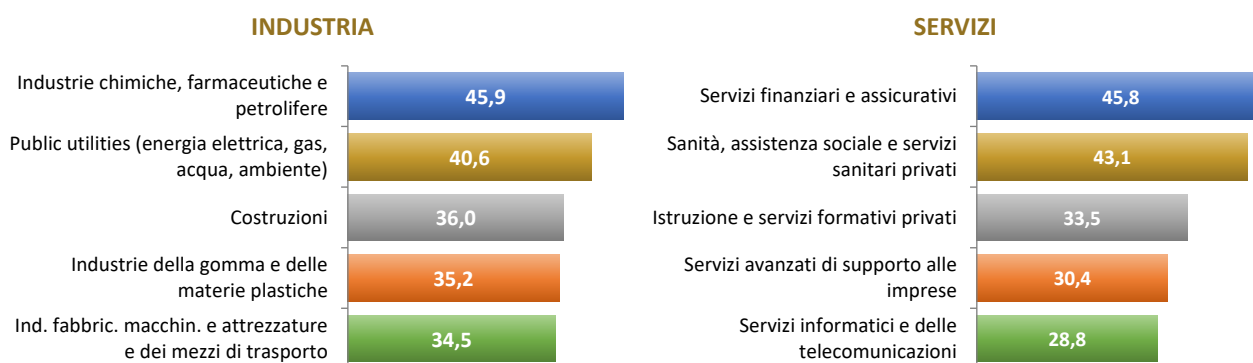
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La variabile *settore di attività* (figura 4) indica un'alta intensità formativa nelle industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere e nei servizi finanziari e assicurativi. Poco lontano troviamo sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati e public utilities. Evidentemente sono questi gli ambiti che risentono maggiormente del cambiamento e necessitano di una maggiore attivazione della *dinamica business-ricerca-formazione*. Rileviamo poi un'intensità formativa medio-alta nelle ultime tre categorie dell'industria (costruzioni, gomma e materie plastiche, macchinari attrezzature e mezzi di trasporto) e nel settore istruzione e servizi formativi privati. Mentre denotano un impegno corsuale medio i servizi avanzati, informatici e delle telecomunicazioni.

In generale, l'ambito terziario presenta una varianza interna molto più ampia rispetto a quello secondario.

Anche in questo caso, troviamo una situazione molto diversa se riferita ai beneficiari: là va registrata una discrepanza relativa ai servizi alle imprese che presentano percentuali rilevanti di partecipazione, ma molto meno se si guarda il numero delle imprese che li effettuano. Da questa ultima prospettiva prevale l'industria, mentre non risulta così rilevante in riferimento al numero dei partecipanti.

FIGURA 4 – I SETTORI CON LE QUOTE PIÙ ELEVATE DI IMPRESE CHE HANNO FATTO FORMAZIONE CON CORSI NEL 2022 (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

2.4 Distribuzione territoriale

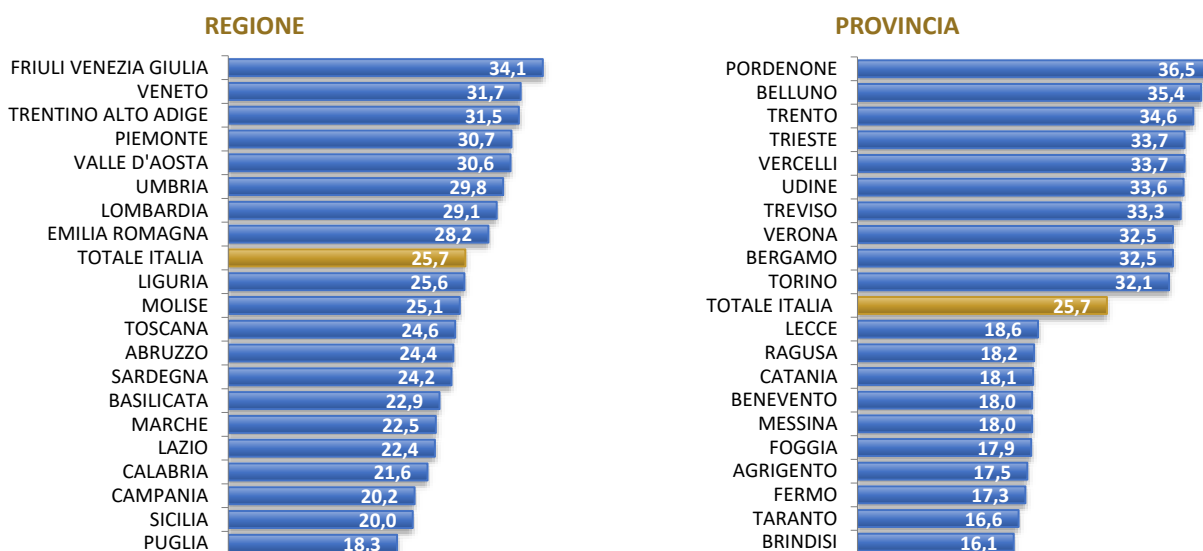
Abbiamo già visto che la variabile territoriale influisce poco sulla propensione delle imprese ad erogare formazione in quanto ancillare alla variabile più significativa rappresentata dalle dimensioni.

Ora possiamo approfondire questo fattore facendo ricorso ai dati della figura 5 che ci propone la graduatoria delle imprese che hanno svolto formazione nella modalità dei corsi, per regione di appartenenza.

Superano la media nazionale le tre regioni del Nord Est (Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) e quelle del Nord Ovest (Piemonte e Valle D'Aosta), mentre la Lombardia si colloca dopo l'Umbria e poco prima dell'Emilia-Romagna. Il resto del Centro e del Sud – Isole si trova nella seconda parte della classifica.

Le prime tre province *virtuose* sono Pordenone, Belluno e Trento. Alcune variazioni provinciali rispetto al dato regionale si riscontrano a Vercelli (al quinto posto) ed a Bergamo (al nono posto).

FIGURA 5 – IMPRESE CHE HANNO ORGANIZZATO CORSI DI FORMAZIONE PER REGIONE E SECONDO LE PRIME DIECI E ULTIME DIECI PROVINCE IN GRADUATORIA (QUOTE % SUL TOTALE)

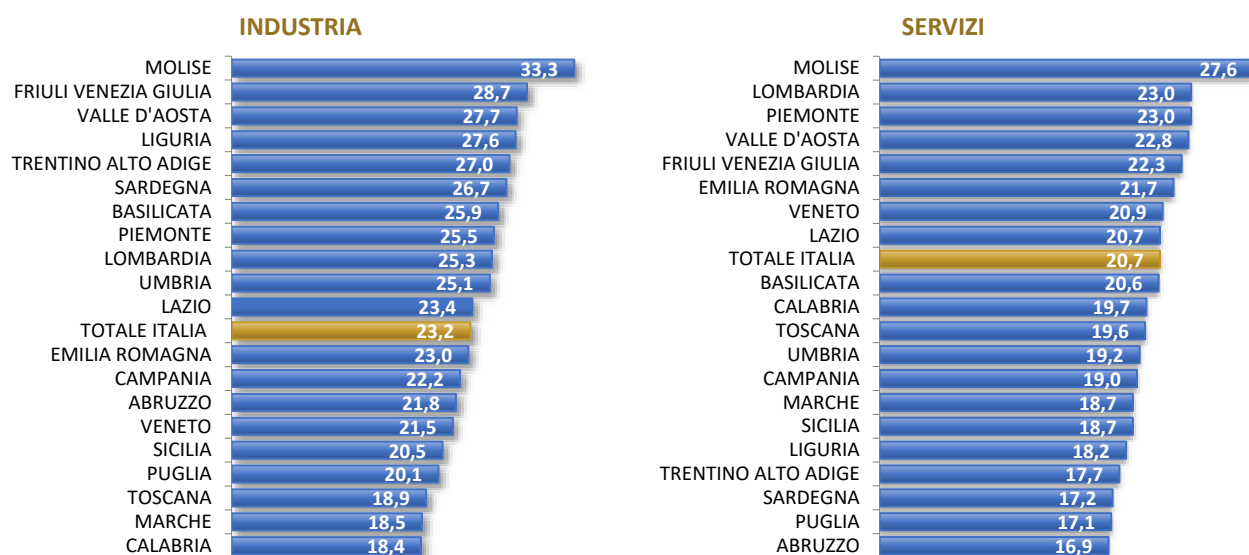


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Possiamo ora visualizzare il dato relativo alla partecipazione dei lavoratori per regione di appartenenza delle imprese (figura 6).

Per quanto riguarda l'industria, la varianza più rilevante riferita ai lavoratori coinvolti riguarda il Molise che balza in testa alla classifica, (33,3%) un valore più alto di quello (25,1%) registrato nella figura precedente relativo alle imprese impegnate. Inoltre, Sardegna, Basilicata e Lazio, a differenza dei dati precedenti, salgono ora nel gruppo delle prime 10.

FIGURA 6 – DIPENDENTI CHE NEL 2022 HANNO PARTECIPATO A CORSI DI FORMAZIONE, PER REGIONE E MACROSETTORE DI ATTIVITÀ



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

2.5 Le finalità e le modalità della formazione

Una questione significativa è quella relativa alle finalità della formazione (tavola 5).

TAVOLA 5 - IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON CORSI NEL 2022 E FINALITÀ PRINCIPALE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi		finalità della formazione:		modalità della formazione (valori %):			
	formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori	in presenza (in aula)	modalità mista (blended)	distanza (e-learning)	distanza (aula virtuale)	
TOTALE IMPRESE*	366.610	64.130	254.550	47.930	192.940	72.540	64.750	36.390
	25,7	17,5	69,4	13,1	52,6	19,8	17,7	9,9
SETTORE DI ATTIVITÀ'								
INDUSTRIA	32,4	18,1	68,7	13,2	63,2	17,4	11,0	8,3
Industria manifatturiera	29,0	18,5	67,8	13,7	60,6	18,3	12,3	8,9
Estrazione di minerali	31,2	16,5	71,4	12,1	61,4	19,1	11,7	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,8	16,0	71,0	13,0	58,6	20,1	11,2	10,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	20,3	66,0	13,7	63,7	16,0	11,9	8,3
Industrie del legno e del mobile	26,0	19,7	68,5	11,8	60,4	14,8	16,4	8,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	26,8	21,6	65,3	13,1	63,1	12,4	13,8	10,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	45,9	14,6	73,9	11,6	51,9	26,9	11,0	10,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,2	16,4	69,3	14,3	61,6	20,4	11,5	6,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31,4	16,7	70,5	12,9	61,3	17,2	11,5	10,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	33,2	18,6	68,2	13,2	64,9	15,6	10,7	8,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	19,5	65,7	14,8	57,8	21,1	12,7	8,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,1	17,7	65,3	17,0	53,9	21,9	15,2	9,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	22,7	20,8	65,1	14,1	62,2	16,3	13,3	8,2
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	40,6	13,8	75,3	11,0	55,0	22,6	15,2	7,2
Costruzioni	36,0	17,9	69,2	12,8	66,3	16,3	9,5	7,9
SERVIZI	22,8	17,1	69,9	13,0	46,1	21,2	21,7	10,9
Commercio	20,7	15,6	70,7	13,7	45,9	21,0	21,4	11,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	14,2	68,5	17,3	53,2	17,0	16,4	13,4
Commercio all'ingrosso	23,8	16,6	70,5	12,9	47,6	23,5	17,0	11,9
Commercio al dettaglio	17,9	15,5	71,7	12,8	42,2	20,9	25,9	11,0
Turismo	15,3	25,9	64,7	9,4	53,9	17,8	17,8	10,5
Servizi alle imprese	29,1	16,6	71,1	12,2	38,6	22,5	26,6	12,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,3	16,9	74,5	8,6	59,3	16,6	15,7	8,3
Servizi dei media e della comunicazione	22,5	15,3	70,1	14,6	36,3	23,8	28,6	11,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28,8	17,3	66,9	15,8	27,7	29,9	29,8	12,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,4	17,4	66,2	16,4	32,9	25,8	26,4	14,9
Servizi finanziari e assicurativi	45,8	8,8	84,2	7,0	16,8	19,7	48,3	15,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	20,2	67,5	12,2	46,2	21,7	20,6	11,5
Servizi alle persone	27,6	13,4	70,2	16,3	54,9	22,0	16,1	6,9
Istruzione e servizi formativi privati	33,5	11,1	72,9	15,9	46,1	26,7	17,0	10,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43,1	11,5	78,3	10,2	46,1	23,1	22,4	8,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,4	15,4	64,0	20,6	63,3	20,1	11,6	5,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	29,2	19,1	68,5	12,4	52,1	19,8	18,4	9,7
Nord Est	30,6	17,7	69,8	12,6	55,6	18,7	15,8	9,8
Centro	23,7	18,2	69,6	12,2	52,1	20,2	17,1	10,6
Sud e Isole	20,7	14,8	70,1	15,1	50,7	20,4	19,1	9,8
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	21,1	17,8	69,0	13,1	53,3	17,7	18,4	10,6
10-49 dipendenti	39,4	16,5	69,8	13,7	55,0	21,3	15,5	8,2
50-499 dipendenti	51,4	17,7	70,5	11,8	46,9	27,7	16,2	9,2
500 dipendenti e oltre	54,2	17,6	71,5	10,8	39,2	28,6	21,1	11,1

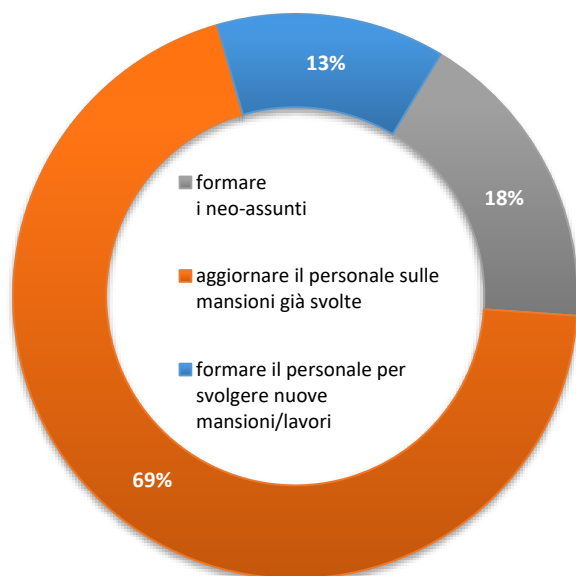
* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le 366.610 imprese che hanno effettuato corsi di formazione nel 2022 sono così distribuite in base alle tre possibili finalità previste dall'indagine (figura 7).

FIGURA 7 – IMPRESE CHE HANNO SVOLTO FORMAZIONE CON CORSI NEL 2022 SECONDO LA FINALITÀ DELLA FORMAZIONE



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Prevale di gran lunga l'aggiornamento del personale sulle mansioni che sta già svolgendo; a molta distanza troviamo la formazione di nuove mansioni ed ancora più contenuto appare l'impegno formativo rivolto ai neoassunti. Un dato che dimostra in maniera lampante che siamo di fronte ad una formazione in prevalenza reattivo-contingente e di breve periodo, tipica delle micro e piccole imprese, rispetto a quella proattiva e di medio-lungo periodo. È questo un aspetto cruciale che richiede un ripensamento del modo in cui è sviluppata la formazione nella gran parte delle imprese italiane.

Le modalità formative vedono una quota superiore alla metà di corsi effettuati totalmente in aula (52,6%), mentre con valori molto inferiori troviamo la modalità mista o *blended* (19,8%) e la formazione a distanza (9,9%).

Naturalmente, non è possibile attribuire un giudizio di qualità o di efficacia rispetto alla modalità in aula, in quanto può essere una soluzione che può segnalare la presenza di un metodo didattico tendenzialmente inerte, oppure centrato sugli studi di caso, il lavoro in piccoli gruppi ed il confronto, molto più efficace se non stiamo svolgendo un mero aggiornamento, ma una formazione che mira ad un cambiamento riguardante, oltre ai compiti tecnici, anche la cultura e le soft skill.

Si può però affermare che l'emergenza dello smart/home working durante la pandemia ha insegnato l'utilizzo delle tecnologie didattiche sia a distanza sia miste, una soluzione che risulta non solo meno dispendiosa riguardo ai trasferimenti per recarsi nella sede unica, ma anche più compatibile con gli orari in cui il lavoratore può essere maggiormente disposto ad imparare. D'altra parte va considerato anche il valore della contiguità spaziale dell'esercizio del lavoro come fattore capace di incrementare le competenze, la sensibilità e la cooperazione del personale.

2.6 Transizione green e digitalizzazione

I filoni che ci si attende siano decisamente perseguiti per mezzo della formazione aziendale sono quelli relativi agli assi principali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione, ovvero le sfide verso le quali si indirizza la più parte delle risorse messe in campo dall'Unione europea e di cui l'Italia è uno dei maggiori beneficiari.

L'ottavo rapporto ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)⁷ afferma che l'Italia non è ancora in linea rispetto ai 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU approvata nel 2015 e dedicata alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica. In particolare:

- per 6 obiettivi la situazione è peggiorata: povertà (Goal 1), sistemi idrici e igienico-sanitari (Goal 6), qualità degli ecosistemi terrestri e marini (Goal 14 e 15), governance (Goal 16), partnership (Goal 17);
- per 3 è stabile: cibo (Goal 2), disuguaglianze (Goal 10), città sostenibili (Goal 11);
- per 8 i miglioramenti sono contenuti: salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), energia rinnovabile (Goal 7), lavoro dignitoso (Goal 8), innovazione e infrastrutture (Goal 9), economia circolare (Goal 12), lotta al cambiamento climatico (Goal 13).

Il quadro generale dell'Italia è quindi piuttosto critico; essa, rispetto agli altri Paesi, presenta una varianza molto elevata a causa di problemi di ordine strutturale che richiedono un profondo cambiamento delle politiche pubbliche, ma anche nei comportamenti di imprese e cittadini.

Il ruolo delle imprese risulta particolarmente rilevante in particolare nei seguenti quattro *goal*: energia pulita e accessibile (n. 7), città e comunità sostenibili (n. 11), consumo e produzione responsabili (n. 12) e lotta contro il cambiamento climatico (n. 13), tutti obiettivi che si collocano nel secondo e nel terzo gruppo sopra riportati.

ISTAT ha fornito recentemente i risultati di un'indagine sulle pratiche sostenibili adottate dalle imprese⁸, da cui emergono i seguenti dati: si stima che nel 2022 il 59,5% delle *imprese manifatturiere* abbia intrapreso azioni di sostenibilità. In particolare, il 50,3% pone in atto azioni di tutela ambientale, il 44,6% di sostenibilità sociale e il 36,8% di sostenibilità economica.

Sono le grandi imprese ad attivarsi maggiormente (81,5%) mentre solo il 36,1% delle piccole imprese sviluppano azioni orientate alla sostenibilità.

Circa la natura delle iniziative (figura 8), al primo posto tra le imprese manifatturiere troviamo l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (22,3%) seguita dall'efficienza energetica (20,4%). Segue il riciclo dell'acqua (14,9%), l'utilizzo delle materie prime seconde⁹ (11,8%) mentre soltanto il 5,5% svolge interventi in materia di simbiosi industriale, il 5,2% riusa i rifiuti residui di produzione e il 4,7% ricicla i materiali riprogettando i processi produttivi.

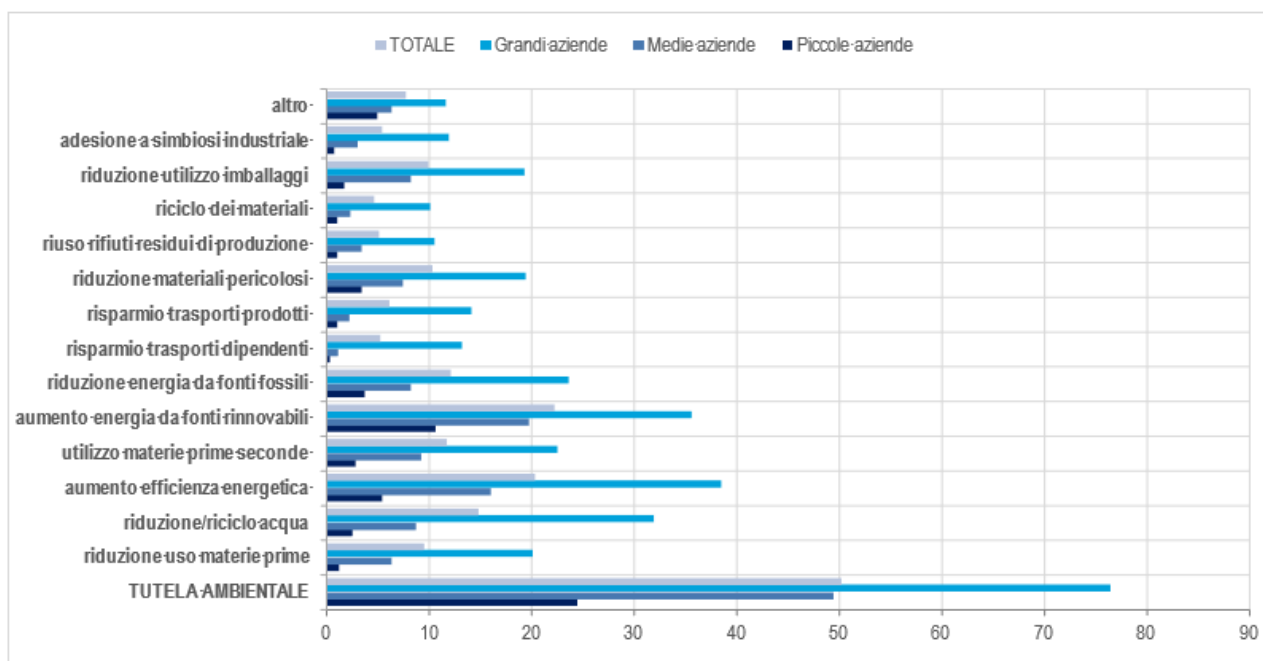
In chiave prospettica, il 64,5% delle imprese manifatturiere intervistate, ovvero cinque punti percentuali in più del 2022, dichiarano di voler aumentare sensibilmente nel triennio 2023-2025 le azioni di tutela ambientale riferite agli ambiti indicati.

⁷ ASviS (2023). L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Rapporto ASviS 2023, Editron, Roma.

⁸ ISTAT (2023). Pratiche sostenibili delle imprese nel 2022 e le prospettive 2023-2025, "Statistiche Today".

⁹ Le *materie prime seconde* sono i materiali derivati dal riciclaggio, dalla rigenerazione o dalla trasformazione di prodotti già esistenti.

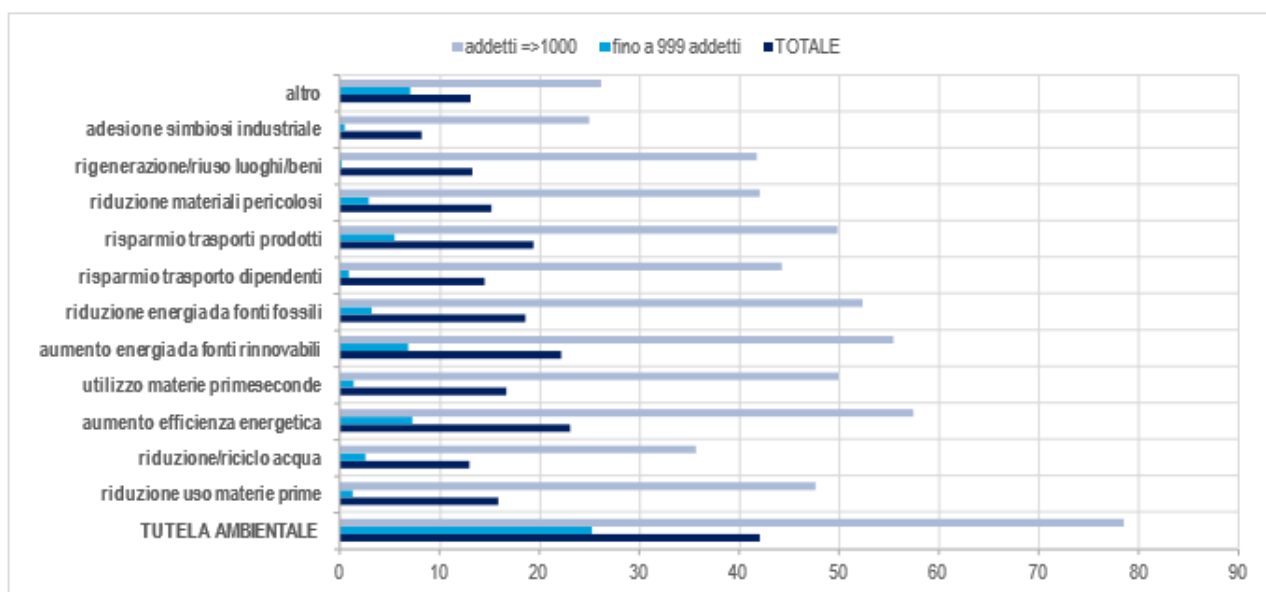
FIGURA 8 - INIZIATIVE DI TUTELA AMBIENTALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER DIMENSIONE. ANNO 2022. ANNO 2022 (NUMERO DI AZIONI INTRAPRESE, VALORI PERCENTUALI)



Fonte: ISTAT 2023

La stima circa il campo dei servizi (figura 9) vede il 50,4% di queste imprese impegnate in azioni di sostenibilità nel corso del 2022, circa nove punti in meno delle manifatturiere. Il gruppo maggiore (42,1%) è intervenuto sulla tutela ambientale, seguito dalle imprese che hanno adottato pratiche di sostenibilità sociale (40,3%) e da quelle impegnate nella sostenibilità economica (35,2%). Anche qui le più attive risultano essere le grandi imprese.

FIGURA 9 - INIZIATIVE DI TUTELA AMBIENTALE DELLE IMPRESE DEI SERVIZI PER DIMENSIONE. ANNO 2022 (NUMERO DI AZIONI INTRAPRESE, VALORI PERCENTUALI)



Fonte: ISTAT 2023

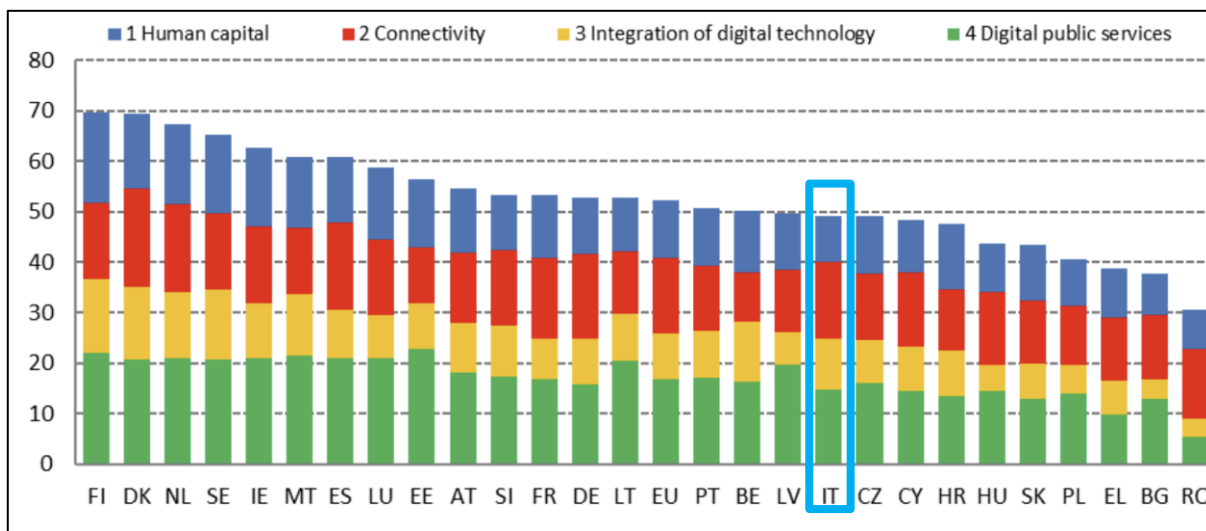
Ovviamente, trattandosi di servizi, le iniziative intraprese che risultano ai primi due posti riguardano l'aumento di efficienza energetica (23,1%) e l'uso di energia da fonti rinnovabili (22,2%), seguite dal risparmio nel trasporto dei prodotti (19,4%), dall'utilizzo delle materie prime seconde (16,7%), dalle iniziative di

rigenerazione/riuso di luoghi o beni culturali (13,3%) dal riciclo dell'acqua (13%) e dall'adesione alla simbiosi industriale (8,2%).

Il 52,5% delle imprese dei servizi (circa 2 punti in più rispetto all'impegno prodotto nel 2022, ma 12 punti in meno delle imprese manifatturiere) ha dichiarato di prevedere per il futuro iniziative di tutela ambientale e che l'impegno sarà maggiore in ogni azione indagata. Oltre ad un impegno crescente per l'energia, si segnala l'aumento delle azioni collegate all'economia circolare.

Circa la transizione digitale, possiamo disporre dei dati comparativi della Commissione europea riferiti all'indicatore DESI (Digital Economy e Society Index) che stima appunto i processi di digitalizzazione dell'economia e della società. Ne emerge un quadro abbastanza preoccupante, se consideriamo che il nostro paese si colloca al 19° posto, migliorato di una sola posizione rispetto all'anno precedente, ma sempre in uno stato critico (figura 10).

FIGURA 10. INDICE DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ (DESI), RANKING 2022



Source: DESI 2022, European Commission

Su questi ambiti formativi, disponiamo dei dati di tre tabelle riferite ai corsi svolti nell'anno 2023.

La tavola 6 riporta le risposte delle imprese italiane con almeno un dipendente alle domande del questionario Excelsior riferite alla transizione green ed alla digitalizzazione rispetto ai corsi svolti nel 2023.

Rispetto alle imprese che svolgono la formazione con corsi (25,2% dell'universo), troviamo che il 30,3% sono impegnate in interventi aventi per oggetto la transizione green e la sostenibilità ambientale, mentre per il 41,6% sviluppano interventi in tema di digitalizzazione. Ma rimane una rilevante quota, pari al 47,9%, di imprese che non hanno previsto attività di formazione in nessuno dei due ambiti.

Come risulta dai dati presentati sinora, vi sono notevoli variazioni sia per ripartizione territoriale che per classe dimensionale delle imprese.

La variabile più discriminante riguarda come sempre le dimensioni visto che i valori percentuali nettamente più elevati si ritrovano nelle grandi e nelle medie imprese sia in rapporto alla transizione digitale (63,6% e 61%) sia in riferimento alla svolta green (43% e 40,6%).

Le piccole e le microimprese presentano valori decisamente minori: 46,6% e 35,7% per la digitalizzazione, 31,7% e 27,5% per la transizione green, quindi con una differenza rilevante rispetto alle prime due classi.

Inoltre, le grandi e le medie imprese mostrano valori più bassi di disimpegno su queste due tematiche, pari rispettivamente al 28,1% e 30,7%.

TAVOLA 6 - IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON CORSI NEL 2023 NELL'AMBITO TEMATICO DELLA TRANSIZIONE GREEN E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E/O DELLA DIGITALIZZAZIONE, PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE % SULLE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO FORMAZIONE)

	Imprese che nel 2023 svolgono formazione con corsi	ambito tematico della formazione:*		non è prevista formazione in digitalizzazione e transizione green
		transizione green e sostenibilità ambientale	digitalizzazione	
TOTALE IMPRESE	25,2	30,3	41,6	47,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
INDUSTRIA	31,7	32,5	35,6	51,6
Industria manifatturiera	28,9	31,6	44,5	46,6
Estrazione di minerali	32,1	34,0	44,2	45,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,5	37,5	42,0	44,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	32,8	43,9	47,7
Industrie del legno e del mobile	25,6	27,9	38,3	51,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	25,0	35,9	47,3	42,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	44,8	49,0	61,7	30,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,9	36,8	49,6	41,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,4	30,3	40,4	51,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	32,5	26,7	40,7	51,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	30,3	46,4	46,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,0	30,9	53,6	38,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,5	31,1	41,8	47,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	41,2	51,9	51,9	31,6
Costruzioni	34,5	32,1	25,4	58,1
SERVIZI	22,4	28,9	45,2	45,7
Commercio	19,4	27,7	43,8	47,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23,3	29,0	37,5	53,1
Commercio all'ingrosso	24,0	27,1	49,0	44,0
Commercio al dettaglio	16,3	27,6	42,7	47,8
Turismo	15,9	31,7	31,9	53,7
Servizi alle imprese	29,0	31,0	56,9	35,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,3	28,8	37,9	52,5
Servizi dei media e della comunicazione	22,1	27,1	59,8	34,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,9	24,1	78,2	19,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,8	35,9	64,0	29,5
Servizi finanziari e assicurativi	45,9	33,3	72,5	24,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	23,7	31,1	45,0	44,0
Servizi alle persone	27,7	24,2	36,6	54,5
Istruzione e servizi formativi privati	34,0	27,3	47,9	44,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	42,5	27,0	44,1	48,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,7	21,6	28,6	61,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	28,9	28,3	40,8	49,0
Nord Est	30,5	26,9	39,0	51,5
Centro	23,5	30,5	40,3	48,8
Sud e Isole	19,7	36,1	46,2	42,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	20,3	27,5	35,7	53,0
10-49 dipendenti	39,8	31,7	46,6	43,9
50-499 dipendenti	52,7	40,6	61,0	30,7
500 dipendenti e oltre	56,0	43,0	63,6	28,1

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La ripartizione territoriale appare discriminante *a rovescio* rispetto a quella dimensionale se guardiamo all'impegno formativo nei due ambiti tematici considerati in quanto i valori del Centro e del Sud e Isole superano quelli di Nord Ovest e di Nord Est per una forbice percentuale posta tra 1 e 8 punti.

È il Nord Est che con il 51,5% presenta una più ampia area di disimpegno, seguito dal Nord Ovest (49%) e, molto vicino, dal Centro (48,8%). È invece la ripartizione Sud e Isole ad avere la percentuale minore di disimpegno, pari al 42,1%.

Possiamo ora vedere in che modo *nel 2023* si struttura l'impegno formativo nell'ambito della transizione green e sostenibilità ambientale (tavola 7).

TAVOLA 7 - AMBITI DELLA FORMAZIONE CON CORSI RELATIVI ALLA TRANSIZIONE GREEN NEL 2023, PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che svolgono formazione con corsi nell'ambito della transizione green e sostenibilità ambientale	specifico ambito tematico della formazione:*				
		Riciclo/riuso di materiali	Sistemi di gestione rifiuti	Sistemi di gestione/efficientamento energetico	Sostenibilità ambientale	Altri ambiti
TOTALE IMPRESE	30,3	21,5	37,9	30,4	47,1	13,5
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	32,5	18,8	40,4	35,9	40,5	12,3
Industria manifatturiera	31,6	22,3	43,8	27,1	48,6	11,9
Estrazione di minerali	34,0	--	43,8	28,4	51,7	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	37,5	28,0	41,7	34,6	52,1	10,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,8	24,3	43,8	25,2	56,3	10,3
Industrie del legno e del mobile	27,9	30,7	39,7	22,4	42,2	15,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	35,9	22,1	47,9	30,7	45,8	12,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	49,0	12,1	42,3	22,9	63,9	11,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,8	23,9	41,6	22,8	50,9	10,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,3	28,2	44,2	24,4	45,6	8,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	26,7	20,3	47,6	26,3	40,6	14,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	30,3	18,4	43,3	28,4	48,3	12,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30,9	20,7	42,3	23,8	49,6	10,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	31,1	19,3	43,0	26,7	51,7	13,0
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	51,9	19,2	55,2	28,7	49,3	9,7
Costruzioni	32,1	15,2	35,3	45,4	31,4	12,9
SERVIZI	28,9	23,5	36,2	26,7	51,6	14,3
Commercio	27,7	27,7	38,9	33,0	45,2	14,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,0	19,7	48,7	22,8	36,9	22,4
Commercio all'ingrosso	27,1	20,0	31,7	30,8	50,7	12,8
Commercio al dettaglio	27,6	35,8	39,7	38,5	44,8	11,6
Turismo	31,7	32,4	50,9	26,7	47,0	12,6
Servizi alle imprese	31,0	15,4	28,0	23,7	61,9	13,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,8	13,5	34,0	22,5	54,0	15,5
Servizi dei media e della comunicazione	27,1	18,8	25,7	22,9	59,2	14,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	24,1	15,2	19,5	30,1	59,4	11,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	35,9	13,8	25,9	28,0	64,3	12,7
Servizi finanziari e assicurativi	33,3	13,0	11,2	16,0	74,7	14,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	31,1	20,3	40,6	22,3	58,6	13,4
Servizi alle persone	24,2	24,7	34,4	21,4	43,6	18,4
Istruzione e servizi formativi privati	27,3	18,6	17,8	23,2	51,6	24,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	27,0	17,2	41,1	24,0	36,7	18,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,6	32,9	34,3	18,6	46,7	16,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	28,3	19,8	36,8	28,2	48,2	15,3
Nord Est	26,9	19,7	39,6	27,8	45,7	14,8
Centro	30,5	22,5	40,6	28,9	46,5	12,3
Sud e Isole	36,1	24,1	35,9	35,8	47,3	11,4
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	27,5	24,2	38,1	32,6	42,0	14,0
10-49 dipendenti	31,7	18,5	40,3	26,8	47,3	14,6
50-499 dipendenti	40,6	16,7	35,4	27,5	61,5	10,6
500 dipendenti e oltre	43,0	17,7	30,1	30,0	67,4	9,1

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Il contesto delle imprese che nel 2023 svolgono la formazione tramite corsi nell'ambito della transizione green e della sostenibilità ambientale, che ammontano al 30,3% del totale, si suddivide nei seguenti filoni di intervento: prevale il tema della sostenibilità ambientale con un valore del 47,1%, seguito dai sistemi di gestione dei rifiuti (37,9%). Troviamo poi una quota più contenuta che si dedica ai sistemi di gestione e efficientamento energetico (30,4%) ed un valore decisamente basso riferito al riciclo e riuso dei materiali (21,5%). Gli altri ambiti assommano al 13,5%.

La classe dimensionale si conferma decisamente discriminante: le grandi imprese sono quelle che non solo svolgono maggiori interventi formativi, ma anche quelle più attive in progetti di grande valore in rapporto alle due transizioni su cui tutte le istituzioni internazionali, compresa l'Unione europea, si stanno fortemente impegnando.

La distribuzione territoriale vede un maggiore impegno nel Sud e Isole con il 36,1% e nel Centro con il 30,5%, mentre il Nord Ovest viene subito dopo (28,3%) ed il Nord Est si attesta all'ultimo posto (26,9%).

Un dato che segnala una maggiore sensibilità su questi temi delle imprese del Mezzogiorno rispetto a quelle settentrionali.

Uguualmente, possiamo ricavare dalla tavola 8 la distribuzione *riferita al 2023* dei corsi nelle diverse modalità riguardanti la digitalizzazione.

TAVOLA 8 - AMBITI DELLA FORMAZIONE CON CORSI RELATIVI ALLA DIGITALIZZAZIONE EFFETTUATA DALLE IMPRESE NEL 2023, PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che nel 2023 svolgono formazione con corsi nell'ambito della digitalizzazione	specifico ambito tematico della formazione									
		Sicurezza informatica	Digital marketing	Gestione di big data	Sviluppo/gestione di reti aziendali	Cloud computing	Pacchetti software	Strumenti e applicativi gestionali/finanza/controllo	Tecnologie 4.0	Linguaggi di programmazione e coding	Altri ambiti
TOTALE IMPRESE*	41,6	44,3	25,4	6,7	14,6	5,8	27,7	24,0	27,1	5,7	5,7
SETTORE DI ATTIVITA'											
INDUSTRIA	35,6	38,6	15,9	4,8	14,1	4,0	30,2	22,0	39,0	3,3	4,9
Industria manifatturiera	44,5	37,5	16,0	5,3	14,3	3,2	30,4	20,8	42,7	4,0	4,9
Estrazione di minerali	44,2	38,0	--	--	--	--	34,1	25,3	41,5	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	42,0	41,1	19,5	5,5	16,6	2,5	21,4	21,3	41,0	3,0	5,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	43,9	37,6	22,6	5,2	9,6	1,8	23,5	16,4	41,9	--	6,3
Industrie del legno e del mobile	38,3	30,1	17,9	3,6	13,4	--	33,8	16,9	41,7	--	3,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	47,3	29,6	20,7	4,6	15,6	--	26,8	17,6	46,5	--	5,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	61,7	50,3	21,7	9,6	14,9	--	28,4	20,0	29,6	3,4	4,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	49,6	34,5	10,9	7,2	14,2	--	27,7	23,5	43,4	--	6,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	40,4	42,2	19,7	5,8	12,4	--	26,8	21,4	42,2	--	5,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	40,7	32,3	10,4	2,9	13,5	2,5	32,6	19,9	51,6	2,2	4,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	46,4	40,6	14,5	6,1	16,3	4,8	35,9	24,0	39,3	6,7	4,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	53,6	40,4	16,8	6,8	15,1	4,5	33,6	23,3	37,7	8,2	5,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	41,8	32,4	16,1	--	12,1	--	30,9	15,0	43,9	--	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	51,9	47,5	15,0	8,8	15,2	4,5	31,1	23,0	33,5	4,3	3,4
Costruzioni	25,4	39,2	15,8	3,4	13,5	5,2	29,5	23,8	33,2	2,1	5,2
SERVIZI	45,2	47,0	30,0	7,6	14,8	6,7	26,5	24,9	21,4	6,8	6,0
Commercio	43,8	40,9	32,7	5,8	14,7	5,0	26,2	24,6	23,6	3,2	6,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	37,5	39,6	29,6	4,8	11,7	3,1	19,0	20,5	32,5	1,3	7,7
Commercio all'ingrosso	49,0	46,0	30,9	6,2	14,7	7,5	29,5	25,7	23,6	4,6	7,0
Commercio al dettaglio	42,7	37,4	35,2	5,9	15,7	3,8	25,9	25,1	20,7	2,8	5,2
Turismo	31,9	40,0	40,3	3,4	15,7	4,0	23,1	25,6	20,4	3,0	5,7
Servizi alle imprese	56,9	55,9	23,2	10,5	14,6	9,2	27,7	26,0	20,4	11,9	6,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	37,9	48,8	13,0	6,6	14,6	5,2	25,2	22,3	29,4	3,7	5,1
Servizi dei media e della comunicazione	59,8	54,4	32,4	14,3	16,0	9,4	25,6	24,8	20,7	14,2	6,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	78,2	64,3	20,8	19,7	19,0	23,2	26,7	26,3	27,1	32,3	4,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	64,0	47,0	21,8	9,8	14,8	8,0	34,9	26,5	19,7	10,9	7,3
Servizi finanziari e assicurativi	72,5	75,1	29,5	7,6	12,7	4,9	21,5	27,6	6,8	5,9	5,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,0	46,3	27,9	8,1	11,7	4,4	27,2	26,1	21,8	5,2	6,8

	Imprese che nel 2023 svolgono formazione con corsi nell'ambito della digitalizzazione	specifico ambito tematico della formazione									
		Sicurezza informatica	Digital marketing	Gestione di big data	Sviluppo/gestione di reti aziendali	Cloud computing	Pacchetti software	Strumenti e applicativi gestionali/finanza/controllo	Tecnologie 4.0	Linguaggi di programmazione e coding	Altri ambiti
Servizi alle persone	36,6	38,3	36,9	5,7	14,9	4,5	26,0	22,0	20,6	1,9	5,4
Istruzione e servizi formativi privati	47,9	40,5	35,3	7,3	15,6	9,6	25,0	19,9	14,2	4,8	10,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	44,1	45,9	20,3	7,2	16,1	4,6	28,8	24,0	23,2	0,9	4,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	28,6	29,6	54,8	3,5	13,4	2,2	23,6	20,9	20,9	1,6	4,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE											
Nord Ovest	40,8	43,8	22,6	5,9	13,7	5,2	29,4	24,6	24,9	5,7	6,5
Nord Est	39,0	40,6	25,1	5,1	14,2	4,4	29,2	24,5	24,5	5,4	6,1
Centro	40,3	46,7	25,8	7,9	13,7	7,4	28,4	25,9	26,6	6,2	5,4
Sud e Isole	46,2	46,4	28,6	8,2	16,5	6,5	23,9	21,4	32,4	5,5	4,6
CLASSE DIMENSIONALE											
1-9 dipendenti	35,7	41,2	30,3	5,9	14,3	5,7	25,3	22,1	25,2	4,4	6,3
10-49 dipendenti	46,6	43,3	21,5	7,1	14,6	5,4	27,2	25,7	33,0	5,6	5,3
50-499 dipendenti	61,0	53,2	16,8	8,6	15,3	6,8	34,9	26,3	26,1	9,6	4,7
500 dipendenti e oltre	63,6	57,3	16,6	8,3	14,6	5,8	35,6	28,3	21,3	9,9	4,0

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Riscontriamo in tema di digitalizzazione il più elevato impegno formativo delle imprese: ben il 41,6% del totale.

La gran parte di queste (44,3%) svolge corsi sul tema della sicurezza informatica; a molta distanza troviamo i pacchetti software (27,7%), le tecnologie 4.0 (27,1%), il digital marketing (25,4%) e gli strumenti applicativi gestionali, finanziari e di controllo (24%). Ancora più in basso nella graduatoria vi sono le imprese con corsi aventi per oggetto lo sviluppo e la gestione di reti aziendali (14,6%), e per ultimi, ed a molta distanza, vi sono i corsi per la gestione di big data (6,7%), cloud e computing (5,8%), linguaggi di programmazione e coding, unitamente a altri ambiti (5,7%).

È una classifica che riflette evidentemente il criterio di universalità oppure di particolarità delle applicazioni digitali.

Ancora una volta è la classe dimensionale a presentare le maggiori varianze: le grandi imprese sono impegnate per il 63,6% e le medie per il 61% del totale. Vi è poi un salto di circa 14 punti e mezzo, là dove troviamo le medie imprese (46,6%) ed un ulteriore salto di quasi undici punti per giungere alla microimprese (35,7%).

La variabile territoriale conferma il rovesciamento del pensiero comune; prevale infatti la ripartizione Sud e Isole (46,2%) sul Nord Ovest (40,8%), il Centro (40,3%) ed il Nord Est (39%).

2.7 I canali di finanziamento, motivi del mancato ricorso ai fondi pubblici

Una questione molto dibattuta è quella relativa al finanziamento della formazione: l'Italia, a differenza dei partner europei di dimensioni medio grandi, vede una minore contribuzione delle imprese (0,35%) che spesso viene associata alla minore propensione ad effettuare corsi formali preferendo insistere sulla modalità – peraltro ambivalente – dell'affiancamento.

La tavola 9 ci offre la possibilità di conoscere, in riferimento al 2023, le fonti delle attività formative nella forma dei corsi cui le imprese intendono fare ricorso per finanziare tale attività svolta.

Tra le sei fonti previste, prevale di gran lunga l'autofinanziamento (76,8%), il che conferma una certa riottosità delle imprese, specie micro e piccole, nel fare ricorso a fondi pubblici.

Segue il ricorso ai fondi interprofessionali, utilizzati nel 15,4% dei casi, seguiti dai contributi degli Enti bilaterali (9,7%). Residuano, con valori molto limitati, i fondi strutturali FSE/FESR (6,1%), i canali indiretti di finanziamento (5,4%) ed infine altri canali (5%).

TAVOLA 9 - RISORSE CON CUI LE IMPRESE INTENDONO FINANZIARE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON CORSI NEL 2023, PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che nel 2023 effettuano formazione e con corsi	modalità di finanziamento:*					
		Fondi strutturali/FSE/FESR	Risorse proprie dell'impresa	Fondi interprofessionali	Altri canali di finanziamento	Contributi Enti Bilaterali	Canali indiretti di finanziamento
TOTALE IMPRESE	25,2	6,1	76,8	15,4	5,0	9,7	5,4
SETTORE DI ATTIVITÀ'							
INDUSTRIA	31,7	5,9	79,6	13,6	4,6	9,3	5,4
Industria manifatturiera	28,9	7,0	75,7	18,9	5,7	9,0	6,1
Estrazione di minerali	32,1	9,7	74,7	18,9	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,5	7,6	75,1	16,4	8,1	7,5	5,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	7,4	71,6	20,2	7,5	8,6	7,3
Industrie del legno e del mobile	25,6	5,6	78,7	10,8	3,2	14,8	5,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	25,0	9,3	74,8	17,3	7,3	7,7	5,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	44,8	7,0	71,5	39,4	8,3	5,9	7,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,9	7,4	76,0	21,6	7,9	9,6	6,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,4	7,2	77,7	18,3	6,8	6,8	5,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	32,5	5,9	76,8	17,1	4,4	10,6	5,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	7,1	77,0	20,3	5,0	7,5	5,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,0	8,9	72,6	22,1	5,2	8,8	6,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,5	5,8	76,5	12,9	4,1	7,6	10,2
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	41,2	8,2	76,7	27,3	6,7	5,3	5,0
Costruzioni	34,5	4,6	83,7	7,3	3,4	9,8	4,8
SERVIZI	22,4	6,2	75,1	16,6	5,2	10,0	5,3
Commercio	19,4	6,7	75,3	14,0	5,2	10,7	5,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23,3	5,0	79,4	8,8	2,3	14,0	4,7
Commercio all'ingrosso	24,0	6,8	76,1	16,2	3,9	10,8	5,9
Commercio al dettaglio	16,3	7,2	73,3	14,5	7,1	9,4	5,0
Turismo	15,9	6,1	72,6	11,7	3,4	16,4	5,0
Servizi alle imprese	29,0	5,7	75,5	21,2	6,2	7,6	5,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,3	5,5	72,4	18,0	7,0	12,5	4,5
Servizi dei media e della comunicazione	22,1	6,7	73,8	22,5	7,5	7,6	5,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,9	7,3	72,7	27,2	7,6	6,6	5,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,8	6,8	75,2	26,4	6,4	6,8	3,5
Servizi finanziari e assicurativi	45,9	2,5	77,6	19,0	3,5	5,2	11,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	23,7	5,7	78,9	16,7	6,2	6,1	5,2
Servizi alle persone	27,7	6,7	76,4	16,4	4,9	7,5	5,4
Istruzione e servizi formativi privati	34,0	7,4	72,7	23,4	7,1	6,7	5,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	42,5	9,2	70,7	24,2	7,8	5,6	6,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,7	4,9	81,1	9,5	2,4	9,0	4,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	28,9	5,1	78,3	15,8	3,9	9,2	5,8
Nord Est	30,5	5,2	79,1	14,2	2,4	13,7	5,3
Centro	23,5	6,1	76,7	15,4	5,9	8,0	5,4
Sud e Isole	19,7	8,4	72,6	16,4	8,4	7,6	4,7
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	20,3	4,9	81,4	8,5	2,7	9,9	4,9
10-49 dipendenti	39,8	7,6	71,1	20,6	7,7	10,1	5,9
50-499 dipendenti	52,7	9,3	65,1	38,9	10,9	8,3	6,4
500 dipendenti e oltre	56,0	8,5	62,8	44,3	12,2	7,4	6,3

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Un quadro che indica, nel contesto di un limitato ricorso a risorse pubbliche, la relativa prevalenza dei fondi interprofessionali e degli Enti bilaterali, ovvero due modalità finanziarie destinate prevalentemente ad interventi di medio-piccole dimensioni e di durata contenuta.

Una spiegazione di quanto sopra riportato la possiamo trovare nella tavola 10, che riporta le risposte delle imprese che ricorrono esclusivamente all'autofinanziamento della propria formazione effettuata tramite corsi - una categoria che assorbe il 15,7% del totale, ovvero oltre i tre quinti di tutte quelle che hanno dichiarato di svolgere la formazione tramite tale modalità - circa i *motivi per i quali non utilizzano fondi pubblici* per finanziare le attività svolte nel corso del 2023.

TAVOLA 10 - MOTIVI PER CUI LE IMPRESE NON UTILIZZANO FONDI PUBBLICI PER FINANZIARE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON CORSI NEL 2023, PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE % SUL TOTALE IMPRESE CHE HANNO FINANZIATO LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CON CORSI ESCLUSIVAMENTE CON RISORSE PROPRIE DELL'IMPRESA)

	Imprese che nel 2023 finanziano le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa	motivi del mancato utilizzo dei fondi pubblici per svolgere attività di formazione					Altre motivazioni
		Assenza di conoscenza dell'esistenza di finanziamenti pubblici	Difficoltà applicazione procedure amministrative	Difficoltà conciliazione finanziamenti pubblici/esigenze organizzative	Rapporto costo/beneficio non soddisfacente		
TOTALE IMPRESE	15,7	50,4	21,7	21,0	14,9	7,1	
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	20,3	49,6	20,2	22,2	16,3	6,0	
Industria manifatturiera	16,5	43,9	22,1	23,9	17,8	6,5	
Estrazione di minerali	17,9	44,6	19,0	22,1	--	--	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,7	43,7	21,1	23,2	18,9	7,1	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,3	44,9	21,5	21,8	17,6	7,8	
Industrie del legno e del mobile	16,1	51,2	19,1	23,3	14,4	5,0	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	14,4	42,3	23,1	27,0	14,2	6,6	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	17,6	32,4	28,5	25,9	16,1	9,3	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	18,9	40,2	21,7	24,7	19,9	6,6	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	17,9	42,9	18,1	30,4	16,5	5,4	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	19,4	45,6	22,2	22,4	18,0	6,0	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	20,2	42,6	22,9	24,9	17,9	6,1	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	16,9	38,1	25,1	25,8	20,7	7,8	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	15,1	49,1	24,1	17,7	19,0	7,4	
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	20,9	43,6	19,2	29,3	15,0	7,3	
Costruzioni	24,8	54,6	18,7	20,4	15,1	5,4	
SERVIZI	13,7	51,0	22,7	20,3	14,0	7,9	
Commercio	12,2	51,4	25,1	19,5	13,2	7,5	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	15,7	50,9	20,0	19,1	14,3	9,5	
Commercio all'ingrosso	14,5	46,5	24,6	22,1	15,5	7,6	
Commercio al dettaglio	10,2	54,7	27,4	18,0	11,2	6,6	
Turismo	9,7	54,8	21,2	19,9	13,3	5,7	
Servizi alle imprese	16,9	46,2	20,9	22,2	15,7	9,7	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	17,2	47,1	19,7	23,3	15,9	6,7	
Servizi dei media e della comunicazione	12,3	43,6	24,1	19,5	18,6	9,6	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13,9	37,0	28,9	26,9	20,1	6,9	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	16,7	43,9	21,1	25,9	15,2	10,5	
Servizi finanziari e assicurativi	28,2	44,6	17,9	16,9	13,4	18,9	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	15,2	52,7	19,7	19,4	15,0	7,2	
Servizi alle persone	17,7	55,5	23,0	18,6	12,8	7,1	
Istruzione e servizi formativi privati	18,9	48,0	21,9	22,6	14,0	7,6	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	23,0	52,6	23,1	21,5	12,7	5,5	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,6	58,4	23,2	16,4	12,6	7,8	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	18,3	50,9	21,6	20,6	13,9	7,9	
Nord Est	18,9	48,0	20,5	20,9	16,3	8,1	
Centro	14,9	51,7	23,9	21,1	14,7	6,4	
Sud e Isole	11,7	51,3	21,3	21,8	14,6	5,6	
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	14,5	54,5	21,0	19,0	14,3	6,9	
10-49 dipendenti	21,1	41,1	22,7	26,4	16,4	7,5	
50-499 dipendenti	18,4	34,6	25,4	27,7	16,5	8,2	
500 dipendenti e oltre	17,2	32,0	28,8	26,6	14,7	8,8	

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Poco più della metà delle imprese che fanno ricorso ai fondi propri per finanziare i corsi di formazione relativi all'anno 2023, interrogate circa il motivo per cui non attingono ai finanziamenti pubblici, rispondono indicando l'assenza di conoscenza circa l'esistenza di tali finanziamenti. Questa posizione non pare discendere dalla ripartizione territoriale, quanto invece dalle dimensioni visto che è più alta nelle microimprese e cala progressivamente nelle grandi.

Seguono con il 21,7% quelle che indicano le difficoltà di applicazione delle procedure amministrative e con il 21% quelle che segnalano le difficoltà di conciliazione tra finanziamenti pubblici ed esigenza organizzativa. Queste due risposte ottengono un punteggio più alto tra le medie e grandi imprese.

Una quota pari al 14,9% esprime un giudizio di merito, ovvero il non soddisfacente rapporto costo/beneficio, mentre un valore minimo riguarda coloro che avanzano altre motivazioni.

Per approfondire meglio la questione dello scarso accesso ai fondi pubblici, abbiamo anche la possibilità di conoscere le risposte alla domanda relativa a chi siano i soggetti presso i quali è possibile ottenere informazioni e supporto per poter svolgere attività di formazione del proprio personale (tavola 11).

TAVOLA 11 - SOGGETTI PRESSO CUI LE IMPRESE RITENGONO DI TROVARE INFORMAZIONI E SUPPORTO PER SVOLGERE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE, PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE % SUL TOTALE)*

	Camera di commercio	Consulenti del lavoro/ commercialisti/altri consulenti	Associazioni di categoria	Regioni ed Enti locali	Enti di formazione professionale	Agenzie per il lavoro	Altri soggetti
TOTALE IMPRESE*	10,3	42,7	25,4	4,7	29,0	4,6	6,3
SETTORE DI ATTIVITÀ'							
INDUSTRIA	9,4	42,8	25,5	4,4	31,8	4,4	5,4
Industria manifatturiera	9,1	43,1	25,9	4,7	30,6	5,3	5,7
Estrazione di minerali	8,9	41,0	25,1	3,2	34,7	4,8	5,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,0	44,9	27,1	4,8	27,1	4,5	4,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	8,1	45,7	23,6	4,4	26,3	6,3	6,0
Industrie del legno e del mobile	8,8	44,0	26,7	4,3	28,6	5,3	4,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	8,3	43,0	27,1	5,4	29,1	6,1	5,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	9,2	36,3	30,9	7,6	38,8	6,6	5,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	9,3	42,5	28,0	5,1	32,4	6,5	6,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	9,2	45,2	24,8	4,2	30,9	4,5	5,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	7,7	43,4	26,6	4,2	32,8	4,8	5,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	10,1	40,9	24,5	4,8	33,2	5,6	6,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9,0	39,0	26,7	5,8	33,1	5,1	6,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	10,2	42,8	26,3	4,1	28,8	5,0	5,4
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	10,2	42,1	24,5	5,5	37,6	5,5	4,9
Costruzioni	9,8	42,4	25,1	4,0	32,8	3,2	5,1
SERVIZI	10,6	42,7	25,4	4,8	27,7	4,7	6,7
Commercio	11,2	44,3	25,6	4,2	24,6	4,9	6,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,8	41,1	29,0	4,9	23,2	6,5	7,9
Commercio all'ingrosso	12,7	46,1	20,3	4,7	27,2	5,2	7,1
Commercio al dettaglio	10,6	44,3	27,1	3,8	23,9	4,4	6,5
Turismo	11,0	44,6	28,5	4,8	23,8	4,8	4,0
Servizi alle imprese	11,0	41,1	22,1	5,1	32,8	4,6	7,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	9,8	43,5	27,8	3,9	29,5	4,5	4,6
Servizi dei media e della comunicazione	11,4	38,3	23,5	7,5	30,8	4,3	8,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	11,4	37,8	16,9	6,3	38,1	4,4	10,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	12,8	38,1	19,2	5,7	38,0	4,4	8,9
Servizi finanziari e assicurativi	7,9	34,6	27,1	3,4	31,1	3,7	15,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	11,2	45,6	21,1	5,0	29,4	5,2	6,0
Servizi alle persone	7,9	38,6	26,0	6,0	32,2	4,0	8,2
Istruzione e servizi formativi privati	9,3	37,6	23,6	8,5	36,1	3,5	8,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	8,3	38,1	25,7	7,3	39,8	3,8	4,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	7,5	38,9	26,5	5,1	28,9	4,2	9,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	10,5	40,6	26,9	5,1	29,8	4,5	7,3
Nord Est	10,3	37,3	33,3	4,8	28,8	3,8	6,9
Centro	9,4	44,0	24,0	5,3	27,7	4,8	6,5
Sud e Isole	10,6	47,3	19,8	3,9	29,1	5,1	5,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	10,6	43,7	25,5	4,3	26,2	4,3	6,4
10-49 dipendenti	9,6	41,3	24,6	5,7	36,2	4,9	5,9
50-499 dipendenti	8,1	34,1	26,0	7,0	45,9	7,3	6,0
500 dipendenti e oltre	7,2	30,9	26,4	7,6	49,1	8,8	6,7

* Trattasi di una domanda con risposte multiple, rivolta a tutte le imprese (formatrici e non)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

I consulenti del lavoro, assieme ai commercialisti e ad altri consulenti, sono le figure cui la maggioranza delle imprese (42,7%) fanno ricorso per ottenere informazioni e si immagina anche consigli sulle attività di formazione. Seguono gli enti di formazione professionale (29%), le associazioni di categoria (25,4%), la Camera di commercio (10,3%). Infine, con valori molto contenuti, troviamo Regioni ed Enti locali, Agenzie per il lavoro ed altri soggetti.

Questa appena elencata può essere quindi interpretata come la *mappa degli organismi fiduciari* del sistema delle imprese italiane, quelli con i quali esse sviluppano un rapporto più intenso, ai cui vertici si pongono strutture che svolgono consulenza, servizi formativi e offrono supporto amministrativo per la gestione dei fondi esterni.

Come sempre, anche per quanto riguarda il tipo di organismi con cui le imprese entrano in un rapporto di partnership formativa, è quella dimensionale la variabile più significativa: le medio grandi dimensioni mostrano una minore propensione per l'ambito dei consulenti del lavoro e maggiore per gli enti di formazione professionale, viceversa per le piccole e microimprese.

2.8 Formazione continua e certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è una procedura rilevante per ogni cittadino, e vincolante anche per ogni impresa che eroga formazione, in quanto fornisce una convalida dei risultati di apprendimento, vale a dire conoscenze, abilità e competenze, acquisiti mediante esperienze di formazione non formale e informale. Per questo gli stati membri si sono dotati di un sistema di certificazione che fornisce alle persone l'opportunità di dimostrare quanto hanno appreso al di fuori dell'istruzione e formazione formale e di avvalersi di tale apprendimento per la carriera professionale e l'ulteriore apprendimento¹⁰.

L'Italia ha portato a compimento questo percorso con il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

Costituisce parte decisiva di tale sistema la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

In forza di ciò, ogni cittadino può fare richiesta di una formale certificazione delle competenze presso gli Enti Pubblici Titolari che operano anche attraverso i propri enti a ciò abilitati quali gli enti formativi e gli enti bilaterali. Essi quindi si attivano nell'individuare, validare e certificare, anche in termini di crediti, le competenze della persona che ne ha fatto richiesta, avendo come riferimento la specifica figura professionale compresa nel repertorio delle qualificazioni nazionale consultabile mediante *l'Atlante del lavoro e delle qualificazioni*.

Secondo le norme indicate, i documenti di attestazione e i certificati rilasciati a conclusione dell'individuazione, validazione e certificazione delle competenze costituiscono atti pubblici e le qualificazioni rilasciate hanno valore sull'intero territorio nazionale secondo le norme che li regolano; sono riconoscibili, a livello europeo e internazionale, attraverso la referenziazione ai livelli del *Quadro Nazionale delle Qualificazioni* quale riferimento unico all'*European Qualification Framework* (EQF); sono portabili nei differenti sistemi di qualificazioni e comprensibili per il mondo del lavoro e delle professioni attraverso il loro inserimento nell'*Atlante del lavoro e delle qualificazioni* (le certificazioni, per esempio, sono allegabili ai curricula e hanno lo stesso valore pubblico dei titoli di studio).

L'impresa, quando svolge attività di formazione per i propri collaboratori, è tenuta a rilasciare l'attestazione delle competenze acquisite da essi in esito a tali percorsi.

¹⁰ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01).

Si tratta di una procedura piuttosto complessa ed impegnativa, decisamente inedita per il nostro contesto nazionale; per questo risultano di notevole interesse i dati contenuti nella tavola 12, in quanto mostrano l'ampiezza del gruppo di imprese che *nel 2022* svolgono questa procedura e le modalità in cui essa viene portata a termine.

TAVOLA 12 - IMPRESE CHE IN SEGUITO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SVOLTE NEL 2022 HANNO PROVVEDUTO A CERTIFICARE/VALIDARE/ATTESTARE LE COMPETENZE ACQUISITE DAL PERSONALE PER MACRO-SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (VALORI ASSOLUTI E QUOTE % SUL TOTALE IMPRESE CHE HANNO SVOLTO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE)

	Imprese che NON hanno proceduto a certificare le competenze in seguito all'attività di formazione svolta nel 2022	Imprese che hanno certificato le competenze acquisite in seguito all'attività di formazione svolta nel 2022	secondo le modalità di certificazione (distr. %)		
			Si, tramite un Ente formativo accreditato	Si, tramite un soggetto pubblico	Si, tramite altri soggetti
TOTALE IMPRESE *	362.740	356.880	303.450	9.860	50.930
	50,4	49,6	42,2	1,4	7,1
SETTORE DI ATTIVITÀ¹					
INDUSTRIA	41,5	58,5	51,6	1,3	6,7
Industria manifatturiera	48,3	51,7	44,2	1,2	7,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	42,7	57,3	50,2	1,2	7,5
Costruzioni	33,6	66,4	60,4	1,5	5,7
SERVIZI	54,7	45,3	37,6	1,4	7,3
Commercio	53,6	46,4	38,4	1,1	7,6
Turismo	57,4	42,6	36,9	1,7	4,6
Servizi alle imprese	54,7	45,3	37,5	1,2	7,8
Servizi alle persone	54,0	46,0	36,7	2,0	8,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	49,6	50,4	42,4	1,3	7,8
Nord Est	49,6	50,4	42,7	1,6	7,3
Centro	52,1	47,9	39,9	1,5	7,5
Sud e Isole	50,6	49,4	43,2	1,2	5,8
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	52,3	47,7	40,2	1,3	6,9
10-49 dipendenti	45,8	54,2	46,9	1,4	7,5
50-249 dipendenti	45,1	54,9	47,4	1,3	7,9
250-499 dipendenti	47,2	52,8	46,6	2,4	6,7
500 dipendenti e oltre	48,0	52,0	45,4	2,3	6,9

* possibili più risposte

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

A questo proposito, il fronte delle imprese che svolgono formazione si divide approssimativamente a metà: 362.740 di esse, ovvero il 50,4% del totale di quelle che hanno erogato formazione, dichiara di non aver provveduto a certificare le competenze dei partecipanti alle attività di formazione realizzate nel 2022, mentre 356.880 (il 49,6% del totale) ha provveduto in tal senso.

La parte preponderante di questo secondo gruppo (42,2%) opera tramite un Ente formativo accreditato, un altro 7,1% si avvale di altri soggetti mentre l'1,4% si rivolge ad un ente pubblico.

Probabilmente nella gran parte dei casi questi documenti corrispondono non ad una vera *certificazione*, quanto ad un'*attestazione* della formazione erogata: mentre questo secondo metodo costituisce una mera dichiarazione riferita ad un fatto, ovvero la partecipazione della persona ad un corso di cui si specificano finalità, moduli ed orari, il primo richiede di mettere in atto un dispositivo di accertamento obiettivo dei reali risultati di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) che ogni singolo lavoratore ha potuto acquisire mediante la formazione. Così il documento che ne deriva non si limita ad attestare un obbligo formativo (come nel caso riguardante la salute e la sicurezza i cui corsi vanno rinnovati ogni 5 anni, con durata minima di 6 ore per tutti i lavoratori), ma costituisce un prezioso documento che accompagna il percorso di carriera della persona in riferimento alla sua attuale qualificazione, ma anche nel passaggio ad un'altra.

3 I TIROCINI FORMATIVI NELLE IMPRESE ITALIANE: DATI E TENDENZE - ANNO 2022

3.1 Cosa si intende per “tirocini formativi e stage”

I **tirocini e gli stage** formativi realizzati in impresa comprendono l'insieme dei percorsi di formazione svolti sul posto di lavoro, che mirano a dotare tutte le persone che desiderano inserirsi nel mondo del lavoro per la prima volta, ovvero reinserirsi, di conoscenze e competenze di qualità, quelle che vengono chiamate solitamente “esperienze” e che rappresentano l'informazione più importante richiesta nei colloqui di lavoro. Lo scopo di tali percorsi consiste nel successo di tale transizione e quindi nel progressivo aumento del numero degli occupati attivi sul piano sociale e su quello della loro carriera lavorativa.

Nel caso italiano, fanno parte di questa categoria di azioni:

- *PCTO*: sono i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, denominazione che ha sostituito per l'ambito scolastico il termine “alternanza”.
- *Alternanza formativa*: esperienze svolte in azienda previste dai percorsi leFP di competenza di regioni e province autonome e che rilasciano la qualifica triennale (livello EQF 3) e il diploma quadriennale (livello EQF 4).
- *Tirocini formativi*: percorsi di formazione obbligatori al fine di ottenere alcuni diplomi professionali (es.: liceo delle scienze umane), lauree (scienze dell'educazione) o per terminare specifici corsi di specializzazione.
- *Stage*: termine generico associato a quello di tirocinio, con cui si indicano sia i percorsi facoltativi curricolari sia una forma d'inserimento temporaneo a scopo formativo dei giovani neolaureati all'interno di aziende e studi professionali, al fine di affinare la loro preparazione ed acquisire quindi le caratteristiche che ne dovrebbero favorire l'occupabilità.
- *Altre misure*: quelle previste da *Garanzia Giovani*, un'iniziativa europea nata dalla necessità di fronteggiare le difficoltà di inserimento lavorativo e la disoccupazione giovanile, con finanziamenti rivolti ai Paesi con un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%, in cui rientra l'Italia, e quelle relative al *programma GOL*, un'azione prevista dal PNRR (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro, che prevede percorsi di accompagnamento al lavoro, di aggiornamento o riqualificazione professionale, e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi) nel caso di bisogni complessi, quali quelli di persone con disabilità o con fragilità.

Tutte queste categorie sono solitamente raggruppate in due classi principali: tirocini curricolari ed extracurricolari.

1. I primi sono esperienze di apprendimento svolte durante un periodo di istruzione e formazione formale previsto nel piano di studi dello studente, quindi obbligatorie in quanto necessarie per l'acquisizione del titolo di studio. I tirocini curricolari sono regolati dalle norme riguardanti tutti i percorsi scolastici, formativi ed accademici che prevedono il rilascio di titoli di studio riconosciuti.
2. I secondi consistono in una misura di politica attiva del lavoro tramite cui si offre un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in una situazione reale che non si configura come rapporto di lavoro. Sono regolati dalle Regioni e Province autonome in coerenza con le Linee Guida vigenti, ma con importanti variazioni in tema di valore dell'indennità obbligatoria e durata della esperienza.

A proposito della seconda categoria, abbiamo già ricordato nel primo capitolo che in Italia avviene non raramente che le nozioni di tirocinio e specialmente di stage siano utilizzate in modalità tali da rappresentare forme di precariato cronico se non quasi di sfruttamento delle prestazioni lavorative, una pratica fortemente stigmatizzata dalla *Risoluzione del Parlamento europeo recante raccomandazioni alla Commissione concernenti tirocini di qualità nell'Unione*.

3.2 I dati Excelsior relativi al 2022

In questa materia così variegata, risultano molto utili i dati provenienti dal sistema Excelsior in quanto ci permettono di approfondire le conoscenze circa la disponibilità da parte delle imprese ad ospitare tirocini, la loro ripartizione per tipologie, dimensioni, settori e territori, il tipo di convenzione su cui si svolgono, infine il dato più interessante riferito alla trasformazione dei tirocini in veri e propri rapporti di lavoro.

Nella tavola 13 si presentano i dati relativi alle imprese che ospitano giovani tirocinanti ripartiti per settori, dimensioni e territori.

TAVOLA 13 - IMPRESE CHE HANNO OSPITATO PERSONE IN TIROCINIO NEL 2022 PER SETTORE DI ATTIVITÀ, CLASSE DIMENSIONALE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE**	188.120	115.360	46.540	19.280	6.950
	13,2	10,2	22,2	30,4	29,6
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	12,8	8,5	22,8	33,4	35,5
Industria manifatturiera	15,8	9,7	25,2	36,6	38,8
Estrazione di minerali	14,8	9,5	20,7	31,1	31,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,0	9,2	23,2	32,7	35,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	11,7	5,5	21,4	35,4	37,7
Industrie del legno e del mobile	12,8	9,3	21,2	33,8	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	18,4	15,0	24,5	29,2	46,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	23,5	8,2	25,7	40,3	39,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	17,8	10,1	20,3	36,5	48,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,7	7,2	21,7	32,3	38,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	16,7	10,6	27,5	31,7	36,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	19,0	11,3	28,2	41,5	40,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,6	13,5	30,9	42,7	37,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13,5	9,2	24,5	36,8	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	15,1	7,7	19,6	26,7	30,4
Costruzioni	8,9	7,4	17,3	19,7	28,0
SERVIZI	13,3	10,9	21,7	29,0	28,2
Commercio	11,9	9,5	20,6	28,3	30,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,0	16,5	26,5	37,1	38,5
Commercio all'ingrosso	11,0	8,5	17,2	27,6	33,1
Commercio al dettaglio	10,7	8,0	21,7	27,2	29,5
Turismo	11,6	9,6	21,5	29,4	34,8
Servizi alle imprese	14,0	11,1	19,7	26,6	23,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6,5	3,3	9,8	17,3	18,6
Servizi dei media e della comunicazione	18,2	14,6	27,2	28,0	22,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,7	18,7	31,0	39,7	35,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,7	19,4	29,7	38,6	34,6
Servizi finanziari e assicurativi	14,8	11,2	22,8	31,5	22,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,9	6,2	14,7	14,4	14,9
Servizi alle persone	18,6	15,8	30,3	37,9	38,2
Istruzione e servizi formativi privati	22,8	16,5	37,6	38,2	40,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,8	19,4	34,4	41,8	39,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,5	14,9	20,8	25,2	35,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	16,1	12,4	25,1	35,3	33,2
Nord Est	15,5	11,7	25,0	32,3	31,1
Centro	11,3	8,5	20,3	27,6	28,7
Sud e Isole	10,3	8,7	17,4	22,4	24,3

* Ovvero studenti impegnati in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), la denominazione assunta dai percorsi di "alternanza scuola-lavoro" a partire dall'anno scolastico 2018\2019

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

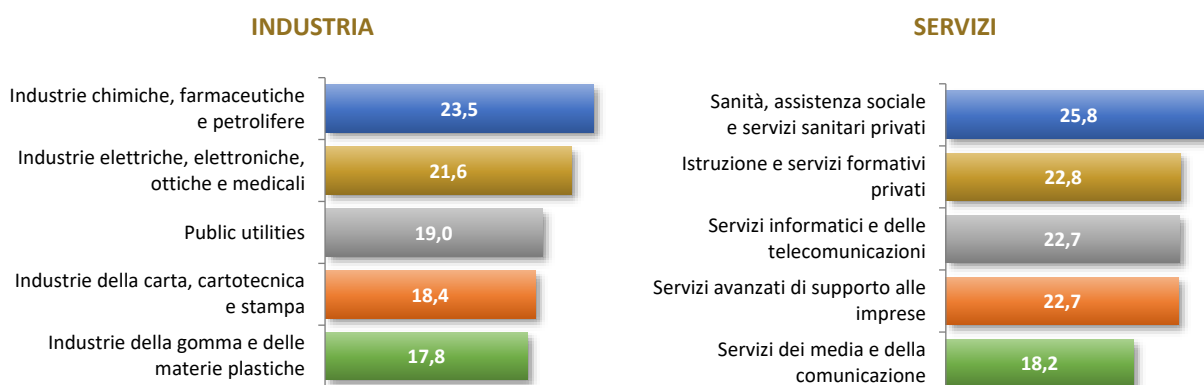
Nell'anno 2022 le imprese che hanno ospitato tirocini sono state 188.120, il 13,2% del totale delle imprese, in aumento di 12.500 unità rispetto all'anno precedente in cui il tasso di ospitalità delle imprese era del 12,5%.

Un incremento significativo, che si somma all'aumento di due anni prima, quindi in pieno lockdown, in cui le imprese ospitanti erano ridotte all'11,4%.

La ripartizione delle imprese ospitanti in base ai settori economici vede valori lievemente più elevati riferiti alle imprese di servizi (13,3%) rispetto a quelle industriali (12,8%).

Nella classifica dei settori con valori più elevati (figura 11) si collocano al primo posto, per quanto riguarda i servizi, la sanità ed assistenza sociale, con il 25,8%, seguita a tre punti percentuali di distanza da istruzione e formazione, informatica e telecomunicazioni e servizi avanzati per le imprese. Nell'industria prevale il settore chimico, farmaceutico e petrolifero, con il 23,5%; a scalare di quasi due punti percentuali troviamo l'elettrico, elettronico, ottico e medicale; ancora sotto con uno scarto simile le public utilities.

FIGURA 11 - I SETTORI CON LE QUOTE PIÙ ELEVATE DI IMPRESE CHE HANNO OSPITATO NEL 2022 PERSONE IN TIROCINIO



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Circa le dimensioni delle imprese che ospitano studenti in tirocinio, riscontriamo una maggiore presenza di quelle medie (30,4%), seguite dalle grandi (29,6%); troviamo poi le microimprese (13,2%) ed in coda le piccole (10,2%).

La ripartizione geografica vede una prevalenza di tirocini in impresa nel Nord Ovest (16,1%), seguito dal Nord Est (15,5%), e ad una certa distanza dal Centro (11,3%) ed infine dal Sud e Isole (10,3%).

Se consideriamo invece le persone che usufruiscono dei tirocini (tavola 14), la situazione cambia in quanto emerge una ancora più accentuata prevalenza dei servizi, nella misura di quasi due terzi, che accolgono ben 442.570 giovani rispetto ai 160.610 presenti in quello industriale.

Sommando i valori¹¹ dei due ambiti economici, nel 2022 risultano 603.190 partecipanti ai tirocini svolti presso le aziende, un numero che supera di ben 48.860 unità quello registrato nell'anno precedente, con un aumento rilevante, pari a circa l'8%. Vale la pena rilevare che rispetto al 2020 le persone che hanno potuto prendere parte a un tirocinio nel 2022 risultano cresciute di oltre un terzo (35,6%), quando erano risultate in numero di poco superiore alle 444mila unità, toccando il minimo storico. La ragione principale è da riscontrare, come detto, nella fine della fase del lockdown e nella ripresa di una dinamica ordinaria di collaborazione tra scuole e imprese.

¹¹ Con arrotondamento alle decine, come indicato a piè di tavola.

TAVOLA 14 - PERSONE IN TIROCINIO OSPITATE DALLE IMPRESE NEL 2022 PER SETTORE DI ATTIVITÀ, CLASSE DIMENSIONALE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Tirocini ospitati nel 2022	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	603.190	293.910	157.920	110.240	41.120
		48,7	26,2	18,3	6,8
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	160.610	40,4	35,6	19,0	5,0
Industria manifatturiera	112.490	32,3	39,1	23,7	5,0
Estrazione di minerali	740	30,0	39,1	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.960	45,3	34,4	16,0	4,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.340	23,7	40,7	28,6	7,0
Industrie del legno e del mobile	6.400	49,0	35,2	15,1	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.910	49,0	33,5	14,0	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.740	8,1	28,5	46,2	17,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.320	20,6	36,6	36,6	6,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.160	30,2	34,4	25,9	9,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23.690	34,3	49,2	15,2	1,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.010	27,2	39,2	28,1	5,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.370	30,5	33,0	30,3	6,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.850	44,0	37,8	17,4	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.950	16,9	30,0	29,9	23,3
Costruzioni	42.170	65,4	27,2	5,0	2,4
SERVIZI	442.570	51,7	22,8	18,0	7,5
Commercio	121.530	57,3	20,5	13,7	8,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.370	78,7	13,5	7,1	--
Commercio all'ingrosso	27.830	51,3	24,2	16,1	8,4
Commercio al dettaglio	67.330	51,3	21,7	15,3	11,7
Turismo	74.110	61,6	27,6	6,8	4,0
Servizi alle imprese	124.840	46,4	23,3	21,1	9,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	12.550	22,7	28,9	30,3	18,0
Servizi dei media e della comunicazione	4.260	51,2	25,6	18,5	4,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.300	49,1	24,0	21,2	5,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	46.150	51,2	23,3	19,0	6,5
Servizi finanziari e assicurativi	13.320	41,0	13,1	25,1	20,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20.260	48,8	24,7	18,0	8,4
Servizi alle persone	122.090	45,7	21,5	25,9	6,8
Istruzione e servizi formativi privati	15.000	37,2	41,3	18,4	3,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	63.000	23,0	23,3	43,2	10,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	44.100	81,0	12,3	3,9	2,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	193.300	48,2	26,8	19,1	6,0
Nord Est	145.130	44,7	29,8	18,3	7,2
Centro	123.250	42,6	23,5	25,0	8,8
Sud e Isole	141.510	58,9	23,9	11,3	5,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

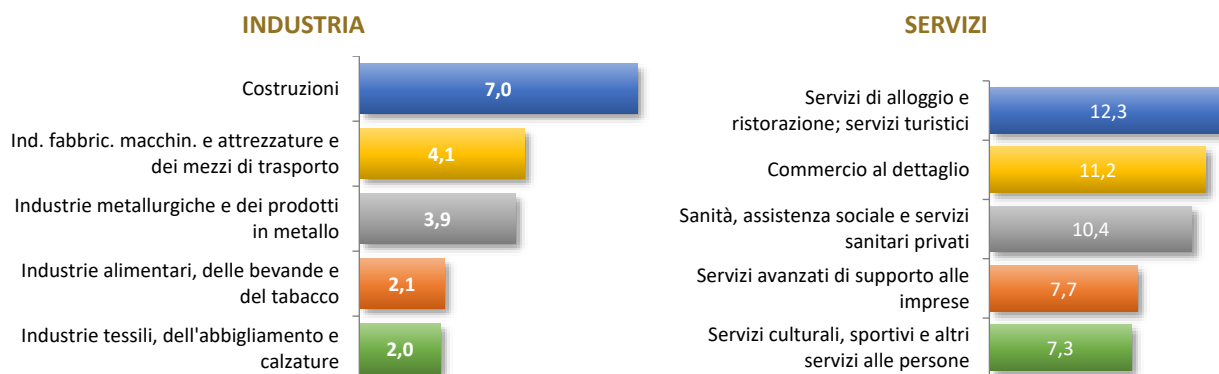
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Guardando il fenomeno dalla prospettiva del numero dei partecipanti (figura 12), tutti i comparti dei servizi superano l'ambito industriale, a partire da quelli di alloggio, ristorazione e turistici, seguiti da commercio, sanità, assistenza e sanitari, supporto alle imprese, culturali, sportivi ed altri, tutti racchiusi tra il 7,3% ed il 12,3%. Solo in coda a questi troviamo il settore economico industriale, con in testa le costruzioni ed a grande distanza macchinari ed attrezzature, metallurgico, alimentari ed infine tessile ed abbigliamento, tutti racchiusi tra il 2% e il 7%.

La notevole differenza tra i due settori economici può essere interpretata in base alla maggiore fruibilità delle esperienze formative nel contesto dei servizi, in quanto rispondono alle necessità della vasta area dei licei e non solo degli indirizzi tecnici e professionali corrispondenti, mentre il macrosettore industriale attrae quasi esclusivamente gli istituti tecnici e professionali con indirizzi affini.

Circa le dimensioni delle imprese ospitanti, vediamo una scala discendente perfetta dal piccolo al grande: in testa vi sono le micro che ospitano circa la metà dei tirocinanti (48,7%), seguite a grande distanza dalle piccole (26,2%). Le medie si trovano un gradino più in basso (18,3%) e le grandi risultano in coda con un valore minimo pari al 6,8%.

FIGURA 12 - I SETTORI CON LE QUOTE PIÙ ELEVATE DI PERSONE IN TIROCINIO OSPITATE DALLE IMPRESE NEL 2022

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

La tavola 15 fornisce un approfondimento importante, riguardante la ripartizione in base alle quattro tipologie di enti partner che danno origine all'iniziativa del tirocinio. Da qui possiamo comprendere la differenza tra tirocini curricolari e extracurricolari, molto differenti tra di loro per motivazione e attesa da parte dei soggetti di una loro trasformazione in rapporto di lavoro.

TAVOLA 15 - IMPRESE CHE HANNO OSPITATO PERSONE IN TIROCINIO NEL 2022 SECONDO GLI ENTI COINVOLTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ, CLASSE DIMENSIONALE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per ente coinvolto			
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università	Tirocini extra-curricolari CPI/Altro Ente formativo
TOTALE IMPRESE*	188.120	159.390	13.930	68.290	122.030
	13,2	84,7	7,4	36,3	64,9
SETTORE DI ATTIVITÀ'					
INDUSTRIA	12,8	91,4	11,7	24,5	64,9
Industria manifatturiera	15,8	90,0	13,9	29,8	67,2
Estrazione di minerali	14,8	91,2	13,0	29,7	70,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,0	83,0	9,4	39,8	70,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	11,7	85,6	10,0	33,5	75,2
Industrie del legno e del mobile	12,8	90,6	9,5	22,7	62,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	18,4	94,2	15,8	16,7	67,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	23,5	82,5	16,2	56,3	78,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	17,8	88,8	12,8	36,9	68,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,7	88,6	12,8	30,3	78,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	16,7	94,0	14,0	12,1	64,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	19,0	92,1	16,9	38,4	63,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,6	91,2	20,8	38,8	62,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13,5	89,2	9,5	17,8	76,1
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	15,1	83,9	11,9	44,9	75,0
Costruzioni	8,9	95,1	6,9	11,0	59,0
SERVIZI	13,3	82,0	5,6	41,2	64,9
Commercio	11,9	83,8	5,6	30,8	64,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,0	94,6	6,3	4,6	49,7
Commercio all'ingrosso	11,0	82,3	6,2	31,3	70,6
Commercio al dettaglio	10,7	79,7	5,0	42,1	67,4
Turismo	11,6	96,1	5,0	13,1	69,0
Servizi alle imprese	14,0	65,3	7,0	68,9	66,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6,5	69,0	12,2	42,0	72,2
Servizi dei media e della comunicazione	18,2	54,5	4,1	81,2	70,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,7	67,3	7,6	74,8	71,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,7	59,8	5,6	83,1	62,2
Servizi finanziari e assicurativi	14,8	65,1	7,9	65,2	60,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,9	74,7	6,2	45,8	69,9
Servizi alle persone	18,6	89,0	4,3	45,8	59,2
Istruzione e servizi formativi privati	22,8	77,5	2,4	69,1	58,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,8	80,9	5,8	77,0	69,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,5	96,4	3,9	22,3	53,8

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per ente coinvolto			
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università	Tirocini extra-curricolari CPI/Altro Ente formativo
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	16,1	86,8	8,1	38,1	61,9
Nord Est	15,5	92,2	9,3	36,8	53,0
Centro	11,3	81,3	7,5	35,4	70,8
Sud e Isole	10,3	76,9	4,4	34,0	76,4
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	10,2	87,7	5,3	30,0	58,0
10-49 dipendenti	22,2	83,5	10,1	38,1	72,9
50-499 dipendenti	30,4	76,1	12,3	61,9	79,4
500 dipendenti e oltre	29,6	68,2	10,9	58,4	85,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Come è intuibile, sono le scuole secondarie superiori e i centri di formazione professionale i maggiori partner, i primi nell'ambito dei PCTO ed i secondi dei tirocini formativi, per una quota di 159.390 imprese coinvolte. Seguono in ordine decrescente con 122.030 imprese i tirocini extra-curricolari convenzionati coi Centri per l'Impiego (CPI) o altri enti formativi, l'università con 68.290; in coda, con il valore di 13.930, gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

In sostanza, i tirocini curricolari, quelli che comprendono Scuole, Cfp, ITS e Università, presentano complessivamente un valore totale di 241.610 unità contro le 122.030, con un valore doppio dei primi rispetto ai secondi.

Vediamo ora la stessa questione vista dal lato delle *persone impegnate* nei tirocini (Tavola 16).

TAVOLA 16 - PERSONE IN TIROCINIO OSPITATE DALLE IMPRESE NEL 2022 SECONDO GLI ENTI COINVOLTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ, CLASSE DIMENSIONALE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Tirocini ospitati nel 2022	per ente coinvolto:			
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università	Tirocini extra-curricolari CPI/Altro Ente formativo
TOTALE IMPRESE*	603.190	281.750	15.790	111.040	194.620
		46,7	2,6	18,4	32,3
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	160.610	51,5	4,4	11,5	32,6
Industria manifatturiera	112.490	48,3	5,0	13,3	33,4
Estrazione di minerali	740	46,7	4,7	12,4	36,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.960	44,4	3,6	17,4	34,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.340	39,6	3,9	15,1	41,4
Industrie del legno e del mobile	6.400	52,9	3,7	10,2	33,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.910	54,4	5,6	7,4	32,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.740	33,2	5,2	24,5	37,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.320	46,6	4,3	16,8	32,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.160	44,2	4,5	12,8	38,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23.690	56,8	5,4	5,1	32,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.010	49,3	5,5	15,4	29,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.370	45,1	7,1	18,5	29,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.850	48,9	3,6	7,9	39,5
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.950	39,3	3,6	20,1	37,0
Costruzioni	42.170	61,7	3,0	5,4	29,9
SERVIZI	442.570	45,0	2,0	20,9	32,1
Commercio	121.530	47,7	2,2	13,0	37,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.370	69,2	2,6	2,2	26,0
Commercio all'ingrosso	27.830	42,5	2,6	14,5	40,4
Commercio al dettaglio	67.330	41,5	1,9	16,6	40,0
Turismo	74.110	58,7	2,0	6,1	33,2

	Tirocini ospitati nel 2022	per ente coinvolto:				Tirocini extra-curricolari CPI/Altro Ente formativo
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università		
Servizi alle imprese	124.840	28,0	2,5	35,6	33,9	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	12.550	32,6	4,9	20,3	42,2	
Servizi dei media e della comunicazione	4.260	25,6	1,3	41,3	31,8	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.300	27,4	2,5	34,5	35,6	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	46.150	24,5	1,9	45,4	28,2	
Servizi finanziari e assicurativi	13.320	26,7	2,5	37,1	33,7	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20.260	35,0	3,0	22,0	40,0	
Servizi alle persone	122.090	51,4	1,0	22,9	24,7	
Istruzione e servizi formativi privati	15.000	38,9	0,7	36,1	24,3	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	63.000	46,9	0,9	27,7	24,6	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	44.100	62,1	1,4	11,5	25,1	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	193.300	46,8	2,8	19,8	30,5	
Nord Est	145.130	52,8	3,2	18,7	25,4	
Centro	123.250	47,6	2,4	16,7	33,4	
Sud e Isole	141.510	39,6	2,0	17,7	40,7	
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	293.910	54,1	2,2	15,4	28,2	
10-49 dipendenti	157.920	43,0	3,4	18,3	35,4	
50-499 dipendenti	110.240	37,7	2,6	24,5	35,2	
500 dipendenti e oltre	41.120	32,2	2,4	23,8	41,5	

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il totale per Enti coinvolti può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa ospitante sono ammesse risposte multiple.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Circa la *ripartizione territoriale*, prevale il Nord Italia con 338.430 persone, più ampio di due terzi rispetto ai valori del Centro unitamente a Sud e Isole (264.760).

Si ricorda che la popolazione italiana nel 2022 ammontava a 59 milioni circa, di cui oltre 27 milioni residenti al Nord, circa 12 al Centro e circa 20 al Sud e Isole.¹²

Da questi dati si ricava (tavola 17) la grande discriminante della variabile territoriale circa la propensione ad offrire (dal lato degli organismi partner) e forse anche ad accogliere (dal lato delle imprese). Infatti, la densità di tirocini al Nord è di uno ogni 81 abitanti, per il Centro uno ogni 95 mentre per il Sud e Isole uno ogni 140 abitanti. Emerge un'Italia spaccata in due, un dato su cui occorre riflettere soprattutto perché è nel Sud e Isole che questo istituto presenta un valore maggiore in quanto strumento per rendere i curricula degli studi più vicini alla realtà e per consentire una migliore transizione ed una maggiore occupazione specie tra i giovani.

TAVOLA 17 – DENSITÀ DEI TIROCINI IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE PER AREE GEOGRAFICHE (ANNO 2022)

Ripartizioni geografiche	Popolazione	Tirocini	Tirocini/abitanti
Nord	27.373.000	338.430	1/81
Centro	11.724.000	123.250	1/95
Sud e Isole	19.933.000	141.510	1/140
Italia	59.030.000	603.190	1/97

La *classe dimensionale* delle microimprese coinvolge quasi 400 mila persone seguita dalla piccola con circa 160 mila, dalla media con circa 110 mila ed infine la grande con 41 mila. Da ciò risulta che il tirocinio è uno strumento formativo particolarmente apprezzato dalle imprese che operano in un mercato locale e che presentano un'organizzazione elementare tale da rendere possibile una formazione per affiancamento. Probabilmente quest'organizzazione presenta processi di lavoro poco complessi che possono essere affidati agli stessi tirocinanti. È questo un dato importante per riflettere sul reale valore dei tirocini e sulle politiche per il loro rilancio.

¹² <https://www.istat.it/it/files/2023/04/indicatori-anno-2022.pdf>.

Approfondendo ulteriormente, dalla tavola 18 possiamo rilevare il numero medio di persone ospitate in tirocinio.

TAVOLA 18 - NUMERO MEDIO DI PERSONE IN TIROCINIO OSPITATE DALLE IMPRESE NEL 2022 E DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE SECONDO LA DURATA MEDIA (IN MESI) DEI TIROCINI PER SETTORE DI ATTIVITÀ, RIPARTIZIONE TERRITORIALE E CLASSE DIMENSIONALE (QUOTE %)

	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %):			
		3 mesi	tra 3,1 e 6 mesi	fino a 12 mesi	fino a 24 mesi*
TOTALE	3,2	18,7	62,5	18,3	0,5
SETTORE DI ATTIVITÀ'					
INDUSTRIA	2,9	19,1	64,2	16,2	0,5
Industria manifatturiera	3,1	18,8	64,7	16,2	0,4
Estrazione di minerali	3,1	--	64,4	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3,0	20,8	65,2	13,9	--
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3,2	18,8	67,6	13,3	--
Industrie del legno e del mobile	2,7	18,2	64,6	16,3	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2,9	17,7	65,7	16,4	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3,8	15,8	66,2	16,7	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,2	15,9	68,6	14,5	--
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3,1	14,9	64,7	20,3	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	2,8	19,4	62,6	17,6	--
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	3,3	20,2	62,3	17,2	--
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3,5	16,2	68,2	15,5	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2,7	19,4	66,7	13,9	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	3,6	16,0	67,5	16,1	--
Costruzioni	2,5	19,9	62,9	16,4	0,7
SERVIZI	3,3	18,5	61,8	19,2	0,5
Commercio	2,8	16,8	62,5	20,3	0,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,7	23,3	58,5	17,7	0,5
Commercio all'ingrosso	2,7	11,7	63,1	24,7	0,6
Commercio al dettaglio	3,0	16,3	64,0	19,4	0,3
Turismo	2,9	21,2	59,4	19,0	0,5
Servizi alle imprese	3,3	15,9	65,6	18,0	0,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3,4	18,9	67,0	14,1	--
Servizi dei media e della comunicazione	3,2	19,9	60,7	18,6	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	3,2	14,0	69,2	16,2	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	3,4	15,5	65,5	18,4	0,7
Servizi finanziari e assicurativi	3,5	14,4	63,9	21,0	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	3,2	17,5	62,2	19,9	--
Servizi alle persone	4,6	22,4	57,7	19,4	0,4
Istruzione e servizi formativi privati	4,1	18,4	60,1	21,4	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	7,6	23,0	57,8	18,2	1,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	3,0	23,0	57,2	19,6	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	3,1	17,9	64,3	17,2	0,6
Nord Est	3,1	21,1	62,0	16,4	0,5
Centro	3,6	19,1	67,1	13,4	0,3
Sud e Isole	3,1	16,9	57,2	25,5	0,3
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	2,5	19,9	61,2	18,5	0,4
10-49 dipendenti	3,4	17,8	63,9	17,8	0,5
50-499 dipendenti	5,7	15,5	65,5	18,4	0,6
500 dip. e oltre	5,9	13,0	66,7	19,9	--

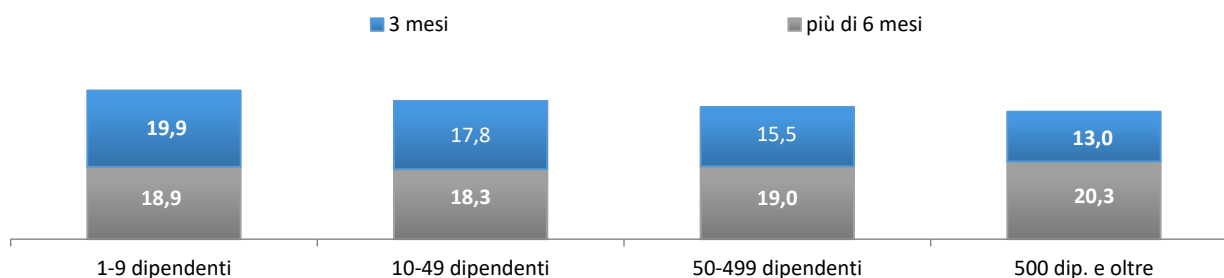
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* La durata prolungata fino a 24 mesi è possibile solo nel caso di tirocini per soggetti con disabilità.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Il numero medio di tirocini per impresa è di 3,2 unità; va ricordato, a questo proposito, che ogni impresa può attivare tirocini di diversa natura: curricolari ed extracurricolari.

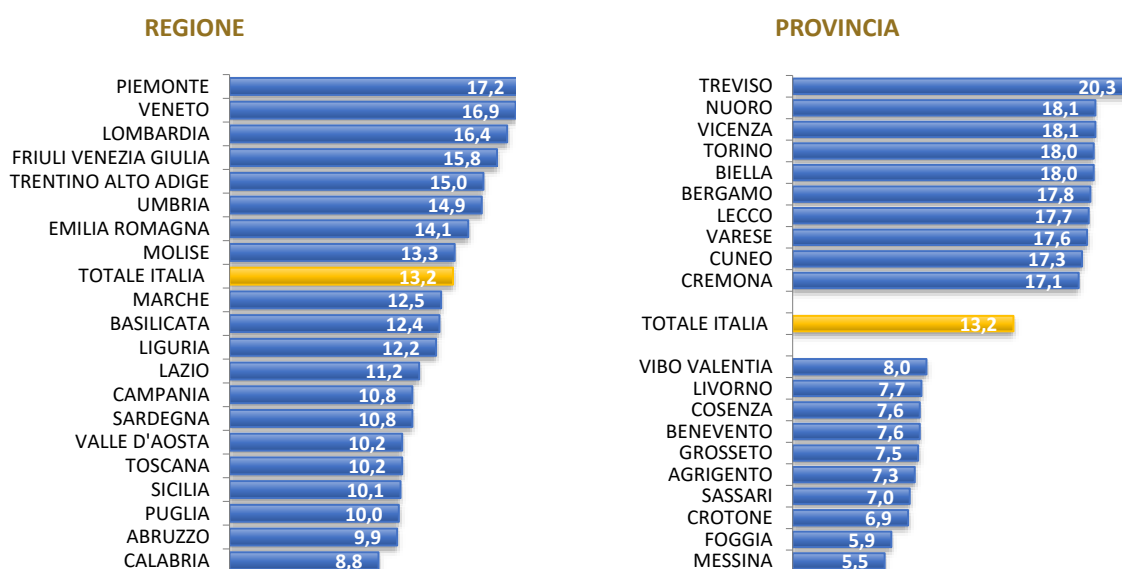
La durata media prevalente è quella intermedia, collocata fra i 3,1 ed i sei mesi, seguita quasi con pari valore da quelle immediatamente precedente (3 mesi) e successiva (fino a 12 mesi). È significativo il dato dello 0,5% riferito alle persone con disabilità. Un aspetto che meriterebbe un approfondimento incrociando le banche dati del comparto socio-sanitario con quelle delle politiche attive del lavoro.

FIGURA 14 - DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE SECONDO LA DURATA MEDIA (IN MESI) DEI TIROCINI NE 2022 PER CLASSE DIMENSIONALE

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

3.3 La ripartizione territoriale

Possiamo ora approfondire la questione territoriale, osservando la graduatoria di regioni e province per ospitalità di tirocinanti (figura 15).

FIGURA 15 - IMPRESE CHE HANNO OSPITATO PERSONE IN TIROCINIO NEL 2022, PER REGIONE E SECONDO LE PRIME DIECI E ULTIME DIECI PROVINCE

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Le prime cinque regioni si collocano nel Nord Italia (Piemonte, Veneto, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige), con valori che stanno tra il 17,2 ed il 15 per cento; stanno sopra la media nazionale, pari al 13,2%, anche una regione del Centro (Umbria) ed una del Sud (Molise) con valori compresi tra il 14,9% ed il 13,3%.

Sotto la media nazionale troviamo due regioni del Nord: Liguria (12,2%) e Valle D'Aosta (10,2%), oltre alle altre regioni del Centro e del Sud-Isole con valori che vanno da 12,5% all'8,8%.

La ripartizione per province ci permette di affinare ancora di più i dati precedenti (figura 15). Il dato che colpisce maggiormente è quello relativo alla provincia di Nuoro che balza a secondo posto delle prime 10 con ben il 18,1%, maggiore di quasi otto punti rispetto alla media della propria regione. Tutte le restanti province posizionate sopra la media (13,2%) sono del Nord Italia. Otto delle ultime 10 sono del Sud e Isole con valori da 5,5% a 8,0%.

È vero che l'Italia presenta un quadro molto differenziato per sviluppo economico e imprenditorialità, ma l'analisi per province fa emergere dati molto più polarizzati, e ciò deve indurre una riflessione importante circa il diseguale modo in cui i giovani che abitano nei diversi territori possono soddisfare i propri diritti formativi.

3.4 La trasformazione dei tirocini extracurricolari in rapporti di lavoro

La possibilità di rilevare l'efficacia del tirocinio in quanto strumento che favorisce l'occupazione dei soggetti è resa particolarmente ardua dalla complessità di questo fenomeno in quanto soggetto non solo al comportamento dell'impresa ma anche alla condizione ed al progetto di vita e all'intenzionalità del tirocinante.

Infatti, molti studenti non investono sulle esperienze PCTO allo scopo di trovare lavoro, ma per rafforzare ed ancorare nel reale la propria preparazione ed incrementare le proprie conoscenze e competenze. Mentre l'alternanza formativa dei corsi leFP è vista come strumento sia di formazione sia di candidatura e pre-ingresso nel mondo del lavoro. A maggior ragione, le persone impegnate nei tirocini extracurricolari svolti secondo la finalità delle politiche attive del lavoro si attendono che questa esperienza sbocchi nella sottoscrizione di un contratto di lavoro.

La tavola 19 ci permette di conoscere il numero dei tirocini che si sono trasformati in rapporto di lavoro.

TAVOLA 19 - TIROCINI OSPITATI DALLE IMPRESE NEL 2022 TRASFORMATI IN ASSUNZIONI NEL CORSO DEL 2023 E QUOTA DI LAUREANDI O LAUREATI SUL TOTALE TIROCINANTI, PER SETTORE DI ATTIVITÀ, CLASSE DIMENSIONALE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE (VALORE ASSOLUTO E QUOTE % SUL TOTALE)

	Tirocini ospitati nel 2022	tirocini trasformati in assunzioni:					Laureandi o laureati su tot. tirocinanti / stagisti*
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE**	603.190	155.720	65.740	45.540	31.760	12.680	111.040
		25,8	22,4	28,8	28,8	30,8	36,3
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	160.610	28,3	24,6	30,4	31,4	32,4	26,0
Industria manifatturiera	112.490	28,2	23,3	30,2	30,6	32,0	28,4
Estrazione di minerali	740	26,8	28,8	25,3	--	--	25,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.960	25,2	21,7	27,8	28,2	29,9	33,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.340	32,3	21,7	36,5	34,6	34,8	26,7
Industrie del legno e del mobile	6.400	27,0	25,1	28,0	31,1	--	23,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.910	21,9	20,0	23,6	23,0	--	18,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.740	28,8	25,8	28,6	30,6	25,9	39,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.320	30,4	25,0	30,1	33,2	34,2	34,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.160	30,1	25,1	31,4	33,5	32,3	25,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23.690	27,2	24,9	28,4	28,0	35,8	13,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.010	29,7	23,8	32,2	31,2	33,6	34,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.370	26,7	20,9	29,4	27,9	35,0	38,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.850	31,5	27,7	31,5	40,4	--	16,7
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.950	32,4	27,5	30,7	34,9	35,0	35,2
Costruzioni	42.170	28,2	26,0	31,2	38,9	30,9	15,2
SERVIZI	442.570	24,9	21,7	27,9	27,8	30,5	39,4
Commercio	121.530	27,3	21,8	32,6	36,6	37,0	26,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.370	20,8	18,4	28,8	31,0	--	7,9
Commercio all'ingrosso	27.830	28,0	23,7	32,7	32,8	31,8	26,4
Commercio al dettaglio	67.330	29,6	23,0	33,6	39,3	38,4	29,3
Turismo	74.110	22,0	19,6	24,1	30,1	31,2	15,5
Servizi alle imprese	124.840	33,1	26,1	36,2	42,8	38,0	51,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	12.550	33,2	23,8	34,6	39,2	32,8	32,5
Servizi dei media e della comunicazione	4.260	29,1	22,3	37,6	33,0	41,9	56,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.300	38,8	29,9	44,5	50,8	47,6	49,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	46.150	33,3	27,9	33,7	45,5	39,0	61,7
Servizi finanziari e assicurativi	13.320	29,7	18,3	36,7	35,4	41,0	52,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20.260	27,5	22,5	30,9	36,0	28,8	35,5
Servizi alle persone	122.090	15,9	18,9	17,4	10,3	11,7	48,1
Istruzione e servizi formativi privati	15.000	19,8	20,4	19,2	20,3	19,1	59,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	63.000	12,2	14,5	16,9	8,9	10,2	52,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	44.100	19,8	20,5	16,7	17,4	17,1	31,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	193.300	28,0	21,7	31,2	36,7	36,6	39,4
Nord Est	145.130	22,9	21,2	23,1	25,3	26,1	42,4
Centro	123.250	23,4	20,6	30,1	21,0	25,8	33,3
Sud e Isole	141.510	28,0	25,2	31,4	31,5	35,5	30,3

* Percentuali calcolate al netto di quelli ospitati in collaborazione con istituti scolastici e professionali e ITS.

** Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Il totale dei tirocini trasformati in contratti di lavoro ammonta a 155.720 unità, equivalente ad un quarto circa del totale dei tirocini attivati. Un valore che può essere considerato minimale, in quanto tre tirocinanti su quattro non ottengono ciò che desiderano: sarebbe quindi molto utile, anche per una stima obiettiva del valore di questo strumento, capire quali motivi hanno portato le imprese a non assumerli, chi siano queste persone, ed inoltre quale fosse il loro progetto e cosa hanno fatto successivamente al tirocinio.

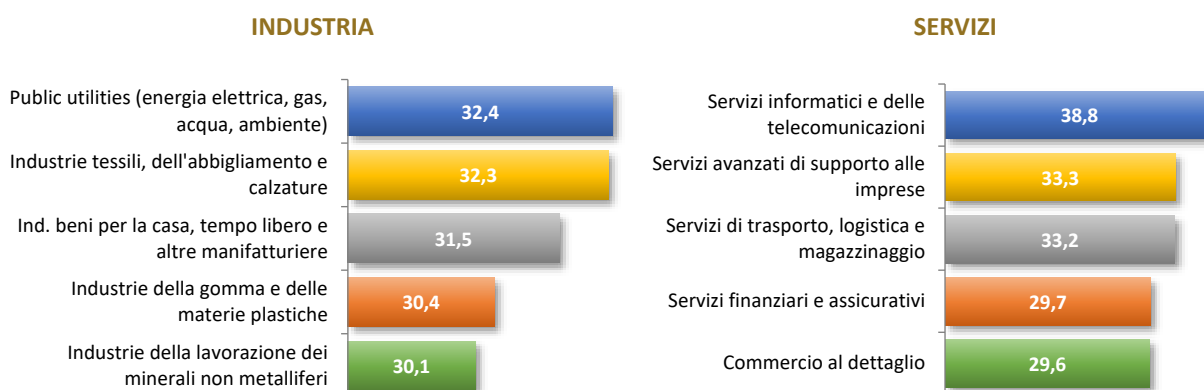
La tabella ci segnala che poco più di un terzo dei tirocinanti sono laureati o laureandi.

La dimensione delle imprese influisce sulle trasformazioni, ma non in misura proporzionale con i tirocini attivati: le microimprese che, come abbiamo visto, accolgono il gruppo più numeroso, presentano il tasso di trasformazione più basso (22,4%); le piccole e le medie si collocano sei punti percentuali più in alto, mentre i tassi più elevati si riscontrano nelle grandi imprese (30,8%).

Semberebbe, da questi dati, che i servizi, più dell'industria, vedano nei tirocini la possibilità di ottenere risorse umane a costo contenuto, ma senza intenzioni occupazionali.

Il settore economico dell'industria presenta un tasso di trasformazione più elevato (28,3%) rispetto a quello dei servizi (24,9%). Ma l'articolazione in settori (figura 17) presenta un quadro più articolato da cui emergono i servizi informatici e delle comunicazioni, quelli di supporto alle imprese e di trasporto, logistica e magazzinaggio. Seguono molto vicini i settori delle public utilities, il tessile, abbigliamento e calzature, i beni per la casa, il tempo libero e altro.

FIGURA 17 - I SETTORI CON LE QUOTE PIÙ ELEVATE DI PERSONE IN TIROCINIO OSPITATE NEL 2022 CHE SARANNO TRASFORMATE IN ASSUNZIONE



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Anche in tema di trasformazioni dei tirocini, abbiamo a disposizione un'articolazione territoriale per regioni e province riferita alle intenzioni per il 2023 (figura 18).

Al primo posto delle migliori regioni troviamo la Campania con un valore del 33,5%. Nello stesso gruppo vi sono altre tre regioni del Mezzogiorno ovvero Molise (27,7%), Puglia (26,5%) e Calabria (25,8%).

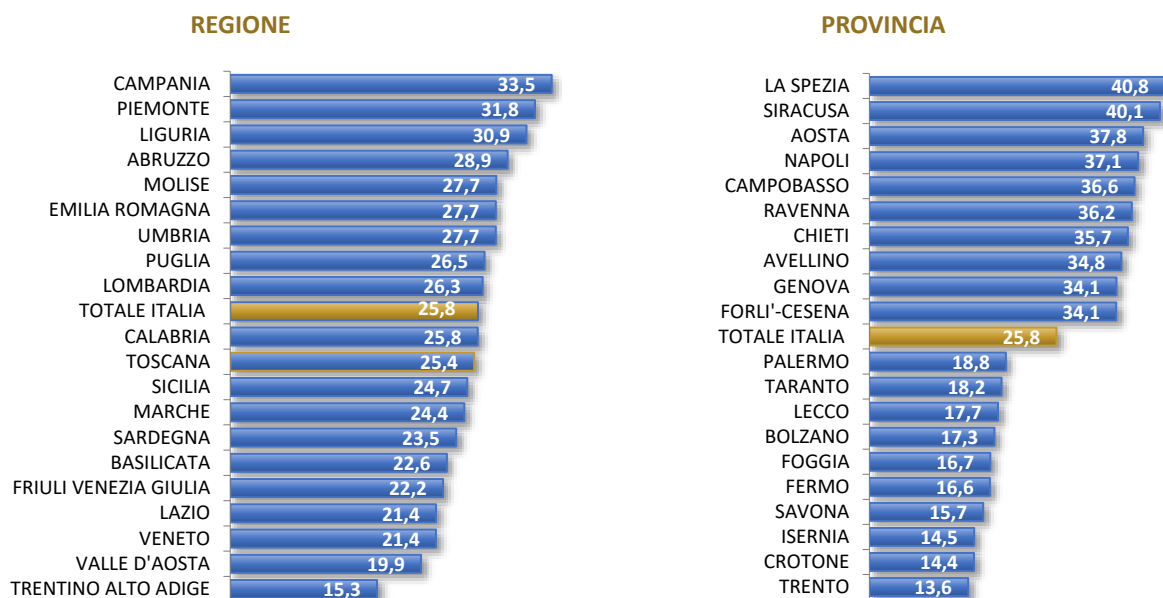
Le altre sei regioni si dividono in due del Centro (Umbria), una del Sud e Isole (Abruzzo) e quattro del Nord (Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e Lombardia).

Si collocano in coda alle ultime dieci quattro regioni del Nord ovvero Trentino-Alto Adige (15,3%), Valle D'Aosta (19,9%), Veneto (21,4%) e poco oltre Friuli-Venezia Giulia (22,2%). Tre sono del Centro (Lazio, Marche e Toscana) ed infine tre appartengono al Sud e Isole (Basilicata, Sardegna e Sicilia).

Anche l'articolazione per provincia è piuttosto interessante: prevale La Spezia (40,8%) e subito appresso Siracusa (40,1%). Nei primi 10 posti troviamo altre quattro province del Nord (Aosta, Genova, Ravenna e Forlì-Cesena) e altre quattro del Mezzogiorno (Napoli, Avellino, Campobasso e Chieti).

In fondo alla graduatoria si conferma Trento (13,6%), preceduto da Crotone (14,4%) e Isernia (14,5%). Completano la decina più bassa tre province del Nord (Savona, Bolzano e Lecco), altre tre del Mezzogiorno (Foggia, Taranto e Palermo) ed infine una del Centro (Fermo).

FIGURA 18 - QUOTA DI TIROCINI OSPITATI DALLE IMPRESE NEL 2022 E TRASFORMATI IN ASSUNZIONI NEL CORSO DEL 2023 PER REGIONE E SECONDO LE PRIME DIECI E ULTIME DIECI PROVINCE IN GRADUATORIA



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

4 LE QUESTIONI IN GIOCO E LE INDICAZIONI

4.1 Il limitato impegno formativo delle imprese italiane

I dati presentati in questo volume documentano una ripresa di attività formativa da parte delle imprese, sia in riferimento al proprio personale sia accogliendo tirocinanti e stagisti.

Ma con il 25,7% del 2022 siamo di fronte ad un *riallineamento* rispetto ai valori precedenti al lockdown allontanandoci dal minimo del 2022 (19,3%), ma non ad un superamento dei livelli massimi storici raggiunti nel triennio 2009-2011 (35%), nonostante siano intervenute nuove esigenze formative, quelle connesse alle transizioni digitali e green.

Siamo quindi chiamati a confrontarci di nuovo con la dinamica “strutturale” del nostro sistema economico che vede un minore impegno formativo delle imprese rispetto al contesto europeo, con particolare riferimento al gruppo dei quattro Paesi più simili al nostro come la Francia, il Regno Unito, la Germania e la Spagna.

Questo valore inferiore non deve essere considerato necessariamente come “ritardo” in quanto quelli statistici sono confronti che tengono conto solo delle variabili che possono essere misurate, mentre ogni realtà nazionale possiede la sua struttura e la sua storia che esigono di essere comprese, per poter giungere ad una conoscenza più esaustiva.

In questa prospettiva, dai dati Excelsior emerge innanzitutto l'importanza della *variabile dimensionale*. Il nostro sistema economico si caratterizza infatti per una dominanza delle piccole e medie imprese, che per tale motivo risentono maggiormente della polarizzazione tra mercati locali – tendenzialmente semplici e lineari – e mercati globali, dove sono più attive le imprese industriali, nei quali si muovono dinamiche complesse e olistiche.

Le *imprese con minori dimensioni*, in prevalenza servizi che operano prioritariamente nei mercati locali, manifestano una minore propensione formativa, al contrario delle grandi, e parte delle medie, più globalizzate, che mostrano un maggiore impegno nella formazione del proprio personale.

Circa il metodo, si nota nelle prime, oltre ai corsi strettamente obbligatori, la prevalenza di una formazione *per affiancamento*, che si regge spesso sull'idea che tutto ciò che serve per imparare un lavoro è racchiuso nella pratica e che per acquisirla basti un periodo iniziale di training in cui il lavoratore esperto mostra all'apprendista come si eseguono i compiti di lavoro e successivamente si limita a controllare l'esattezza della loro esecuzione. Si tratta quindi di un metodo di apprendimento centrato sull'apprendimento involontario, quello che avviene per “assorbimento” prevalentemente inconsapevole della disciplina insita nei compiti affidati¹³.

Nelle *imprese medio-grandi*, prevalentemente industriali e caratterizzate dall'apertura al mercato nazionale e globale, emerge invece un più intenso impegno formativo connotato da una logica proattiva orientata ad anticipare i bisogni ed a fronteggiare le sfide connesse a cambiamenti di modello economico; una visione strategica della leva formativa che asseconda fenomeni dotati di una forza trasformativa proiettata nel medio se non lungo periodo. Inoltre, in tali imprese si sta assistendo al superamento della lunga stagione in cui sono prevalsi i “corsi di formazione”: la consapevolezza dei limiti di tale approccio, soprattutto l'eccesso di docenza di aula, la rigidità e la genericità, sta spingendo ad una formazione più contestuale, proattiva e personalizzata, gestita tramite una pluralità di strumenti di apprendimento, tra cui gli studi di caso con testimoni-guida, il training on the job o “accompagnamento formativo” ed infine l'autoformazione tramite una varietà di *learning object*.

¹³ Cfr. <https://www.antonionastri.com/il-mio-maturity-model-per-verificare-il-livello-di-confidenza-dell'impresa-con-la-formazione/>

4.2 Il nuovo scenario del reclutamento del personale

I tre successivi lockdown degli anni 2020-2021 hanno in parte attutito la capacità di cogliere i segnali di fondo che già negli anni precedenti si erano manifestati, ma che sono riapparsi in modo molto accentuato dopo quel biennio. Uno di questi riguarda la crescente difficoltà nel reclutamento del personale: oggi si stima che quasi un'impresa su due incontra notevoli ostacoli nel reperire le risorse umane necessarie, e ciò vale trasversalmente a tutti i settori ed a tutte le famiglie professionali, e ciò riguarda indistintamente quelle strategiche, quelle intermedie (sempre più rilevanti), infine quelle tecniche ed operative.

Imprese che avevano costruito sistemi di selezione del personale basate sul postulato del primato della domanda si sono dovute confrontare con un rovesciamento del gioco delle parti nel mercato del lavoro e delle professioni, e con la conseguente insorgenza di dinamiche imprevedute, distinguibili in due grandi categorie in base al modello di vita adottato:

1. specialmente i candidati che perseguono un'etica minimalista mostrano una rigidità circa il rapporto ottimale tra tempo di lavoro e tempo di vita, la breve distanza da casa e la facilità nell'utilizzo di mezzi pubblici. Inoltre, coerentemente con la "cultura soggettiva" che li caratterizza, essi mostrano una scarsa disponibilità ad assumere impegni proiettati nel futuro e una richiesta di garanzie di crescita continua delle proprie competenze.
2. diversamente, i candidati orientati all'etica del compimento sono decisamente sensibili sulla cultura dell'impresa in rapporto alle questioni ambientali e sociali e desiderano un ambiente con un habitus di tipo neocomunitario¹⁴.

La crisi dei processi usuali di reclutamento basati sul dominio della domanda sta quindi portando progressivamente alla necessità da parte delle imprese di adottare situazioni di nuovo tipo quali:

- dopo serie difficoltà nel reperire candidati per la selezione, l'attesa delle loro risposte che – rovesciando ciò che accadeva nel passato non lontano – alla fine del colloquio si sono commiatati dicendo "vi farò sapere";
- la necessità di partecipare ad una sorta di gara a chi offre migliori condizioni per attrarre le figure professionali più pregiate;
- la concorrenza con le altre imprese allo scopo di pre-assumere i migliori studenti, entro incontri organizzati ad hoc con gli studenti in uscita da un ciclo formativo.

Nell'ambiente aziendale odierno, la formazione rappresenta lo strumento essenziale per passare da un mero coordinamento ad un vero e proprio coinvolgimento del personale, iniziando da pratiche di attrazione e proseguendo con un clima ed uno stile relazionale in grado di fidelizzare i dipendenti, formarli ad una professionalità più aperta e sviluppare una leadership "sensibile" che riduca il turnover ed offra all'azienda una sicurezza di stabilità del personale nel medio termine.

In particolare, questa svolta richiede un rilancio dello strumento del tirocinio come occasione per fidelizzare i giovani, ma anche per lasciarsi da questi stimolare nell'adozione di una cultura più sensibile ai temi etici: inclusione, salute e sicurezza, valorizzazione delle competenze, tutela dell'ambiente, valorizzazione del legame con il territorio, etica economica.

Occorre pertanto affinare gli strumenti di ricerca su questo campo formativo, in modo da giungere ad una più approfondita comprensione dell'utilizzo dei tirocini, chiarendo meglio i seguenti aspetti:

- quale nesso si instaura tra le intenzioni dei tirocinanti e quelle delle imprese in rapporto alle tre finalità: orientamento, formazione, inserimento lavorativo;
- quali sono le esigenze formative più rilevanti ed in che modo l'impresa cerca di soddisfarle;

¹⁴ Cfr. Nicoli Dario Eugenio (2024), *Il lavoro buono. Un manuale di educazione al lavoro per i giovani*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ). In corso di pubblicazione.

- quali sono le condizioni per una gestione efficace e significativa dei tirocini in rapporto alle situazioni di apprendimento, alle relazioni tra le generazioni, al tempo necessario affinché si possano ottenere risultati consistenti e stabili.

4.3 Verso un nuovo paradigma di formazione per l'ingresso e continua?

I processi che spingono verso un cambio del modello economico su un ampio ventaglio di questioni (digitale, ecologica, organizzativa e di stile di lavoro) e che stanno mettendo alla prova il mondo delle imprese, richiedono una loro maggiore confidenza formativa in direzione di una strategia organica volta a fronteggiare le sfide indicate.

Ciò vale in generale, ma in modo particolare per la componente di quelle a dimensioni piccole e medie, che sono chiamate a passare da un approccio minimale, centrato sulla formazione obbligatoria, su un modo di agire reattivo-contingente e quindi di breve periodo, per adottare una strategia formativa proattiva e di medio-lungo periodo, integrata con l'innovazione, l'integrazione, l'ottimizzazione delle risorse e l'apertura a mercati più ampi.

È una questione che investe anche gli organismi fiduciari con cui le imprese sviluppano un'intensa partnership formativa: anch'essi sono chiamati a attagliare la propria proposta calibrandola con le esigenze così diversificate delle imprese, a garanzia quindi di massima efficacia degli interventi.

La necessità di accedere ad una visione strategica della formazione si associa alla ricerca di metodologie e tecniche di apprendimento più efficaci, iniziando dallo strumento dell'*affiancamento formativo* che, come abbiamo visto, risulta essere ancora oggi il più diffuso in ogni gruppo dimensionale.

Si tratta di un metodo ereditato dall'artigianato di bottega, un'istituzione che – almeno come modello pedagogico *popolare*¹⁵ – sopravvive al declino delle corporazioni che, nella loro massima espressione aveva assunto il valore di istituzione fondamentale della società, al cui centro vi era il legame mastro-apprendista e la prova decisiva del capolavoro.

Questo modello rappresenta lo sfondo culturale di molti imprenditori e tecnici delle micro e piccole imprese, i quali affermano di aver imparato tutto ciò che sanno dal tecnico che li ha guidati all'inizio della loro carriera, un patrimonio che nel corso degli anni hanno dovuto solo perfezionare, essendo il sapere ricevuto tanto dotato di valore da richiedere nel tempo solo degli aggiornamenti.

Ma questa visione secondo cui la maestria professionale – che non riguarda sola la tecnica ma rappresenta un vero e proprio *habitus* del lavoro e della vita - è interamente acquisibile per tradizione, è stata messa a dura prova dalle varie rivoluzioni tecnologiche ed organizzative e soprattutto dal cambiamento culturale che fa loro da sfondo. La tesi di chi sostiene che con i “nativi digitali” saremmo passati da un'istruzione guidata dall'esterno ad un'autoformazione facilitata dall'abbondanza delle occasioni di apprendimento e dalla loro vasta fruibilità è smentita da molte indagini, specie da quelle relative agli infortuni sul lavoro che indicano nei giovani la popolazione più esposta a questi eventi.¹⁶ Motivo per cui le raccomandazioni europee insistono sulla necessità che il giovane in impresa possa far affidamento ad “un tutore o un collega fidato”.¹⁷

Piuttosto, in un tempo in cui tali processi cambiano sotto i nostri occhi senza soluzione di continuità, è necessario rinnovare la figura del maestro, il suo stile relazionale e la modalità dell'apprendimento perseguito. Si tratta di instaurare un insegnamento improntato non solo su istruzioni, ma su un dialogo che si svolge lungo un percorso di introduzione dell'allievo nelle diverse situazioni di lavoro come aiuto a comprendere la realtà in continua trasformazione sapendo ricercare i nessi di senso ed il legame con il passato. Un adulto che sa

¹⁵ Bruner sostiene che gli insegnanti – ma possiamo associare a questa categoria anche gli adulti che in impresa svolgono un compito formativo in affiancamento – sono guidati da una “pedagogia popolare” che si appoggia a

“teorie ingenuè” circa l'educando, il modo in cui funziona la sua mente e come l'apprendimento porta al suo sviluppo. Bruner, J. (1997), *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli, pp. 58 e ss.

¹⁶ European Agency for Safety and Health at Work (2017). *Young Worker*. <https://oshwiki.osha.europa.eu/en/themes/young-workers>

¹⁷ Citato dalla direttiva 94/33/CE del Consiglio che stabilisce gli obblighi giuridici dei datori di lavoro.

animare una cooperazione tra le generazioni inteso come incontro di culture e sensibilità differenti che va oltre l'istruzione e l'addestramento, ma porta ad una vera consapevolezza personale.

Questa riflessione suggerisce un ampliamento delle competenze del personale esperto, integrando quelle tecniche con le competenze comunicative, relazionali e culturali; ciò per far sì che le figure adulte posseggano capacità di lettura e rielaborazione, da condividere in comune, sia delle innovazioni continue che riguardano le tecnologie ed i processi di lavoro sia degli imprevisti che non vanno considerati come "fastidi" ma segnali di possibili rischi o di opportunità da riconoscere e valorizzare.

Nei prossimi anni, la creazione di una filiera formativa tecnologico-professionale può essere un'occasione per passare dalla logica dell'ospitalità nei giovani nei tirocini, ad una vera e propria alleanza virtuosa tra le imprese ed i diversi organismi formativi – scuole, CFP, ITS Academy, università – così da delineare una sorta di ecosistema formativo dedicato all'ingresso al lavoro.

Ovviamente, l'ampliamento delle competenze degli adulti non si limita solo a tirocinanti e neoassunti, ma coinvolge tutti i collaboratori dell'impresa, tra cui sta aumentando la componente di coloro che ricercano la possibilità di "star bene" e realizzarsi nell'ambiente di lavoro, e di ritrovare nella propria impresa gli stessi valori cui essi aderiscono.

Vedremo nei prossimi anni se avverrà un aumento di impegno formativo delle imprese, ma anche un progressivo cambio di paradigma formativo.

ALLEGATO STATISTICO

L'impegno formativo delle imprese

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE A La formazione nelle imprese

- Tavola 1** Imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2022 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 2** Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2022 corsi di formazione per il personale per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 3** Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2022 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 4** Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2021 e nel 2022 hanno effettuato attività di formazione con corsi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 5** Dipendenti che nel 2022 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 6** Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2023 per tipologia di formazione svolta, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 7** Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2023 per classe di età del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 8** Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2023 per livello di istruzione del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 9** Risorse con cui le imprese intendono finanziare le attività di formazione con corsi nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 10** Motivi per cui le imprese non utilizzano fondi pubblici per finanziare le attività di formazione con corsi nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 11** Imprese che effettuano attività di formazione con corsi nel 2023 nell'ambito tematico della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 12** Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 13** Ambiti della formazione con corsi relativi alla digitalizzazione effettuata dalle imprese nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 14** Motivazioni per cui le imprese non effettuano attività di formazione per il personale nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 15** Soggetti presso cui le imprese ritengono di trovare informazioni e supporto per svolgere attività di formazione per il personale, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 16** Distribuzione percentuale delle imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2022 a livello territoriale
- Tavola 17** Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2022 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore
- Tavola 18** Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2022 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale
- Tavola 19** Dipendenti che nel 2022 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore
- Tavola 20** Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2021 e nel 2022 hanno effettuato attività di formazione con corsi a livello territoriale

Tavola 21 Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel 2023 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale

SEZIONE B Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 22 Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

Tavola 23 Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

Tavola 24 Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territorio

Tavola 25 Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territorio

Tavola 26 Numero medio di persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022 e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Tavola 27 Tirocini ospitati dalle imprese nel 2022 trasformati in assunzioni nel corso del 2022 e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti , per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

Tavola 28 Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore

Tavola 29 Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale

Tavola 30 Tirocini ospitati dalle imprese nel 2022 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni nel corso del 2023, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale

Tavola 31 Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2022 a livello territoriale

N.B. In tutte le tavole seguenti il termine IMPRESE è da intendersi come Unità Locali Provinciali (ULP) d'impresa, dove le ULP, convenzionalmente, sono l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una medesima provincia

SEZIONE A

La formazione nelle imprese

Tavola 1 - Imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2022 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % su totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2022	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2022: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE*	719.620	134.400	282.770	329.640	173.290
	50,4	9,4	19,8	23,1	12,1
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	54,6	10,0	26,5	23,0	9,8
Industria manifatturiera	53,2	11,5	22,1	26,5	9,3
Estrazione di minerali	57,4	12,3	24,2	30,2	9,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	48,1	9,5	16,5	25,1	8,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	39,7	7,3	13,8	19,5	7,1
Industrie del legno e del mobile	48,9	8,5	20,1	22,1	8,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	52,4	10,0	20,6	25,8	9,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	67,8	25,6	35,9	37,1	14,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	60,2	17,1	24,8	32,4	9,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	53,3	11,8	24,8	23,6	9,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	58,1	12,2	25,6	28,1	8,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	59,5	13,7	27,3	30,0	11,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59,4	14,3	24,9	32,2	12,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	48,5	9,0	16,9	25,8	8,8
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	63,4	19,6	31,4	29,6	11,7
Costruzioni	55,8	7,5	31,4	18,2	10,3
SERVIZI	48,5	9,2	16,9	23,1	13,1
Commercio	45,3	7,3	15,7	20,6	13,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46,6	7,0	21,4	17,0	12,2
Commercio all'ingrosso	48,3	9,2	17,9	21,9	12,5
Commercio al dettaglio	43,6	6,5	13,3	21,0	13,8
Turismo	40,9	5,1	11,9	23,1	8,8
Servizi alle imprese	55,5	13,9	20,5	25,8	15,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49,3	10,6	21,6	21,1	9,4
Servizi dei media e della comunicazione	48,2	10,1	16,1	23,1	13,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	64,5	14,5	20,5	35,3	23,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	61,5	14,5	22,0	31,3	20,0
Servizi finanziari e assicurativi	71,1	30,4	26,1	23,4	22,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	46,9	10,5	17,4	21,6	10,8
Servizi alle persone	55,4	11,4	20,9	24,3	15,2
Istruzione e servizi formativi privati	64,2	16,8	23,2	27,6	18,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	67,8	20,7	31,2	26,5	15,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,8	7,3	17,1	23,1	14,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	54,0	10,7	22,7	24,9	12,5
Nord Est	55,2	10,5	24,5	25,5	12,1
Centro	49,1	8,5	18,3	23,2	11,9
Sud e Isole	44,9	8,2	15,1	19,8	12,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	44,9	6,2	16,7	19,4	11,9
10-49 dipendenti	67,8	17,6	29,1	33,5	12,2
50-499 dipendenti	79,2	30,5	37,2	45,7	14,4
500 dipendenti e oltre	82,1	34,5	38,8	48,5	14,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 2 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2022 corsi di formazione per il personale per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	366.610	238.530	82.810	32.560	12.710
	25,7	21,1	39,4	51,4	54,2
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	32,4	27,1	45,2	56,6	62,8
Industria manifatturiera	29,0	21,4	40,5	55,5	61,6
Estrazione di minerali	31,2	23,7	39,8	50,9	56,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,8	17,6	36,8	48,4	65,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	13,8	27,1	41,7	53,3
Industrie del legno e del mobile	26,0	21,8	36,5	49,2	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	26,8	20,4	38,9	47,0	65,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	45,9	25,3	53,5	62,8	66,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,2	21,5	44,9	56,8	59,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31,4	24,1	43,6	57,9	57,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	33,2	25,7	44,5	60,3	65,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	25,3	45,8	59,7	63,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,1	21,7	43,4	59,1	58,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	22,7	18,7	31,7	51,9	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	40,6	25,5	52,6	61,6	66,5
Costruzioni	36,0	32,5	55,6	59,9	63,3
SERVIZI	22,8	18,7	35,6	48,9	52,1
Commercio	20,7	17,3	34,1	42,6	43,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	23,5	43,7	51,5	49,6
Commercio all'ingrosso	23,8	19,0	38,6	49,8	49,7
Commercio al dettaglio	17,9	14,9	28,4	37,9	41,5
Turismo	15,3	13,8	22,3	28,7	49,0
Servizi alle imprese	29,1	22,5	42,3	55,0	58,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,3	19,4	41,0	49,4	56,1
Servizi dei media e della comunicazione	22,5	17,0	30,5	45,1	51,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28,8	21,4	45,1	56,3	58,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,4	23,7	44,3	60,2	62,1
Servizi finanziari e assicurativi	45,8	41,1	50,8	66,3	61,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	18,9	40,1	51,4	56,0
Servizi alle persone	27,6	23,5	45,0	55,5	60,9
Istruzione e servizi formativi privati	33,5	26,9	46,7	55,2	56,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43,1	35,2	53,7	61,3	63,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,4	20,3	32,9	37,6	56,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	29,2	23,8	42,4	55,0	55,6
Nord Est	30,6	25,7	41,8	52,2	54,4
Centro	23,7	19,4	37,5	49,2	52,4
Sud e Isole	20,7	17,3	35,2	46,5	53,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno fatto formazione con corsi nel 2022 (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 3 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2022 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

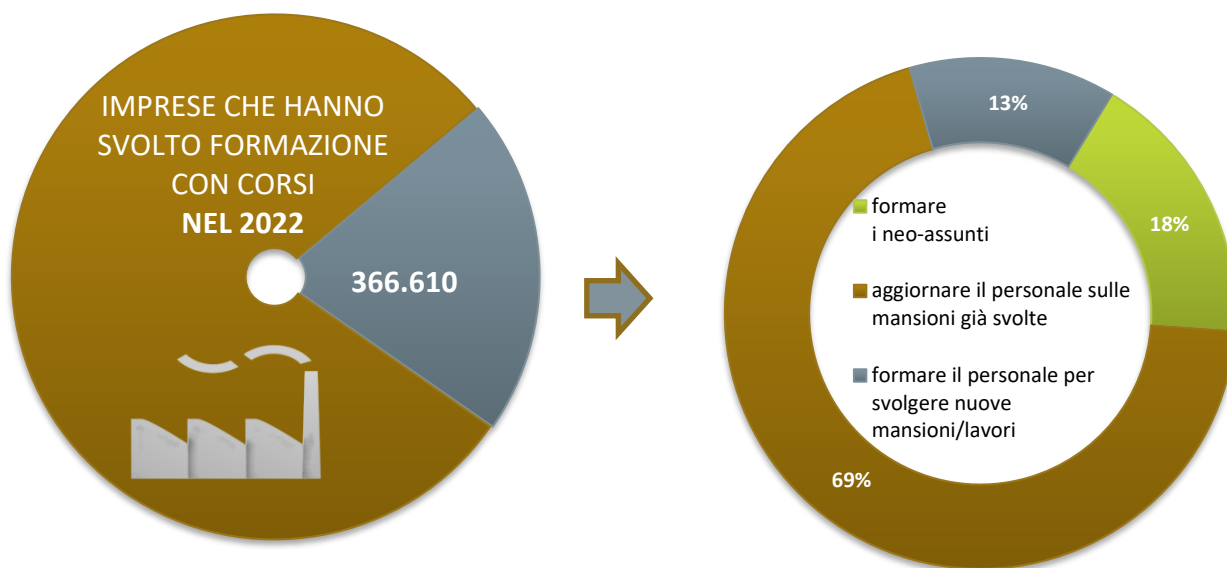
	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	finalità della formazione:			modalità della formazione (valori %):			
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori	in presenza (in aula)	modalità mista (blended)	distanza (e-learning)	distanza (aula virtuale)
TOTALE IMPRESE*	366.610	64.130	254.550	47.930	192.940	72.540	64.750	36.390
	25,7	17,5	69,4	13,1	52,6	19,8	17,7	9,9
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	32,4	18,1	68,7	13,2	63,2	17,4	11,0	8,3
Industria manifatturiera	29,0	18,5	67,8	13,7	60,6	18,3	12,3	8,9
Estrazione di minerali	31,2	16,5	71,4	12,1	61,4	19,1	11,7	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,8	16,0	71,0	13,0	58,6	20,1	11,2	10,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	20,3	66,0	13,7	63,7	16,0	11,9	8,3
Industrie del legno e del mobile	26,0	19,7	68,5	11,8	60,4	14,8	16,4	8,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	26,8	21,6	65,3	13,1	63,1	12,4	13,8	10,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	45,9	14,6	73,9	11,6	51,9	26,9	11,0	10,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,2	16,4	69,3	14,3	61,6	20,4	11,5	6,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	31,4	16,7	70,5	12,9	61,3	17,2	11,5	10,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	33,2	18,6	68,2	13,2	64,9	15,6	10,7	8,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	19,5	65,7	14,8	57,8	21,1	12,7	8,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,1	17,7	65,3	17,0	53,9	21,9	15,2	9,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	22,7	20,8	65,1	14,1	62,2	16,3	13,3	8,2
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	40,6	13,8	75,3	11,0	55,0	22,6	15,2	7,2
Costruzioni	36,0	17,9	69,2	12,8	66,3	16,3	9,5	7,9
SERVIZI	22,8	17,1	69,9	13,0	46,1	21,2	21,7	10,9
Commercio	20,7	15,6	70,7	13,7	45,9	21,0	21,4	11,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26,0	14,2	68,5	17,3	53,2	17,0	16,4	13,4
Commercio all'ingrosso	23,8	16,6	70,5	12,9	47,6	23,5	17,0	11,9
Commercio al dettaglio	17,9	15,5	71,7	12,8	42,2	20,9	25,9	11,0
Turismo	15,3	25,9	64,7	9,4	53,9	17,8	17,8	10,5
Servizi alle imprese	29,1	16,6	71,1	12,2	38,6	22,5	26,6	12,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,3	16,9	74,5	8,6	59,3	16,6	15,7	8,3
Servizi dei media e della comunicazione	22,5	15,3	70,1	14,6	36,3	23,8	28,6	11,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28,8	17,3	66,9	15,8	27,7	29,9	29,8	12,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,4	17,4	66,2	16,4	32,9	25,8	26,4	14,9
Servizi finanziari e assicurativi	45,8	8,8	84,2	7,0	16,8	19,7	48,3	15,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	20,2	67,5	12,2	46,2	21,7	20,6	11,5
Servizi alle persone	27,6	13,4	70,2	16,3	54,9	22,0	16,1	6,9
Istruzione e servizi formativi privati	33,5	11,1	72,9	15,9	46,1	26,7	17,0	10,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	43,1	11,5	78,3	10,2	46,1	23,1	22,4	8,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,4	15,4	64,0	20,6	63,3	20,1	11,6	5,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	29,2	19,1	68,5	12,4	52,1	19,8	18,4	9,7
Nord Est	30,6	17,7	69,8	12,6	55,6	18,7	15,8	9,8
Centro	23,7	18,2	69,6	12,2	52,1	20,2	17,1	10,6
Sud e Isole	20,7	14,8	70,1	15,1	50,7	20,4	19,1	9,8
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	21,1	17,8	69,0	13,1	53,3	17,7	18,4	10,6
10-49 dipendenti	39,4	16,5	69,8	13,7	55,0	21,3	15,5	8,2
50-499 dipendenti	51,4	17,7	70,5	11,8	46,9	27,7	16,2	9,2
500 dipendenti e oltre	54,2	17,6	71,5	10,8	39,2	28,6	21,1	11,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 3 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2022 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

Imprese che hanno svolto formazione con corsi nel 2022 secondo la finalità della formazione



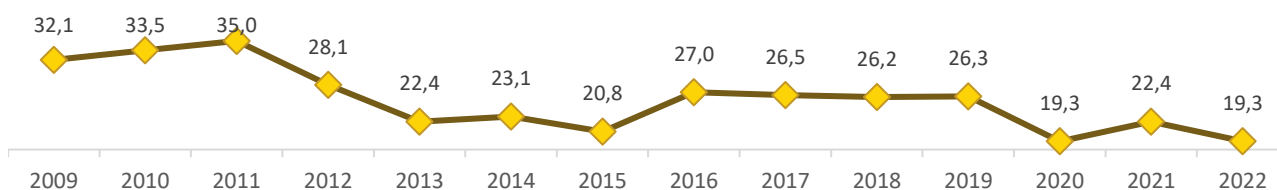
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 4 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2021 e nel 2022 hanno effettuato attività di formazione con corsi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2021	2022	2021	2022
TOTALE *	314.510	366.610	2.468.850	2.907.360
	22,4	25,7	19,3	21,6
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	28,9	32,4	20,1	23,2
Industria manifatturiera	24,9	29,0	18,2	21,9
Estrazione di minerali	27,6	31,2	19,2	15,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	20,4	22,8	17,3	18,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	16,4	19,2	12,1	13,9
Industrie del legno e del mobile	22,1	26,0	13,0	17,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	21,2	26,8	16,2	19,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	38,5	45,9	25,3	34,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	32,5	35,2	19,3	22,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	26,3	31,4	20,3	22,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	28,5	33,2	17,7	22,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	29,9	34,5	21,1	24,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26,8	32,1	19,3	22,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	18,7	22,7	12,3	17,0
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	38,1	40,6	29,4	29,9
Costruzioni	33,5	36,0	24,2	25,8
SERVIZI	19,6	22,8	18,9	20,7
Commercio	17,8	20,7	14,1	15,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	21,3	26,0	14,9	18,0
Commercio all'ingrosso	20,7	23,8	15,5	18,9
Commercio al dettaglio	15,6	17,9	13,3	12,7
Turismo	12,9	15,3	8,8	10,6
Servizi alle imprese	25,1	29,1	23,4	26,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	25,2	28,3	18,8	23,2
Servizi dei media e della comunicazione	20,5	22,5	11,7	16,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	23,8	28,8	24,9	25,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	25,3	30,4	23,9	26,4
Servizi finanziari e assicurativi	42,4	45,8	42,3	44,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20,3	24,2	19,1	21,2
Servizi alle persone	24,4	27,6	23,8	25,4
Istruzione e servizi formativi privati	28,8	33,5	23,5	25,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	39,2	43,1	29,1	30,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	18,7	21,4	13,7	15,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	24,8	29,2	21,0	23,7
Nord Est	27,1	30,6	19,7	21,9
Centro	20,8	23,7	18,6	20,3
Sud e Isole	18,1	20,7	17,1	19,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	18,5	21,1	11,8	13,4
10-49 dipendenti	34,7	39,4	17,4	20,2
50-499 dipendenti	45,3	51,4	22,6	25,3
500 dipendenti e oltre	46,9	54,2	25,8	27,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

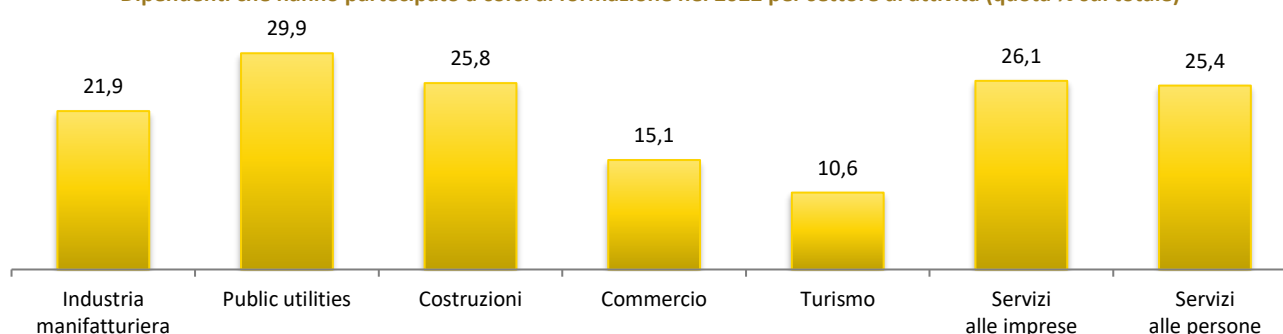


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 5 - Dipendenti che nel 2022 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi nel 2022	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	2.907.360	435.850	696.020	911.060	864.430
	21,6	13,4	20,2	25,3	27,4
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	23,2	16,4	22,1	25,6	29,2
Industria manifatturiera	21,9	12,8	19,2	24,4	28,7
Estrazione di minerali	15,0	13,7	19,2	26,0	10,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,7	11,3	18,7	20,9	25,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	13,9	7,7	13,4	16,8	19,7
Industrie del legno e del mobile	17,5	13,1	16,7	19,3	28,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	19,6	11,4	18,0	21,7	27,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	34,4	14,8	29,9	34,5	38,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22,5	12,3	20,9	24,6	25,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	22,6	15,3	21,4	24,8	27,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	22,6	14,9	20,9	26,6	28,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24,8	16,0	20,6	24,3	32,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	22,6	12,6	19,6	25,9	23,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	17,0	11,6	13,8	25,3	13,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	29,9	15,7	30,0	31,1	31,4
Costruzioni	25,8	20,5	29,0	31,9	30,5
SERVIZI	20,7	12,0	18,8	25,0	26,8
Commercio	15,1	10,7	17,1	20,0	15,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,0	13,1	18,9	25,2	39,5
Commercio all'ingrosso	18,9	11,3	19,7	25,8	25,2
Commercio al dettaglio	12,7	9,7	14,1	14,6	14,0
Turismo	10,6	7,9	10,1	12,8	20,5
Servizi alle imprese	26,1	15,3	23,0	27,9	30,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	23,2	13,0	22,6	23,1	26,3
Servizi dei media e della comunicazione	16,8	10,9	16,1	16,9	19,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	25,8	14,0	24,0	28,7	30,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	26,4	15,7	25,2	34,1	27,2
Servizi finanziari e assicurativi	44,7	32,4	38,4	56,5	44,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	21,2	13,0	20,3	22,9	24,9
Servizi alle persone	25,4	16,9	25,5	27,4	31,5
Istruzione e servizi formativi privati	25,4	18,2	27,1	26,9	31,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	30,7	24,5	31,2	30,2	33,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,9	14,0	15,8	15,3	24,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	23,7	14,9	21,5	27,7	27,5
Nord Est	21,9	15,7	20,2	24,2	26,8
Centro	20,3	12,2	18,9	23,5	26,9
Sud e Isole	19,5	11,4	19,9	23,6	28,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione nel 2022 per settore di attività (quota % sul totale)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 6 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2023 per tipologia di formazione svolta, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione nel 2023	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto o che intendono fare formazione nel 2023: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE*	708.940	134.100	275.170	292.530	179.280
	49,6	9,4	19,3	20,5	12,6
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	53,4	10,2	25,4	20,1	10,0
Industria manifatturiera	52,2	12,1	21,3	23,2	9,7
Estrazione di minerali	57,9	12,6	24,5	25,3	12,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	46,5	11,4	15,4	21,7	9,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	37,7	7,6	13,6	16,5	6,9
Industrie del legno e del mobile	48,1	8,5	19,9	18,8	10,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	48,9	10,5	18,1	21,8	10,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	67,5	27,3	33,8	31,3	16,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	58,1	17,8	26,2	26,8	7,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	51,4	11,9	23,3	21,0	8,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	57,4	12,9	23,8	25,4	9,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	59,6	14,2	26,5	26,3	11,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	59,4	13,3	24,3	28,6	13,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	48,0	8,7	18,8	22,5	8,4
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	62,5	18,8	32,6	26,0	11,8
Costruzioni	54,5	7,5	30,0	16,0	10,2
SERVIZI	48,0	9,0	16,6	20,6	13,7
Commercio	44,1	7,1	14,7	18,2	13,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	47,0	5,7	19,6	15,2	14,7
Commercio all'ingrosso	48,1	9,3	18,2	18,1	13,9
Commercio al dettaglio	41,5	6,4	11,9	19,1	13,2
Turismo	40,9	5,1	12,3	21,0	9,1
Servizi alle imprese	55,3	13,7	20,6	22,9	16,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49,1	11,0	21,9	17,7	10,3
Servizi dei media e della comunicazione	47,4	9,4	16,2	19,6	15,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	62,9	14,2	18,9	32,1	24,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	62,4	14,6	23,0	29,1	20,3
Servizi finanziari e assicurativi	70,2	29,8	26,8	19,4	21,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	46,5	9,9	17,1	18,7	12,6
Servizi alle persone	55,1	11,3	20,7	21,9	15,6
Istruzione e servizi formativi privati	64,9	15,6	23,5	24,8	19,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	67,0	21,5	29,5	22,8	16,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,5	7,1	17,2	21,1	14,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	53,2	10,8	22,3	21,9	12,7
Nord Est	55,0	10,5	24,2	22,5	12,6
Centro	47,9	8,7	18,0	20,1	12,1
Sud e Isole	44,1	7,9	14,2	18,1	12,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	44,0	6,0	16,1	17,2	12,4
10-49 dipendenti	67,0	18,1	28,7	29,2	12,4
50-499 dipendenti	79,7	31,7	37,9	40,8	14,3
500 dipendenti e oltre	84,2	35,8	39,4	45,2	14,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 7 - Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2023 per classe di età del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese (fino a 50 dip.) che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2023	per classe di età del titolare (%)				
		18-29 anni	30-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	oltre 55 anni
TOTALE IMPRESE	47,6	44,3	45,5	46,6	47,9	48,2
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	51,6	50,2	49,8	51,0	51,4	52,3
Industria manifatturiera	49,4	47,8	45,3	48,1	49,6	50,0
Estrazione di minerali	55,2	--	55,7	54,5	58,2	53,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	44,5	45,7	41,2	44,6	45,0	44,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	34,9	39,6	30,8	34,2	35,0	35,3
Industrie del legno e del mobile	47,0	54,1	46,4	47,0	45,3	48,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	46,7	44,8	42,2	44,6	46,2	47,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	58,3	54,9	50,5	53,1	57,1	60,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54,3	54,5	47,3	50,7	55,8	54,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	48,2	44,8	46,0	45,8	47,5	49,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	55,7	52,1	50,9	55,3	56,2	55,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	56,5	51,7	57,6	53,8	55,9	57,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	55,1	37,7	45,1	56,6	56,0	55,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	46,2	36,5	49,7	45,2	46,2	46,7
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	56,4	33,3	56,5	54,8	55,2	58,4
Costruzioni	53,9	52,6	53,7	53,3	53,2	55,0
SERVIZI	45,9	42,4	44,2	44,9	46,4	46,3
Commercio	41,8	40,7	39,5	40,4	42,9	41,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46,2	35,7	44,3	47,8	47,5	45,1
Commercio all'ingrosso	46,0	47,0	42,2	45,8	46,7	45,9
Commercio al dettaglio	38,7	39,8	37,5	36,7	39,9	38,7
Turismo	40,2	36,4	40,7	40,5	40,7	40,1
Servizi alle imprese	52,2	47,4	49,1	52,1	52,3	52,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	45,1	42,2	45,3	44,7	44,5	45,7
Servizi dei media e della comunicazione	45,2	38,0	47,0	44,5	44,1	46,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	60,9	59,6	58,5	60,3	60,3	61,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	59,8	51,1	52,0	58,8	60,7	60,3
Servizi finanziari e assicurativi	66,7	62,0	66,9	67,2	66,6	66,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	43,8	44,5	44,4	45,7	43,5	43,2
Servizi alle persone	53,7	51,4	53,4	52,0	52,8	56,0
Istruzione e servizi formativi privati	63,3	63,1	63,8	65,8	60,7	64,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	64,3	62,6	56,0	63,3	65,0	65,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,1	49,5	52,2	47,8	48,7	49,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	50,9	46,2	48,2	50,8	51,6	50,9
Nord Est	52,6	48,2	52,6	53,2	52,8	52,6
Centro	46,0	45,4	44,2	44,6	46,4	46,6
Sud e Isole	42,7	41,4	42,1	42,2	42,6	43,2
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	44,0	42,0	43,0	43,4	44,5	44,2
10-49 dipendenti	67,0	64,1	66,0	67,0	67,0	67,1

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 8 - Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2023 per livello di istruzione del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese (fino 50 dip.) che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2023	per livello di istruzione del titolare (%)				
		univer- sitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obb ligo
TOTALE IMPRESE	47,6	51,8	48,2	46,7	47,3	45,7
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	51,6	54,5	51,8	51,5	52,0	50,4
Industria manifatturiera	49,4	54,2	50,3	49,1	50,8	46,7
Estrazione di minerali	55,2	59,5	--	54,3	57,0	53,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	44,5	51,6	45,9	43,5	43,3	43,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	34,9	40,4	33,2	35,9	36,1	31,9
Industrie del legno e del mobile	47,0	47,0	46,1	46,8	49,3	46,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	46,7	46,5	46,5	46,9	46,9	46,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	58,3	60,6	61,4	57,8	53,7	56,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	54,3	58,9	55,1	55,3	50,2	49,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	48,2	54,2	43,2	47,5	46,4	47,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	55,7	59,6	56,0	55,4	55,1	54,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	56,5	60,2	56,6	55,4	55,7	56,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	55,1	56,6	54,9	53,7	55,7	57,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	46,2	49,8	46,2	45,8	51,6	42,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	56,4	55,0	67,7	57,7	59,7	53,0
Costruzioni	53,9	54,9	53,0	54,0	53,1	53,9
SERVIZI	45,9	51,2	46,5	44,6	44,9	42,5
Commercio	41,8	44,3	41,8	41,5	41,2	40,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46,2	48,7	46,8	48,1	44,9	43,2
Commercio all'ingrosso	46,0	51,5	45,9	45,1	43,1	43,3
Commercio al dettaglio	38,7	40,9	38,6	38,1	38,1	38,1
Turismo	40,2	42,1	43,0	40,2	39,5	39,2
Servizi alle imprese	52,2	55,5	54,1	51,2	47,7	46,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	45,1	49,5	43,2	45,1	45,2	43,2
Servizi dei media e della comunicazione	45,2	44,4	40,0	45,6	42,1	53,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	60,9	60,4	62,5	60,9	64,7	62,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	59,8	60,2	60,4	58,6	59,9	63,5
Servizi finanziari e assicurativi	66,7	66,4	74,2	66,6	62,8	68,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	43,8	44,0	47,4	43,5	41,2	44,9
Servizi alle persone	53,7	60,3	53,6	51,7	50,5	52,1
Istruzione e servizi formativi privati	63,3	64,3	65,2	62,1	64,4	62,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	64,3	64,0	63,7	66,2	55,2	66,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,1	50,8	49,8	47,1	50,1	50,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	50,9	55,0	53,2	50,5	48,1	48,6
Nord Est	52,6	57,1	53,1	52,0	51,5	50,9
Centro	46,0	50,9	45,8	45,5	44,1	43,6
Sud e Isole	42,7	46,5	41,1	41,9	42,4	40,9
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	44,0	47,1	45,0	43,1	44,8	42,9
10-49 dipendenti	67,0	69,0	65,9	65,9	67,9	66,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 9- Risorse con cui le imprese intendono finanziare le attività di formazione con corsi nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2023 hanno effettuato formazione con corsi	modalità di finanziamento:*					
		Fondi strutturali / FSE/FESR	Risorse proprie dell'impresa	Fondi interpro- fessionali	Altri canali di finanzia- mento	Contributi Enti Bilaterali	Canali indiretti di finanzia- mento
TOTALE IMPRESE	25,2	6,1	76,8	15,4	5,0	9,7	5,4
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	31,7	5,9	79,6	13,6	4,6	9,3	5,4
Industria manifatturiera	28,9	7,0	75,7	18,9	5,7	9,0	6,1
Estrazione di minerali	32,1	9,7	74,7	18,9	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,5	7,6	75,1	16,4	8,1	7,5	5,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	7,4	71,6	20,2	7,5	8,6	7,3
Industrie del legno e del mobile	25,6	5,6	78,7	10,8	3,2	14,8	5,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	25,0	9,3	74,8	17,3	7,3	7,7	5,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	44,8	7,0	71,5	39,4	8,3	5,9	7,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,9	7,4	76,0	21,6	7,9	9,6	6,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,4	7,2	77,7	18,3	6,8	6,8	5,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	32,5	5,9	76,8	17,1	4,4	10,6	5,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	7,1	77,0	20,3	5,0	7,5	5,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,0	8,9	72,6	22,1	5,2	8,8	6,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,5	5,8	76,5	12,9	4,1	7,6	10,2
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	41,2	8,2	76,7	27,3	6,7	5,3	5,0
Costruzioni	34,5	4,6	83,7	7,3	3,4	9,8	4,8
SERVIZI	22,4	6,2	75,1	16,6	5,2	10,0	5,3
Commercio	19,4	6,7	75,3	14,0	5,2	10,7	5,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23,3	5,0	79,4	8,8	2,3	14,0	4,7
Commercio all'ingrosso	24,0	6,8	76,1	16,2	3,9	10,8	5,9
Commercio al dettaglio	16,3	7,2	73,3	14,5	7,1	9,4	5,0
Turismo	15,9	6,1	72,6	11,7	3,4	16,4	5,0
Servizi alle imprese	29,0	5,7	75,5	21,2	6,2	7,6	5,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,3	5,5	72,4	18,0	7,0	12,5	4,5
Servizi dei media e della comunicazione	22,1	6,7	73,8	22,5	7,5	7,6	5,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,9	7,3	72,7	27,2	7,6	6,6	5,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,8	6,8	75,2	26,4	6,4	6,8	3,5
Servizi finanziari e assicurativi	45,9	2,5	77,6	19,0	3,5	5,2	11,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	23,7	5,7	78,9	16,7	6,2	6,1	5,2
Servizi alle persone	27,7	6,7	76,4	16,4	4,9	7,5	5,4
Istruzione e servizi formativi privati	34,0	7,4	72,7	23,4	7,1	6,7	5,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	42,5	9,2	70,7	24,2	7,8	5,6	6,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,7	4,9	81,1	9,5	2,4	9,0	4,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	28,9	5,1	78,3	15,8	3,9	9,2	5,8
Nord Est	30,5	5,2	79,1	14,2	2,4	13,7	5,3
Centro	23,5	6,1	76,7	15,4	5,9	8,0	5,4
Sud e Isole	19,7	8,4	72,6	16,4	8,4	7,6	4,7
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	20,3	4,9	81,4	8,5	2,7	9,9	4,9
10-49 dipendenti	39,8	7,6	71,1	20,6	7,7	10,1	5,9
50-499 dipendenti	52,7	9,3	65,1	38,9	10,9	8,3	6,4
500 dipendenti e oltre	56,0	8,5	62,8	44,3	12,2	7,4	6,3

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 10 - Motivi per cui le imprese non utilizzano fondi pubblici per finanziare le attività di formazione con corsi nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale imprese che hanno finanziato le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa)

	Imprese che nel 2023 finanziano le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa	motivi del mancato utilizzo dei fondi pubblici per svolgere attività di formazione:*				
		Assenza di conoscenza dell'esistenza di finanziamenti pubblici	Difficoltà applicative amministrative	Difficoltà conciliazione finanziamenti pubblici/esigenze organizzative	Rapporto costo/beneficio non soddisfacente	Altre motivazioni
TOTALE IMPRESE	15,7	50,4	21,7	21,0	14,9	7,1
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	20,3	49,6	20,2	22,2	16,3	6,0
Industria manifatturiera	16,5	43,9	22,1	23,9	17,8	6,5
Estrazione di minerali	17,9	44,6	19,0	22,1	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,7	43,7	21,1	23,2	18,9	7,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,3	44,9	21,5	21,8	17,6	7,8
Industrie del legno e del mobile	16,1	51,2	19,1	23,3	14,4	5,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	14,4	42,3	23,1	27,0	14,2	6,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	17,6	32,4	28,5	25,9	16,1	9,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	18,9	40,2	21,7	24,7	19,9	6,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	17,9	42,9	18,1	30,4	16,5	5,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	19,4	45,6	22,2	22,4	18,0	6,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	20,2	42,6	22,9	24,9	17,9	6,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	16,9	38,1	25,1	25,8	20,7	7,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	15,1	49,1	24,1	17,7	19,0	7,4
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	20,9	43,6	19,2	29,3	15,0	7,3
Costruzioni	24,8	54,6	18,7	20,4	15,1	5,4
SERVIZI	13,7	51,0	22,7	20,3	14,0	7,9
Commercio	12,2	51,4	25,1	19,5	13,2	7,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	15,7	50,9	20,0	19,1	14,3	9,5
Commercio all'ingrosso	14,5	46,5	24,6	22,1	15,5	7,6
Commercio al dettaglio	10,2	54,7	27,4	18,0	11,2	6,6
Turismo	9,7	54,8	21,2	19,9	13,3	5,7
Servizi alle imprese	16,9	46,2	20,9	22,2	15,7	9,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	17,2	47,1	19,7	23,3	15,9	6,7
Servizi dei media e della comunicazione	12,3	43,6	24,1	19,5	18,6	9,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13,9	37,0	28,9	26,9	20,1	6,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	16,7	43,9	21,1	25,9	15,2	10,5
Servizi finanziari e assicurativi	28,2	44,6	17,9	16,9	13,4	18,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	15,2	52,7	19,7	19,4	15,0	7,2
Servizi alle persone	17,7	55,5	23,0	18,6	12,8	7,1
Istruzione e servizi formativi privati	18,9	48,0	21,9	22,6	14,0	7,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	23,0	52,6	23,1	21,5	12,7	5,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,6	58,4	23,2	16,4	12,6	7,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	18,3	50,9	21,6	20,6	13,9	7,9
Nord Est	18,9	48,0	20,5	20,9	16,3	8,1
Centro	14,9	51,7	23,9	21,1	14,7	6,4
Sud e Isole	11,7	51,3	21,3	21,8	14,6	5,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	14,5	54,5	21,0	19,0	14,3	6,9
10-49 dipendenti	21,1	41,1	22,7	26,4	16,4	7,5
50-499 dipendenti	18,4	34,6	25,4	27,7	16,5	8,2
500 dipendenti e oltre	17,2	32,0	28,8	26,6	14,7	8,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 11 - Imprese che effettuano attività di formazione con corsi nel 2023 nell'ambito tematico della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato formazione)

	Imprese che nel 2023 svolgono formazione con corsi	ambito tematico della formazione:*		
		transizione green e sostenibilità ambientale	digitalizzazione	non è prevista formazione in digitalizzazione e transizione
TOTALE IMPRESE	25,2	30,3	41,6	47,9
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	31,7	32,5	35,6	51,6
Industria manifatturiera	28,9	31,6	44,5	46,6
Estrazione di minerali	32,1	34,0	44,2	45,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,5	37,5	42,0	44,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	19,2	32,8	43,9	47,7
Industrie del legno e del mobile	25,6	27,9	38,3	51,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	25,0	35,9	47,3	42,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	44,8	49,0	61,7	30,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,9	36,8	49,6	41,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,4	30,3	40,4	51,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	32,5	26,7	40,7	51,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	34,5	30,3	46,4	46,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,0	30,9	53,6	38,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,5	31,1	41,8	47,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	41,2	51,9	51,9	31,6
Costruzioni	34,5	32,1	25,4	58,1
SERVIZI	22,4	28,9	45,2	45,7
Commercio	19,4	27,7	43,8	47,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23,3	29,0	37,5	53,1
Commercio all'ingrosso	24,0	27,1	49,0	44,0
Commercio al dettaglio	16,3	27,6	42,7	47,8
Turismo	15,9	31,7	31,9	53,7
Servizi alle imprese	29,0	31,0	56,9	35,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	29,3	28,8	37,9	52,5
Servizi dei media e della comunicazione	22,1	27,1	59,8	34,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,9	24,1	78,2	19,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	30,8	35,9	64,0	29,5
Servizi finanziari e assicurativi	45,9	33,3	72,5	24,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	23,7	31,1	45,0	44,0
Servizi alle persone	27,7	24,2	36,6	54,5
Istruzione e servizi formativi privati	34,0	27,3	47,9	44,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	42,5	27,0	44,1	48,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,7	21,6	28,6	61,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	28,9	28,3	40,8	49,0
Nord Est	30,5	26,9	39,0	51,5
Centro	23,5	30,5	40,3	48,8
Sud e Isole	19,7	36,1	46,2	42,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	20,3	27,5	35,7	53,0
10-49 dipendenti	39,8	31,7	46,6	43,9
50-499 dipendenti	52,7	40,6	61,0	30,7
500 dipendenti e oltre	56,0	43,0	63,6	28,1

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 12 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione con corsi nell'ambito della transizione green e sostenibilità ambientale	specifico ambito tematico della formazione:*				
		Riciclo/ riutilizzo di materiali	Sistemi di gestione rifiuti	Sistemi di gestione/ efficienza energetica	Sostenibilità ambientale	Altri ambiti
TOTALE IMPRESE	30,3	21,5	37,9	30,4	47,1	13,5
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	32,5	18,8	40,4	35,9	40,5	12,3
Industria manifatturiera	31,6	22,3	43,8	27,1	48,6	11,9
Estrazione di minerali	34,0	--	43,8	28,4	51,7	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	37,5	28,0	41,7	34,6	52,1	10,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,8	24,3	43,8	25,2	56,3	10,3
Industrie del legno e del mobile	27,9	30,7	39,7	22,4	42,2	15,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	35,9	22,1	47,9	30,7	45,8	12,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	49,0	12,1	42,3	22,9	63,9	11,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	36,8	23,9	41,6	22,8	50,9	10,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	30,3	28,2	44,2	24,4	45,6	8,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	26,7	20,3	47,6	26,3	40,6	14,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	30,3	18,4	43,3	28,4	48,3	12,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30,9	20,7	42,3	23,8	49,6	10,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	31,1	19,3	43,0	26,7	51,7	13,0
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	51,9	19,2	55,2	28,7	49,3	9,7
Costruzioni	32,1	15,2	35,3	45,4	31,4	12,9
SERVIZI	28,9	23,5	36,2	26,7	51,6	14,3
Commercio	27,7	27,7	38,9	33,0	45,2	14,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,0	19,7	48,7	22,8	36,9	22,4
Commercio all'ingrosso	27,1	20,0	31,7	30,8	50,7	12,8
Commercio al dettaglio	27,6	35,8	39,7	38,5	44,8	11,6
Turismo	31,7	32,4	50,9	26,7	47,0	12,6
Servizi alle imprese	31,0	15,4	28,0	23,7	61,9	13,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,8	13,5	34,0	22,5	54,0	15,5
Servizi dei media e della comunicazione	27,1	18,8	25,7	22,9	59,2	14,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	24,1	15,2	19,5	30,1	59,4	11,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	35,9	13,8	25,9	28,0	64,3	12,7
Servizi finanziari e assicurativi	33,3	13,0	11,2	16,0	74,7	14,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	31,1	20,3	40,6	22,3	58,6	13,4
Servizi alle persone	24,2	24,7	34,4	21,4	43,6	18,4
Istruzione e servizi formativi privati	27,3	18,6	17,8	23,2	51,6	24,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	27,0	17,2	41,1	24,0	36,7	18,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,6	32,9	34,3	18,6	46,7	16,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	28,3	19,8	36,8	28,2	48,2	15,3
Nord Est	26,9	19,7	39,6	27,8	45,7	14,8
Centro	30,5	22,5	40,6	28,9	46,5	12,3
Sud e Isole	36,1	24,1	35,9	35,8	47,3	11,4
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	27,5	24,2	38,1	32,6	42,0	14,0
10-49 dipendenti	31,7	18,5	40,3	26,8	47,3	14,6
50-499 dipendenti	40,6	16,7	35,4	27,5	61,5	10,6
500 dipendenti e oltre	43,0	17,7	30,1	30,0	67,4	9,1

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 13 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla digitalizzazione effettuata dalle imprese nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2023 svolgono formazione con corsi nell'ambito della digitalizzazione	specifico ambito tematico della formazione:*									
		Sicurezza informatica	Digital marketing	Gestione di big data	Sviluppo/gestione di reti aziendali	Cloud computing	Pacchetti software	Strumenti applicativi/gestionali/finanza/controllo	Tecnologie 4.0	Linguaggi di programmazione e coding	Altri ambiti
TOTALE IMPRESE*	41,6	44,3	25,4	6,7	14,6	5,8	27,7	24,0	27,1	5,7	5,7
SETTORE DI ATTIVITA'											
INDUSTRIA	35,6	38,6	15,9	4,8	14,1	4,0	30,2	22,0	39,0	3,3	4,9
Industria manifatturiera	44,5	37,5	16,0	5,3	14,3	3,2	30,4	20,8	42,7	4,0	4,9
Estrazione di minerali	44,2	38,0	--	--	--	--	34,1	25,3	41,5	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	42,0	41,1	19,5	5,5	16,6	2,5	21,4	21,3	41,0	3,0	5,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	43,9	37,6	22,6	5,2	9,6	1,8	23,5	16,4	41,9	--	6,3
Industrie del legno e del mobile	38,3	30,1	17,9	3,6	13,4	--	33,8	16,9	41,7	--	3,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	47,3	29,6	20,7	4,6	15,6	--	26,8	17,6	46,5	--	5,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	61,7	50,3	21,7	9,6	14,9	--	28,4	20,0	29,6	3,4	4,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	49,6	34,5	10,9	7,2	14,2	--	27,7	23,5	43,4	--	6,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	40,4	42,2	19,7	5,8	12,4	--	26,8	21,4	42,2	--	5,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	40,7	32,3	10,4	2,9	13,5	2,5	32,6	19,9	51,6	2,2	4,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	46,4	40,6	14,5	6,1	16,3	4,8	35,9	24,0	39,3	6,7	4,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	53,6	40,4	16,8	6,8	15,1	4,5	33,6	23,3	37,7	8,2	5,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	41,8	32,4	16,1	--	12,1	--	30,9	15,0	43,9	--	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	51,9	47,5	15,0	8,8	15,2	4,5	31,1	23,0	33,5	4,3	3,4
Costruzioni	25,4	39,2	15,8	3,4	13,5	5,2	29,5	23,8	33,2	2,1	5,2
SERVIZI	45,2	47,0	30,0	7,6	14,8	6,7	26,5	24,9	21,4	6,8	6,0
Commercio	43,8	40,9	32,7	5,8	14,7	5,0	26,2	24,6	23,6	3,2	6,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	37,5	39,6	29,6	4,8	11,7	3,1	19,0	20,5	32,5	1,3	7,7
Commercio all'ingrosso	49,0	46,0	30,9	6,2	14,7	7,5	29,5	25,7	23,6	4,6	7,0
Commercio al dettaglio	42,7	37,4	35,2	5,9	15,7	3,8	25,9	25,1	20,7	2,8	5,2
Turismo	31,9	40,0	40,3	3,4	15,7	4,0	23,1	25,6	20,4	3,0	5,7
Servizi alle imprese	56,9	55,9	23,2	10,5	14,6	9,2	27,7	26,0	20,4	11,9	6,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	37,9	48,8	13,0	6,6	14,6	5,2	25,2	22,3	29,4	3,7	5,1
Servizi dei media e della comunicazione	59,8	54,4	32,4	14,3	16,0	9,4	25,6	24,8	20,7	14,2	6,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	78,2	64,3	20,8	19,7	19,0	23,2	26,7	26,3	27,1	32,3	4,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	64,0	47,0	21,8	9,8	14,8	8,0	34,9	26,5	19,7	10,9	7,3
Servizi finanziari e assicurativi	72,5	75,1	29,5	7,6	12,7	4,9	21,5	27,6	6,8	5,9	5,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,0	46,3	27,9	8,1	11,7	4,4	27,2	26,1	21,8	5,2	6,8
Servizi alle persone	36,6	38,3	36,9	5,7	14,9	4,5	26,0	22,0	20,6	1,9	5,4
Istruzione e servizi formativi privati	47,9	40,5	35,3	7,3	15,6	9,6	25,0	19,9	14,2	4,8	10,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	44,1	45,9	20,3	7,2	16,1	4,6	28,8	24,0	23,2	0,9	4,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	28,6	29,6	54,8	3,5	13,4	2,2	23,6	20,9	20,9	1,6	4,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE											
Nord Ovest	40,8	43,8	22,6	5,9	13,7	5,2	29,4	24,6	24,9	5,7	6,5
Nord Est	39,0	40,6	25,1	5,1	14,2	4,4	29,2	24,5	24,5	5,4	6,1
Centro	40,3	46,7	25,8	7,9	13,7	7,4	28,4	25,9	26,6	6,2	5,4
Sud e Isole	46,2	46,4	28,6	8,2	16,5	6,5	23,9	21,4	32,4	5,5	4,6
CLASSE DIMENSIONALE											
1-9 dipendenti	35,7	41,2	30,3	5,9	14,3	5,7	25,3	22,1	25,2	4,4	6,3
10-49 dipendenti	46,6	43,3	21,5	7,1	14,6	5,4	27,2	25,7	33,0	5,6	5,3
50-499 dipendenti	61,0	53,2	16,8	8,6	15,3	6,8	34,9	26,3	26,1	9,6	4,7
500 dipendenti e oltre	63,6	57,3	16,6	8,3	14,6	5,8	35,6	28,3	21,3	9,9	4,0

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 14 - Motivazioni per cui le imprese non effettuano attività di formazione per il personale nel 2023, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	motivazioni per cui le imprese non effettuano attività di formazione:*						
	Imprese che non svolgono formazione nel 2023	Assenza di conoscenza esistente di finanziamenti pubblici per la formazione	Difficile applicazione procedure amministrative per organizzare le attività formative	Difficoltà di conciliazione finanziamenti pubblici e esigenze organizzative	Rapporto costo/beneficio non soddisfacente	Personale non necessita di ulteriore formazione	Altre motivazioni
TOTALE IMPRESE*	50,4	9,2	3,4	3,1	8,9	73,9	6,6
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	46,6	9,1	3,6	3,6	9,5	73,5	6,4
Industria manifatturiera	47,8	8,5	3,6	3,7	9,9	74,5	6,0
Estrazione di minerali	42,1	9,6	--	--	10,3	71,3	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	53,5	10,2	4,8	3,3	9,9	71,7	5,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	62,3	8,0	2,8	4,7	8,9	75,6	6,0
Industrie del legno e del mobile	51,9	9,6	3,8	3,3	8,6	74,1	6,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	51,1	7,3	4,1	4,1	11,4	73,3	5,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	32,5	10,5	3,0	4,0	9,2	74,7	6,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	41,9	6,9	4,3	4,0	11,3	74,9	6,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	48,6	9,2	2,8	3,6	9,4	74,7	6,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	42,6	7,9	3,3	3,4	10,2	76,4	5,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di tra	40,4	7,9	3,2	3,7	10,2	75,1	6,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	40,6	8,4	3,8	3,4	12,0	71,7	7,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturieri	52,0	6,7	3,7	3,8	11,0	73,7	6,6
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambient)	37,5	6,7	2,7	3,4	8,7	75,2	7,8
Costruzioni	45,5	10,1	3,7	3,4	9,1	72,1	6,7
SERVIZI	52,0	9,2	3,3	3,0	8,7	74,1	6,7
Commercio	55,9	8,4	2,9	2,8	8,7	75,6	6,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	53,0	10,1	4,6	2,4	10,1	71,7	7,5
Commercio all'ingrosso	51,9	7,2	2,2	3,1	6,6	79,5	5,8
Commercio al dettaglio	58,5	8,6	2,8	2,8	9,2	75,0	6,4
Turismo	59,1	10,5	4,1	3,1	8,9	72,7	6,2
Servizi alle imprese	44,7	7,8	3,0	2,9	7,3	75,3	7,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	50,9	7,8	3,4	3,4	7,3	75,8	6,4
Servizi dei media e della comunicazione	52,6	7,9	2,6	2,7	8,3	74,0	7,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	37,1	7,9	4,3	3,6	9,0	73,6	6,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	37,6	8,4	3,3	3,3	8,0	73,6	7,7
Servizi finanziari e assicurativi	29,8	7,9	1,7	1,9	5,9	77,4	8,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle person	53,5	7,3	2,5	2,4	6,6	76,2	8,1
Servizi alle persone	44,9	11,5	3,0	3,3	10,6	69,5	7,3
Istruzione e servizi formativi privati	35,1	10,3	2,6	3,8	11,1	69,2	7,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	33,0	13,1	3,5	2,9	8,4	70,1	7,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	50,5	11,3	2,9	3,3	11,0	69,4	7,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	46,8	7,1	2,8	2,7	8,1	77,4	7,0
Nord Est	45,0	7,4	2,8	2,7	8,3	75,8	8,1
Centro	52,1	9,2	3,2	3,1	8,8	74,0	6,9
Sud e Isole	55,9	11,7	4,2	3,8	9,9	70,2	5,4
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	56,0	9,2	3,1	2,8	8,8	74,4	6,6
10-49 dipendenti	33,0	9,1	5,3	5,3	9,8	71,0	6,1
50-499 dipendenti	20,3	8,6	6,3	6,9	9,7	67,2	8,0
500 dipendenti e oltre	15,8	10,2	7,2	7,5	11,5	60,9	8,6

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che non fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 15 - Soggetti presso cui le imprese ritengono di trovare informazioni e supporto per svolgere attività di formazione per il personale, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)*

	Camera di commercio	Consulenti del lavoro/commercianti/consulenti	Associazioni di categoria	Regioni ed Enti locali	Enti di formazione professionale	Agenzie per il lavoro	Altri soggetti
TOTALE IMPRESE*	10,3	42,7	25,4	4,7	29,0	4,6	6,3
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	9,4	42,8	25,5	4,4	31,8	4,4	5,4
Industria manifatturiera	9,1	43,1	25,9	4,7	30,6	5,3	5,7
Estrazione di minerali	8,9	41,0	25,1	3,2	34,7	4,8	5,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,0	44,9	27,1	4,8	27,1	4,5	4,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	8,1	45,7	23,6	4,4	26,3	6,3	6,0
Industrie del legno e del mobile	8,8	44,0	26,7	4,3	28,6	5,3	4,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	8,3	43,0	27,1	5,4	29,1	6,1	5,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	9,2	36,3	30,9	7,6	38,8	6,6	5,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	9,3	42,5	28,0	5,1	32,4	6,5	6,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	9,2	45,2	24,8	4,2	30,9	4,5	5,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	7,7	43,4	26,6	4,2	32,8	4,8	5,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	10,1	40,9	24,5	4,8	33,2	5,6	6,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9,0	39,0	26,7	5,8	33,1	5,1	6,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	10,2	42,8	26,3	4,1	28,8	5,0	5,4
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	10,2	42,1	24,5	5,5	37,6	5,5	4,9
Costruzioni	9,8	42,4	25,1	4,0	32,8	3,2	5,1
SERVIZI	10,6	42,7	25,4	4,8	27,7	4,7	6,7
Commercio	11,2	44,3	25,6	4,2	24,6	4,9	6,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,8	41,1	29,0	4,9	23,2	6,5	7,9
Commercio all'ingrosso	12,7	46,1	20,3	4,7	27,2	5,2	7,1
Commercio al dettaglio	10,6	44,3	27,1	3,8	23,9	4,4	6,5
Turismo	11,0	44,6	28,5	4,8	23,8	4,8	4,0
Servizi alle imprese	11,0	41,1	22,1	5,1	32,8	4,6	7,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	9,8	43,5	27,8	3,9	29,5	4,5	4,6
Servizi dei media e della comunicazione	11,4	38,3	23,5	7,5	30,8	4,3	8,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	11,4	37,8	16,9	6,3	38,1	4,4	10,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	12,8	38,1	19,2	5,7	38,0	4,4	8,9
Servizi finanziari e assicurativi	7,9	34,6	27,1	3,4	31,1	3,7	15,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	11,2	45,6	21,1	5,0	29,4	5,2	6,0
Servizi alle persone	7,9	38,6	26,0	6,0	32,2	4,0	8,2
Istruzione e servizi formativi privati	9,3	37,6	23,6	8,5	36,1	3,5	8,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	8,3	38,1	25,7	7,3	39,8	3,8	4,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	7,5	38,9	26,5	5,1	28,9	4,2	9,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	10,5	40,6	26,9	5,1	29,8	4,5	7,3
Nord Est	10,3	37,3	33,3	4,8	28,8	3,8	6,9
Centro	9,4	44,0	24,0	5,3	27,7	4,8	6,5
Sud e Isole	10,6	47,3	19,8	3,9	29,1	5,1	5,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	10,6	43,7	25,5	4,3	26,2	4,3	6,4
10-49 dipendenti	9,6	41,3	24,6	5,7	36,2	4,9	5,9
50-499 dipendenti	8,1	34,1	26,0	7,0	45,9	7,3	6,0
500 dipendenti e oltre	7,2	30,9	26,4	7,6	49,1	8,8	6,7

* Trattasi di una domanda con risposte multiple, rivolta a tutte le imprese (formatrici e non)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 16 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2022	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2022: (*)			
		con affiancamento	corsi interni	corsi esterni	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	50,4	23,1	9,4	19,8	12,1
NORD OVEST	54,0	24,9	10,7	22,7	12,5
PIEMONTE	57,1	26,3	11,2	24,0	12,7
TORINO	59,8	27,5	11,7	25,1	13,7
VERCELLI	59,3	25,7	11,3	26,6	13,9
NOVARA	53,4	24,6	11,4	21,8	12,3
CUNEO	55,3	26,0	10,8	23,1	10,7
ASTI	49,5	21,9	9,4	21,0	12,0
ALESSANDRIA	55,0	24,6	11,9	22,7	11,8
BIELLA	60,0	29,6	11,5	25,1	13,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	47,1	22,1	6,5	21,1	11,2
VALLE D'AOSTA	52,9	24,2	8,4	26,1	12,0
LOMBARDIA	53,3	24,6	10,9	22,6	12,3
VARESE	55,4	24,4	11,0	23,6	12,8
COMO	54,7	21,3	9,7	24,3	13,1
SONDRIO	48,7	21,0	7,2	21,9	9,9
MILANO	53,2	26,2	11,3	20,7	13,8
BERGAMO	54,6	24,3	11,1	26,3	11,2
BRESCIA	54,1	24,5	10,4	24,7	10,3
PAVIA	49,8	23,0	9,9	20,6	11,4
CREMONA	50,4	24,0	14,7	20,6	9,9
MANTOVA	55,1	26,1	12,0	24,8	10,4
LECCO	53,8	22,0	10,6	23,0	13,2
LODI	48,6	19,9	11,3	20,3	10,4
MONZA E BRIANZA	51,6	23,5	9,5	22,1	12,4
LIGURIA	51,2	23,4	8,8	20,0	13,1
IMPERIA	42,8	18,7	9,2	15,5	11,5
SAVONA	47,8	21,3	6,4	19,3	10,8
GENOVA	55,4	25,3	9,5	21,7	15,2
LA SPEZIA	49,3	24,6	9,3	19,6	10,5
NORD EST	55,2	25,5	10,5	24,5	12,1
TRENTINO ALTO ADIGE	54,7	24,5	9,5	26,2	11,7
BOLZANO	50,3	22,4	9,0	24,0	11,7
TRENTO	59,6	26,8	10,0	28,5	11,7
VENETO	57,2	25,7	10,7	25,3	13,4
VERONA	57,9	24,9	11,5	26,2	13,3
VICENZA	58,4	28,5	10,9	24,0	14,3
BELLUNO	57,7	24,1	11,5	28,0	12,8
TREVISO	59,0	25,2	10,3	27,0	13,7
VENEZIA	54,7	25,1	9,3	23,8	12,3
PADOVA	57,6	26,3	11,3	25,4	13,7
ROVIGO	50,9	20,3	9,8	23,2	12,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	58,0	25,2	11,7	28,0	13,2
UDINE	56,7	25,2	11,2	27,4	11,7
GORIZIA	56,6	25,0	10,8	26,6	14,0
TRIESTE	57,6	23,7	12,6	27,6	15,5
PORDENONE	61,3	26,4	12,4	30,0	13,7
EMILIA ROMAGNA	52,4	25,5	10,2	22,2	10,6
PIACENZA	51,2	25,2	10,1	22,0	8,6
PARMA	56,8	27,4	10,7	24,2	12,0
REGGIO EMILIA	54,1	24,8	9,4	24,6	10,2
MODENA	52,8	25,2	9,4	22,8	10,8
BOLOGNA	52,4	28,1	10,8	20,1	12,6
FERRARA	51,4	22,5	10,0	21,2	12,0
RAVENNA	49,8	23,7	11,7	20,3	7,0
FORLI'-CESENA	52,7	25,6	9,2	24,3	10,2
RIMINI	48,5	22,5	9,9	22,1	8,9
CENTRO	49,1	23,2	8,5	18,3	11,9
TOSCANA	48,1	22,5	8,8	19,5	10,3
MASSA	49,4	21,5	7,5	20,3	10,1
LUCCA	48,1	22,4	8,9	17,5	10,4
PISTOIA	45,6	20,4	8,4	19,8	9,1
FIRENZE	48,8	23,5	9,1	19,2	11,7
LIVORNO	47,5	22,5	10,3	19,6	9,1
PISA	51,4	24,9	9,6	21,7	10,4
AREZZO	47,4	24,1	8,8	19,2	10,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 16 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2022	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2022: (*)			
		con affiancamento	corsi interni	corsi esterni	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	50,4	23,1	9,4	19,8	12,1
SIENA	55,7	24,3	9,4	24,5	11,2
GROSSETO	50,0	24,3	10,2	19,0	9,6
PRATO	39,5	16,4	5,7	16,7	8,5
UMBRIA	53,4	23,6	9,0	24,1	10,2
PERUGIA	53,7	23,9	9,0	23,8	10,6
TERNI	52,6	22,6	8,9	24,9	9,0
MARCHE	46,4	22,6	8,3	17,1	9,8
PESARO-URBINO	46,5	22,1	7,9	16,8	9,6
ANCONA	51,5	25,0	10,0	20,2	10,6
MACERATA	44,7	21,4	7,0	16,7	10,1
ASCOLI PICENO	44,5	21,6	9,1	15,8	8,4
FERMO	40,0	21,2	6,7	12,8	9,3
LAZIO	50,0	23,8	8,3	16,9	14,1
VITERBO	50,2	22,3	7,2	20,7	11,9
RIETI	52,7	22,6	9,9	17,3	15,9
ROMA	51,1	25,0	8,6	16,8	14,9
LATINA	44,6	20,3	8,1	15,4	11,1
FROSINONE	45,6	19,2	6,8	17,7	11,0
SUD E ISOLE	44,9	19,8	8,2	15,1	12,0
ABRUZZO	48,4	22,2	9,3	18,1	10,4
L'AQUILA	52,3	21,6	8,2	23,7	10,9
TERAMO	43,2	21,3	8,1	15,2	7,2
PESCARA	48,9	22,9	10,7	16,6	12,7
CHIETI	49,9	22,8	10,1	17,7	10,8
MOLISE	50,0	19,0	10,0	18,7	13,8
CAMPOBASSO	49,0	18,9	10,1	18,9	13,7
ISERNIA	52,3	19,2	9,8	18,4	13,9
CAMPANIA	42,9	18,8	8,7	13,9	11,2
CASERTA	48,6	20,5	9,4	15,4	14,1
BENEVENTO	38,7	18,7	7,9	12,9	9,0
NAPOLI	42,2	18,8	9,1	13,7	10,7
AVELLINO	42,1	18,6	7,3	14,2	11,8
SALERNO	41,4	18,0	7,8	13,2	10,4
PUGLIA	42,9	20,0	7,8	12,9	11,8
FOGGIA	40,7	18,2	7,5	12,0	11,0
BARI	44,6	19,9	8,3	13,6	13,3
TARANTO	42,9	21,3	6,4	12,4	10,2
BRINDISI	41,1	21,0	7,7	11,4	11,7
LECCE	41,7	20,3	7,8	12,9	10,1
BASILICATA	46,6	20,4	8,1	17,0	10,9
POTENZA	45,9	19,0	8,3	18,1	10,0
MATERA	47,9	22,9	7,9	14,9	12,5
CALABRIA	45,4	19,0	8,3	16,2	12,0
COSENZA	40,6	16,4	7,8	16,0	10,3
CATANZARO	45,5	18,1	9,2	15,2	11,9
REGGIO CALABRIA	49,5	23,0	7,1	14,8	14,7
CROTONE	50,4	19,7	10,4	22,1	11,3
VIBO VALENTIA	48,3	19,4	9,4	17,1	12,8
SICILIA	46,4	20,2	7,3	15,2	13,6
TRAPANI	46,5	18,1	7,8	20,0	11,3
PALERMO	49,5	21,1	7,1	16,5	16,0
MESSINA	45,1	19,7	8,6	12,0	12,1
AGRIGENTO	40,6	17,5	5,5	14,2	12,8
CALTANISSETTA	47,4	15,1	6,9	19,8	14,0
ENNA	47,7	18,4	7,2	16,2	18,7
CATANIA	45,4	21,2	7,1	13,4	13,9
RAGUSA	41,9	20,1	7,0	12,8	9,7
SIRACUSA	52,0	24,8	7,8	16,5	14,2
SARDEGNA	47,4	20,7	8,1	19,6	11,9
SASSARI	45,3	20,3	7,0	19,4	10,5
NUORO	49,1	23,2	7,2	18,4	13,2
CAGLIARI	49,3	20,6	9,0	19,9	13,4
ORISTANO	44,3	19,2	9,3	20,7	8,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 17 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2022 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	25,7	24,0	52,2	32,4	22,8
NORD OVEST	29,2	27,1	55,2	36,1	26,1
PIEMONTE	30,7	28,7	55,4	37,6	27,5
TORINO	32,1	30,3	57,6	38,8	29,3
VERCELLI	33,7	30,4	62,4	40,4	30,2
NOVARA	29,2	27,1	47,8	35,8	25,6
CUNEO	29,9	28,3	53,6	39,4	25,0
ASTI	25,9	22,5	61,1	34,7	21,1
ALESSANDRIA	30,1	27,4	55,6	35,0	27,4
BIELLA	31,2	28,3	56,3	36,5	28,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	24,2	22,7	42,0	31,3	21,2
VALLE D'AOSTA	30,6	28,5	58,0	41,1	27,3
LOMBARDIA	29,1	27,0	55,5	35,7	26,1
VARESE	30,5	28,7	54,0	37,6	26,5
COMO	30,3	28,8	52,4	37,7	26,3
SONDRIO	25,9	23,5	60,3	35,2	21,9
MILANO	27,5	25,1	57,0	32,3	26,0
BERGAMO	32,5	30,7	55,0	39,2	28,0
BRESCIA	30,9	29,2	56,2	38,1	26,5
PAVIA	26,7	25,0	47,2	36,7	21,6
CREMONA	29,6	26,7	57,4	35,1	26,7
MANTOVA	31,6	28,8	58,6	36,3	29,1
LECCO	29,2	26,4	60,5	34,9	25,4
LODI	26,9	24,5	45,7	35,6	22,8
MONZA E BRIANZA	28,2	26,2	53,7	33,6	25,1
LIGURIA	25,6	23,6	51,5	34,0	22,9
IMPERIA	21,6	19,8	50,8	29,7	19,0
SAVONA	23,8	21,7	56,6	36,3	20,3
GENOVA	27,4	25,6	50,0	35,4	24,8
LA SPEZIA	25,6	23,3	51,3	30,3	24,0
NORD EST	30,6	28,7	52,8	38,8	26,7
TRENTINO ALTO ADIGE	31,5	30,3	51,1	42,3	27,6
BOLZANO	28,8	27,4	51,4	40,9	24,6
TRENTO	34,6	33,6	50,7	43,7	31,0
VENETO	31,7	30,0	53,4	38,5	28,1
VERONA	32,5	30,5	57,2	39,7	29,3
VICENZA	30,7	28,7	58,2	36,0	27,0
BELLUNO	35,4	33,4	56,0	42,5	32,2
TREVISO	33,3	31,6	55,1	38,7	29,7
VENEZIA	30,0	28,8	45,0	39,9	26,4
PADOVA	31,8	30,2	51,7	39,6	27,7
ROVIGO	29,3	27,4	51,5	32,8	27,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	34,1	31,9	54,8	44,5	29,5
UDINE	33,6	32,0	51,6	44,0	28,8
GORIZIA	31,4	28,3	53,0	42,5	27,0
TRIESTE	33,7	30,9	54,5	48,4	29,6
PORDENONE	36,5	33,9	61,3	44,4	32,0
EMILIA ROMAGNA	28,2	26,1	51,9	37,1	24,1
PIACENZA	27,5	25,3	48,0	36,1	23,7
PARMA	31,0	29,2	48,2	40,5	25,9
REGGIO EMILIA	30,0	28,0	54,7	35,9	26,3
MODENA	29,0	27,2	53,9	34,7	25,7
BOLOGNA	26,2	23,7	50,1	33,8	23,0
FERRARA	27,0	25,0	50,2	38,2	22,4
RAVENNA	27,6	25,5	53,2	46,0	21,1
FORLI'-CESENA	28,7	26,3	56,5	38,2	24,3
RIMINI	27,6	26,0	54,5	40,0	24,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 17 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2022 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

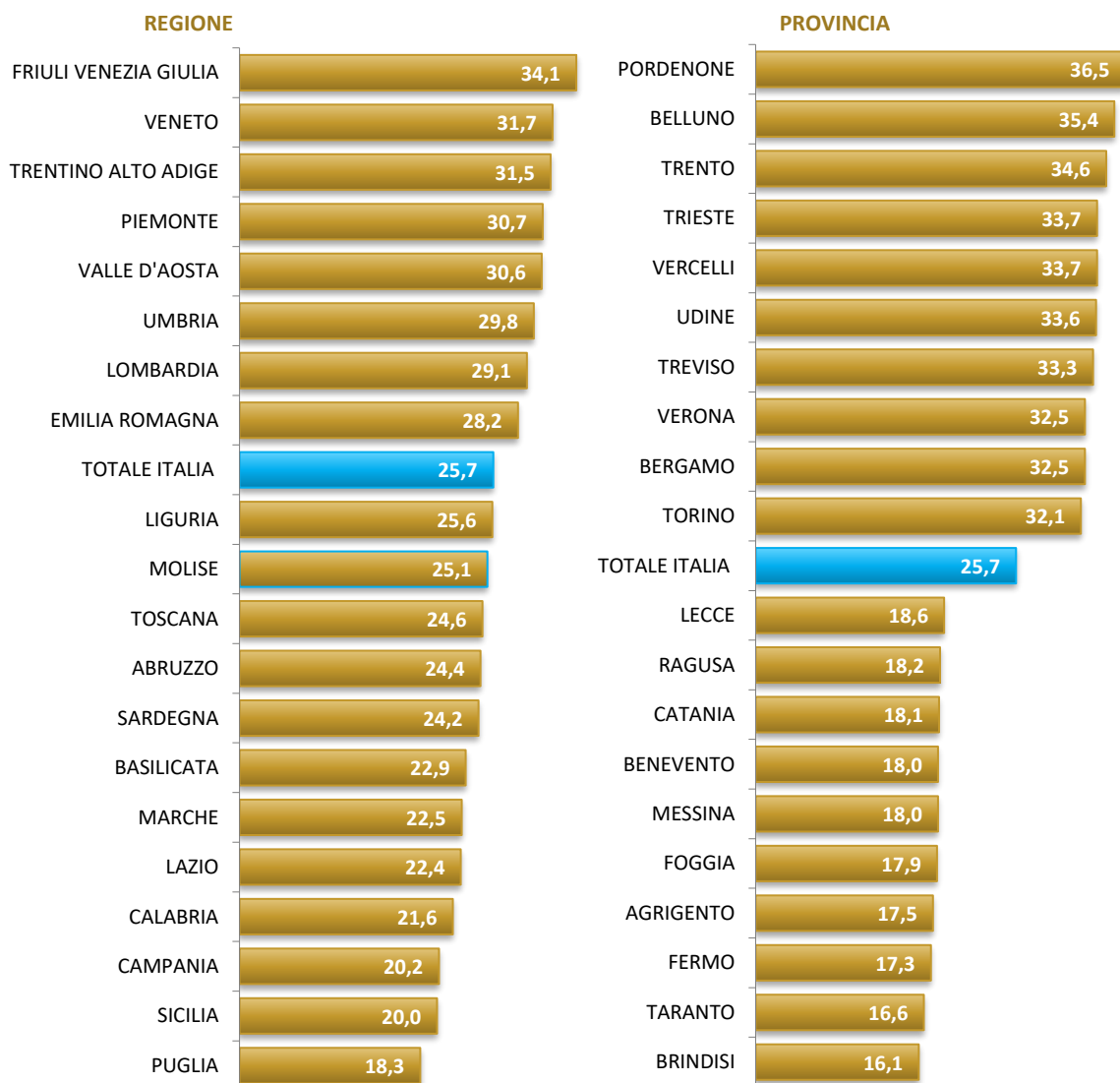
	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	25,7	24,0	52,2	32,4	22,8
CENTRO	23,7	22,1	50,1	29,5	21,3
TOSCANA	24,6	22,9	50,5	27,9	22,8
MASSA	24,8	24,0	38,2	32,8	21,2
LUCCA	22,9	21,6	44,2	28,4	20,4
PISTOIA	25,2	23,7	52,0	28,1	23,4
FIRENZE	24,5	22,3	52,9	27,7	22,8
LIVORNO	26,1	24,0	55,4	35,8	23,4
PISA	27,3	25,8	48,5	33,1	24,2
AREZZO	23,4	21,4	51,9	26,4	21,4
SIENA	29,9	28,0	56,2	34,9	27,8
GROSSETO	25,1	23,6	49,9	36,5	21,6
PRATO	19,7	18,6	45,8	17,8	22,1
UMBRIA	29,8	28,4	52,1	33,7	27,9
PERUGIA	29,2	28,2	48,7	31,4	28,1
TERNI	31,3	29,2	59,9	41,7	27,2
MARCHE	22,5	20,6	51,7	27,7	19,6
PESARO-URBINO	22,2	20,3	52,6	27,8	18,9
ANCONA	26,8	24,5	53,4	33,5	23,5
MACERATA	21,3	19,8	46,6	27,4	17,6
ASCOLI PICENO	21,5	19,5	51,3	29,5	17,8
FERMO	17,3	15,5	55,0	17,5	17,2
LAZIO	22,4	21,0	48,7	31,3	19,8
VITERBO	24,8	23,6	47,9	35,4	20,8
RIETI	23,8	22,6	45,3	30,0	21,3
ROMA	22,3	20,7	50,8	30,9	20,1
LATINA	21,0	20,3	37,9	29,8	18,0
FROSINONE	22,8	21,8	41,5	33,4	17,7
SUD E ISOLE	20,7	19,5	48,6	26,0	18,6
ABRUZZO	24,4	22,8	50,5	31,6	21,0
L'AQUILA	28,2	26,9	49,7	42,5	21,5
TERAMO	21,3	19,8	49,0	27,2	17,9
PESCARA	23,9	21,7	52,5	29,5	21,8
CHIETI	24,8	23,1	50,0	29,6	22,6
MOLISE	25,1	23,4	51,9	28,7	23,5
CAMPOBASSO	24,8	23,2	51,8	25,8	24,4
ISERNIA	25,6	24,1	52,1	34,9	21,3
CAMPANIA	20,2	19,1	48,0	26,2	17,8
CASERTA	22,5	21,5	44,9	27,6	20,1
BENEVENTO	18,0	16,1	60,2	24,1	15,1
NAPOLI	20,4	19,3	49,6	28,0	17,7
AVELLINO	19,1	17,8	48,9	23,1	17,0
SALERNO	18,9	18,1	42,5	22,9	17,4
PUGLIA	18,3	17,1	47,4	22,8	16,4
FOGGIA	17,9	16,8	47,3	19,5	17,3
BARI	19,2	17,9	49,2	26,0	16,1
TARANTO	16,6	15,4	42,7	18,9	15,8
BRINDISI	16,1	14,4	51,9	19,1	15,0
LECCE	18,6	17,8	43,6	21,5	17,4
BASILICATA	22,9	21,0	57,6	29,1	20,0
POTENZA	24,1	22,2	57,7	33,1	19,4
MATERA	20,9	18,9	57,4	20,9	20,9
CALABRIA	21,6	20,6	45,7	24,4	20,5
COSENZA	21,7	20,8	48,5	25,2	20,4
CATANZARO	21,7	20,7	43,4	23,5	21,0
REGGIO CALABRIA	18,7	17,9	43,3	25,0	16,5
CROTONE	26,7	25,7	50,7	17,5	30,1
VIBO VALENTIA	23,9	23,2	41,4	28,2	22,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 17 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2022 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	25,7	24,0	52,2	32,4	22,8
SICILIA	20,0	18,8	49,6	24,4	18,2
TRAPANI	24,2	23,4	51,4	30,0	21,9
PALERMO	21,1	19,7	53,3	25,3	19,7
MESSINA	18,0	17,1	49,5	22,7	16,1
AGRIGENTO	17,5	16,4	51,7	23,8	15,0
CALTANISSETTA	24,4	22,9	55,8	32,0	21,1
ENNA	20,4	19,5	34,9	16,3	22,5
CATANIA	18,1	16,9	45,9	22,2	16,6
RAGUSA	18,2	17,2	47,1	19,9	17,4
SIRACUSA	21,4	19,9	51,5	28,2	18,8
SARDEGNA	24,2	23,0	47,2	31,5	21,5
SASSARI	23,5	22,7	41,1	26,5	22,4
NUORO	22,1	20,9	54,0	23,7	21,5
CAGLIARI	25,1	23,6	51,0	37,4	20,7
ORISTANO	25,4	24,5	42,3	36,3	21,7

Imprese che hanno fatto corsi di formazione per regione e secondo le prime dieci e ultime dieci province in graduatoria



SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 18 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2022 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	finalità della formazione:		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE ITALIA	25,7	17,5	69,4	13,1
NORD OVEST	29,2	19,1	68,5	12,4
PIEMONTE	30,7	19,1	68,2	12,8
TORINO	32,1	18,0	69,4	12,6
VERCELLI	33,7	23,2	64,0	12,8
NOVARA	29,2	21,2	64,8	14,0
CUNEO	29,9	20,0	67,1	12,9
ASTI	25,9	22,3	59,7	18,0
ALESSANDRIA	30,1	16,4	73,6	9,9
BIELLA	31,2	20,4	64,8	14,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	24,2	23,5	64,9	11,6
VALLE D'AOSTA	30,6	20,6	68,4	10,9
LOMBARDIA	29,1	18,8	68,4	12,7
VARESE	30,5	16,0	70,8	13,2
COMO	30,3	14,8	71,0	14,2
SONDRIO	25,9	17,9	67,1	15,0
MILANO	27,5	19,2	66,9	13,9
BERGAMO	32,5	19,5	71,3	9,2
BRESCIA	30,9	18,7	69,2	12,1
PAVIA	26,7	22,0	65,5	12,5
CREMONA	29,6	22,2	66,6	11,2
MANTOVA	31,6	21,8	62,3	15,9
LECCO	29,2	14,7	77,2	8,1
LODI	26,9	22,8	67,8	9,4
MONZA E BRIANZA	28,2	19,3	67,2	13,5
LIGURIA	25,6	20,8	70,4	8,8
IMPERIA	21,6	19,2	72,3	8,5
SAVONA	23,8	29,1	63,1	7,8
GENOVA	27,4	18,6	72,3	9,2
LA SPEZIA	25,6	19,5	71,3	9,2
NORD EST	30,6	17,7	69,8	12,6
TRENTINO ALTO ADIGE	31,5	17,3	70,2	12,5
BOLZANO	28,8	13,4	73,5	13,1
TRENTO	34,6	20,9	67,1	12,0
VENETO	31,7	16,5	70,6	12,8
VERONA	32,5	16,7	70,1	13,2
VICENZA	30,7	16,4	70,4	13,3
BELLUNO	35,4	11,9	77,3	10,9
TREVISO	33,3	16,3	72,0	11,7
VENEZIA	30,0	18,2	70,1	11,7
PADOVA	31,8	15,8	69,6	14,6
ROVIGO	29,3	18,5	69,3	12,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	34,1	15,8	72,5	11,8
UDINE	33,6	12,9	75,5	11,6
GORIZIA	31,4	21,8	65,1	13,0
TRIESTE	33,7	18,8	70,8	10,4
PORDENONE	36,5	15,9	71,6	12,5
EMILIA ROMAGNA	28,2	19,8	67,8	12,5
PIACENZA	27,5	23,6	67,2	9,2
PARMA	31,0	19,6	69,3	11,1
RÉGIO EMILIA	30,0	19,9	66,4	13,8
MODENA	29,0	20,0	66,4	13,6
BOLOGNA	26,2	16,5	69,3	14,2
FERRARA	27,0	14,9	73,8	11,3
RAVENNA	27,6	20,6	65,1	14,3
FORLI'-CESENA	28,7	19,7	71,4	8,9
RIMINI	27,6	26,3	62,4	11,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 18 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2022 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2022 con corsi	finalità della formazione:		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE ITALIA	25,7	17,5	69,4	13,1
CENTRO	23,7	18,2	69,6	12,2
TOSCANA	24,6	17,7	70,2	12,1
MASSA	24,8	19,6	69,3	11,1
LUCCA	22,9	17,4	69,2	13,4
PISTOIA	25,2	20,5	68,8	10,7
FIRENZE	24,5	17,1	70,7	12,2
LIVORNO	26,1	15,2	71,4	13,4
PISA	27,3	18,0	70,9	11,1
AREZZO	23,4	18,1	70,4	11,6
SIENA	29,9	17,7	70,2	12,1
GROSSETO	25,1	22,6	68,0	9,4
PRATO	19,7	15,2	70,9	13,8
UMBRIA	29,8	19,8	70,7	9,5
PERUGIA	29,2	20,2	70,3	9,5
TERNI	31,3	18,6	71,7	9,7
MARCHE	22,5	17,9	69,5	12,6
PESARO-URBINO	22,2	19,9	67,5	12,7
ANCONA	26,8	16,0	72,1	11,9
MACERATA	21,3	21,9	66,6	11,4
ASCOLI PICENO	21,5	12,2	76,1	11,7
FERMO	17,3	19,5	62,4	18,1
LAZIO	22,4	18,3	68,9	12,8
VITERBO	24,8	22,3	64,5	13,2
RIETI	23,8	21,8	60,8	17,4
ROMA	22,3	18,1	69,2	12,8
LATINA	21,0	13,0	75,3	11,7
FROSINONE	22,8	22,6	64,3	13,1
SUD E ISOLE	20,7	14,8	70,1	15,1
ABRUZZO	24,4	15,1	71,7	13,3
L'AQUILA	28,2	17,1	70,7	12,2
TERAMO	21,3	15,7	70,9	13,4
PESCARA	23,9	12,1	72,2	15,7
CHIETI	24,8	15,3	72,7	12,0
MOLISE	25,1	14,5	66,9	18,5
CAMPOBASSO	24,8	12,7	72,6	14,7
ISERNIA	25,6	18,5	54,5	27,0
CAMPANIA	20,2	16,4	66,7	16,9
CASERTA	22,5	21,1	62,8	16,1
BENEVENTO	18,0	11,9	63,5	24,6
NAPOLI	20,4	14,5	68,6	16,9
AVELLINO	19,1	17,1	65,3	17,6
SALERNO	18,9	17,7	66,5	15,8
PUGLIA	18,3	12,0	74,8	13,2
FOGGIA	17,9	12,3	74,7	13,1
BARI	19,2	12,0	76,3	11,7
TARANTO	16,6	11,3	72,3	16,3
BRINDISI	16,1	11,4	80,1	8,5
LECCE	18,6	12,4	70,7	16,9
BASILICATA	22,9	12,6	71,2	16,2
POTENZA	24,1	13,4	70,5	16,1
MATERA	20,9	10,9	72,7	16,5
CALABRIA	21,6	17,3	65,9	16,8
COSENZA	21,7	15,9	69,2	14,8
CATANZARO	21,7	16,6	67,3	16,1
REGGIO CALABRIA	18,7	21,4	59,6	19,0
CROTONE	26,7	14,7	66,3	19,0
VIBO VALENTIA	23,9	17,8	63,8	18,4

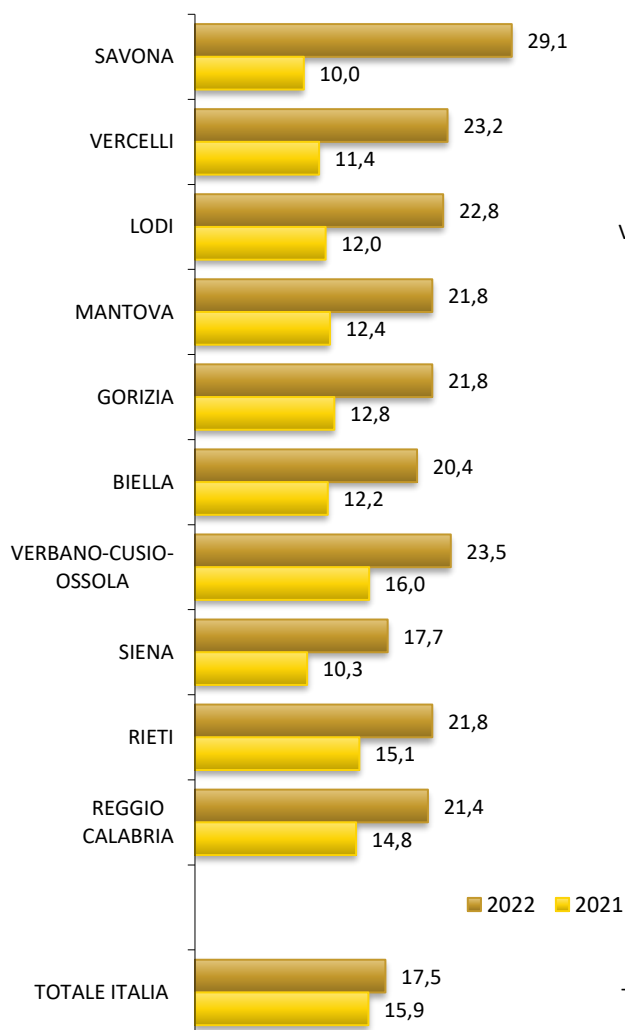
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

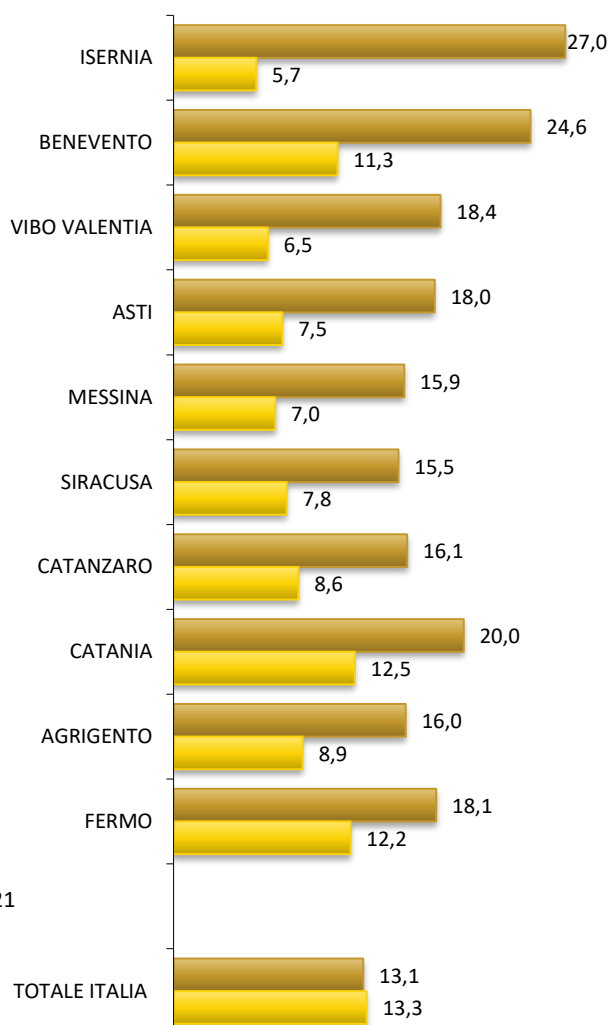
(segue) Tavola 18 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2022 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2021 con corsi	finalità della formazione:		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE ITALIA	25,7	17,5	69,4	13,1
SICILIA	20,0	13,9	70,7	15,4
TRAPANI	24,2	13,2	76,1	10,7
PALERMO	21,1	12,3	74,2	13,5
MESSINA	18,0	17,8	66,3	15,9
AGRIGENTO	17,5	7,7	76,4	16,0
CALTANISSETTA	24,4	20,1	69,6	10,3
ENNA	20,4	9,7	63,5	26,8
CATANIA	18,1	15,9	64,2	20,0
RAGUSA	18,2	11,5	74,2	14,2
SIRACUSA	21,4	13,0	71,5	15,5
SARDEGNA	24,2	16,0	71,9	12,1
SASSARI	23,5	15,4	73,4	11,2
NUORO	22,1	20,3	69,9	9,8
CAGLIARI	25,1	13,9	72,6	13,4
ORISTANO	25,4	23,3	65,5	11,2

Imprese che hanno effettuato formazione ai neo-assunti secondo il maggior incremento tra il 2021 e il 2022: le prime dieci province in graduatoria



Imprese che hanno formato il personale già in azienda per svolgere nuove mansioni secondo il maggior incremento tra il 2021 e il 2022: le prime dieci province in graduatoria



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 19 - Dipendenti che nel 2022 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % su totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione nel 2022	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	21,6	16,9	26,3	23,2	20,7
NORD OVEST	23,7	18,5	27,6	25,5	22,6
PIEMONTE	24,0	18,8	28,0	25,5	23,0
TORINO	25,5	19,6	29,5	29,3	23,3
VERCELLI	23,5	19,5	26,6	25,5	21,5
NOVARA	23,3	18,6	27,1	24,4	22,2
CUNEO	18,0	18,3	17,6	15,7	19,9
ASTI	18,7	17,1	20,3	22,3	15,5
ALESSANDRIA	26,5	17,5	34,4	26,4	26,6
BIELLA	28,0	19,2	35,6	22,7	32,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22,3	15,4	32,6	26,7	19,7
VALLE D'AOSTA	24,2	14,7	36,0	27,7	22,8
LOMBARDIA	23,8	18,8	27,6	25,3	23,0
VARESE	23,3	18,7	27,5	24,8	22,2
COMO	20,0	17,5	22,5	19,0	20,8
SONDRIO	20,9	15,3	28,2	29,0	15,8
MILANO	25,3	18,6	29,0	29,4	24,0
BERGAMO	23,7	21,4	25,8	25,0	22,4
BRESCIA	23,4	19,8	27,4	25,9	21,0
PAVIA	22,6	17,5	27,0	24,9	21,1
CREMONA	24,7	20,1	28,5	24,9	24,6
MANTOVA	19,9	18,1	21,3	18,3	21,5
LECCO	18,4	16,7	20,0	18,5	18,2
LODI	24,5	20,1	27,7	30,7	20,3
MONZA E BRIANZA	23,3	16,9	29,1	21,0	25,2
LIGURIA	20,9	16,0	26,0	27,6	18,2
IMPERIA	18,2	12,6	29,1	25,5	16,0
SAVONA	23,6	16,0	34,0	33,9	18,8
GENOVA	21,4	17,4	24,7	27,8	18,9
LA SPEZIA	18,1	14,0	22,9	21,6	16,3
NORD EST	21,9	18,2	25,3	23,2	21,0
TRENTINO ALTO ADIGE	20,7	17,8	24,1	27,0	17,7
BOLZANO	18,4	16,3	20,8	25,5	15,0
TRENTO	23,5	19,6	27,7	28,6	21,0
VENETO	21,2	18,9	23,4	21,5	20,9
VERONA	22,4	19,7	24,8	23,3	21,9
VICENZA	21,7	17,2	26,1	18,5	26,0
BELLUNO	22,2	21,4	22,8	22,4	21,9
TREVISO	21,4	19,9	22,9	21,2	21,7
VENEZIA	20,6	18,9	22,3	24,7	18,6
PADOVA	19,9	18,4	21,4	22,2	18,1
ROVIGO	19,8	19,4	20,3	20,5	19,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	25,1	21,9	27,8	28,7	22,3
UDINE	23,9	21,4	25,9	24,0	23,8
GORIZIA	33,6	25,9	39,5	47,1	19,5
TRIESTE	23,5	21,4	25,0	30,5	21,0
PORDENONE	24,8	21,3	27,7	26,9	22,2
EMILIA ROMAGNA	22,2	16,6	27,0	23,0	21,7
PIACENZA	25,3	18,3	31,2	26,1	24,8
PARMA	19,1	18,1	19,8	24,9	14,2
RÉGGIO EMILIA	22,3	18,0	25,9	19,9	24,8
MODENA	22,6	17,2	26,8	23,2	21,9
BOLOGNA	22,5	14,6	27,7	21,5	23,1
FERRARA	24,8	18,9	30,8	25,0	24,6
RAVENNA	20,8	15,0	26,9	24,5	18,8
FORLI'-CESENA	21,7	16,4	27,5	22,0	21,4
RIMINI	23,0	16,0	33,1	27,5	21,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 19 - Dipendenti che nel 2022 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % su totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione nel 2022	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	21,6	16,9	26,3	23,2	20,7
CENTRO	20,3	15,5	25,2	20,8	20,1
TOSCANA	19,3	15,4	24,2	18,9	19,6
MASSA	17,9	16,2	21,6	22,0	15,0
LUCCA	17,5	15,4	20,6	19,6	16,0
PISTOIA	19,8	17,0	24,8	17,2	21,6
FIRENZE	19,8	14,8	24,2	17,2	21,3
LIVORNO	22,9	16,9	29,7	38,9	16,8
PISA	19,5	18,5	20,6	22,3	17,3
AREZZO	19,5	14,7	26,1	17,6	21,6
SIENA	25,2	17,1	34,2	21,9	27,2
GROSSETO	21,9	17,2	31,2	24,0	21,2
PRATO	10,5	10,8	9,4	8,9	12,7
UMBRIA	21,7	19,2	24,9	25,1	19,2
PERUGIA	19,6	18,3	21,4	22,4	17,6
TERNI	28,2	22,4	35,4	34,6	24,2
MARCHE	18,6	13,9	25,0	18,5	18,7
PESARO-URBINO	19,9	13,0	28,6	18,9	21,0
ANCONA	21,0	15,9	26,1	20,6	21,3
MACERATA	16,5	12,8	22,4	16,3	16,7
ASCOLI PICENO	16,1	14,2	19,1	20,1	13,2
FERMO	15,3	12,8	21,6	14,8	16,1
LAZIO	21,3	15,5	25,8	23,4	20,7
VITERBO	20,4	17,4	25,6	23,4	19,1
RIETI	24,4	15,2	36,7	17,9	27,6
ROMA	21,7	15,0	26,2	23,6	21,3
LATINA	17,7	16,4	19,9	19,8	16,5
FROSINONE	19,9	17,2	23,3	26,4	14,5
SUD E ISOLE	19,5	15,2	26,0	21,8	18,4
ABRUZZO	19,0	16,0	22,9	21,8	16,9
L'AQUILA	22,5	19,4	26,4	27,4	19,3
TERAMO	16,7	14,9	19,9	19,6	13,8
PESCARA	15,6	13,4	18,6	17,4	14,7
CHIETI	21,1	16,8	25,4	23,1	19,3
MOLISE	29,9	20,3	45,2	33,3	27,6
CAMPOBASSO	31,6	19,3	50,3	35,8	29,0
ISERNIA	25,5	22,5	30,9	27,3	24,2
CAMPANIA	20,1	15,9	26,3	22,2	19,0
CASERTA	20,0	18,0	23,6	22,1	18,7
BENEVENTO	22,4	14,9	36,8	30,0	17,6
NAPOLI	21,5	16,2	28,4	22,8	20,9
AVELLINO	18,6	14,7	24,2	18,7	18,5
SALERNO	16,3	14,3	20,0	20,3	14,4
PUGLIA	18,1	13,2	25,3	20,1	17,1
FOGGIA	15,8	13,3	19,9	18,4	14,9
BARI	18,4	13,6	25,4	19,8	17,7
TARANTO	19,0	12,8	25,6	23,4	16,0
BRINDISI	22,4	12,8	38,8	21,4	22,9
LECCE	16,3	12,7	22,5	18,6	15,1
BASILICATA	23,0	15,8	32,2	25,9	20,6
POTENZA	25,4	18,3	32,6	29,2	21,6
MATERA	18,1	12,0	30,9	17,2	18,7
CALABRIA	19,4	16,2	25,3	18,4	19,7
COSENZA	19,1	15,7	25,5	17,3	19,7
CATANZARO	18,7	15,0	25,1	13,9	20,4
REGGIO CALABRIA	19,0	15,6	25,1	21,7	18,2
CROTONE	21,8	21,2	22,8	19,7	22,6
VIBO VALENTIA	20,8	17,8	31,4	25,4	18,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 19 - Dipendenti che nel 2022 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % su totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione nel 2022	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	21,6	16,9	26,3	23,2	20,7
SICILIA	19,2	14,8	26,4	20,5	18,7
TRAPANI	20,2	16,0	33,5	18,5	20,9
PALERMO	22,0	16,3	29,1	24,3	21,4
MESSINA	18,2	13,7	26,9	15,6	19,2
AGRIGENTO	19,3	13,6	35,2	16,5	20,5
CALTANISSETTA	24,6	18,8	33,5	28,9	22,0
ENNA	20,2	17,2	26,0	23,1	18,7
CATANIA	16,4	13,4	20,6	18,5	15,6
RAGUSA	14,7	13,3	18,7	16,2	14,1
SIRACUSA	19,3	14,5	26,6	25,0	16,1
SARDEGNA	19,5	16,5	23,9	26,7	17,2
SASSARI	17,2	15,0	20,8	21,4	15,9
NUORO	16,2	15,5	17,8	24,6	12,6
CAGLIARI	21,9	17,4	27,1	30,4	19,2
ORISTANO	17,8	18,9	15,5	28,1	14,6

Dipendenti che nel 2022 hanno partecipato a corsi di formazione, per regione e macrosettore di attività

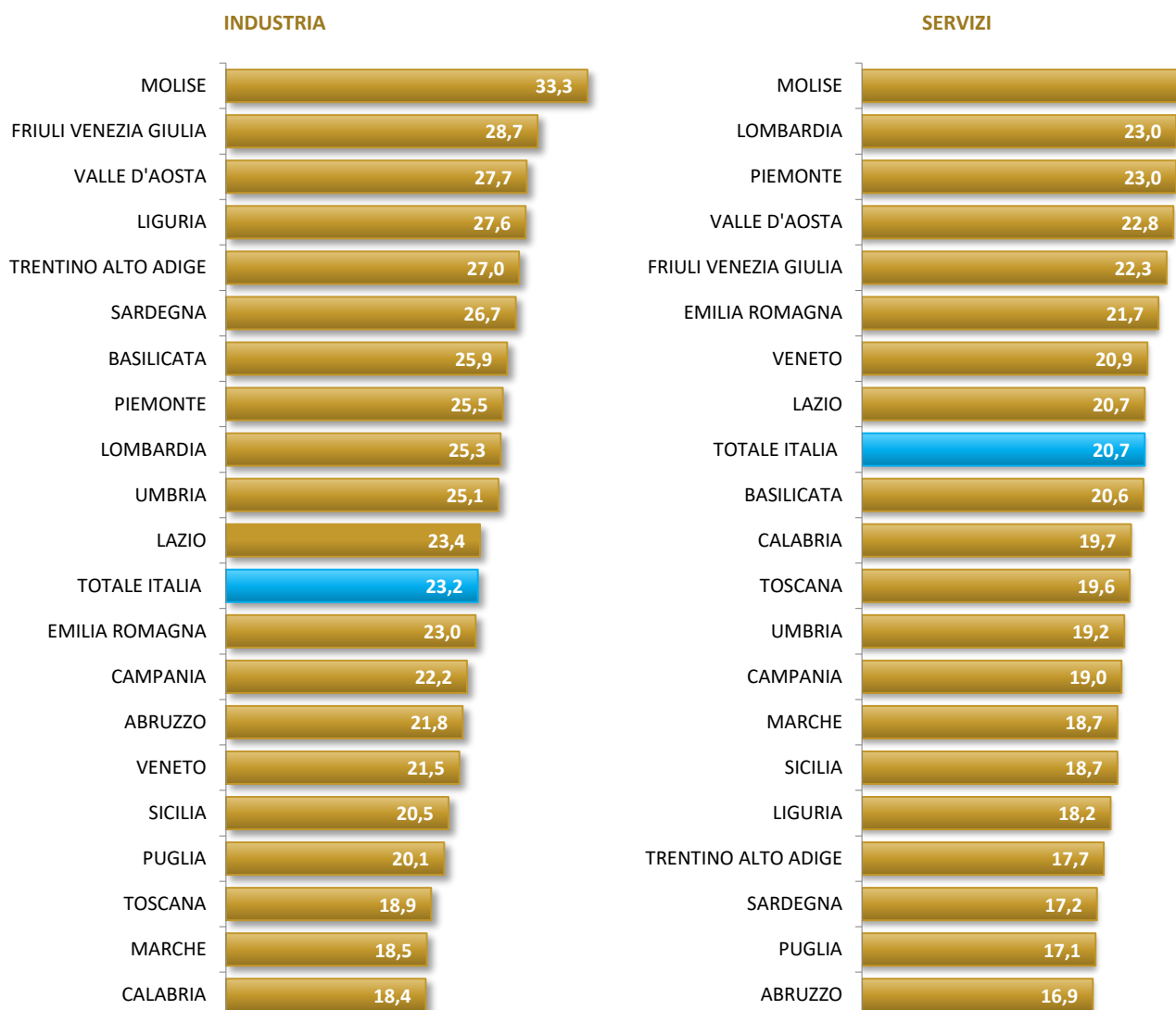


Tavola 20 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2021 e nel 2022 hanno effettuato attività di formazione con corsi a livello territoriale (quote % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2021	2022	2021	2022
TOTALE ITALIA	22,4	25,7	19,3	21,6
NORD OVEST	24,8	29,2	21,0	23,7
PIEMONTE	24,6	30,7	20,4	24,0
TORINO	25,0	32,1	22,4	25,5
VERCELLI	28,1	33,7	27,1	23,5
NOVARA	23,7	29,2	14,2	23,3
CUNEO	25,8	29,9	19,1	18,0
ASTI	22,2	25,9	15,9	18,7
ALESSANDRIA	22,2	30,1	18,8	26,5
BIELLA	24,1	31,2	14,0	28,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22,5	24,2	19,9	22,3
VALLE D'AOSTA	26,3	30,6	18,4	24,2
LOMBARDIA	25,3	29,1	21,3	23,8
VARESE	25,1	30,5	18,9	23,3
COMO	24,4	30,3	20,8	20,0
SONDRIO	24,8	25,9	18,4	20,9
MILANO	23,6	27,5	22,7	25,3
BERGAMO	28,5	32,5	21,3	23,7
BRESCIA	27,5	30,9	21,2	23,4
PAVIA	22,7	26,7	17,1	22,6
CREMONA	26,6	29,6	20,0	24,7
MANTOVA	26,2	31,6	18,9	19,9
LECCO	28,9	29,2	20,7	18,4
LODI	27,0	26,9	23,7	24,5
MONZA E BRIANZA	24,1	28,2	18,9	23,3
LIGURIA	22,4	25,6	20,6	20,9
IMPERIA	19,6	21,6	16,3	18,2
SAVONA	21,6	23,8	19,1	23,6
GENOVA	24,3	27,4	22,7	21,4
LA SPEZIA	20,0	25,6	16,6	18,1
NORD EST	27,1	30,6	19,7	21,9
TRENTINO ALTO ADIGE	27,2	31,5	22,0	20,7
BOLZANO	24,2	28,8	20,5	18,4
TRENTO	30,5	34,6	23,7	23,5
VENETO	28,4	31,7	19,7	21,2
VERONA	29,7	32,5	20,8	22,4
VICENZA	28,0	30,7	18,0	21,7
BELLUNO	31,4	35,4	23,7	22,2
TREVISO	29,4	33,3	17,9	21,4
VENEZIA	23,8	30,0	19,8	20,6
PADOVA	30,7	31,8	20,5	19,9
ROVIGO	26,1	29,3	22,1	19,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	28,4	34,1	20,0	25,1
UDINE	29,4	33,6	18,9	23,9
GORIZIA	26,0	31,4	20,1	33,6
TRIESTE	25,9	33,7	27,9	23,5
PORDENONE	29,3	36,5	16,1	24,8
EMILIA ROMAGNA	25,2	28,2	19,2	22,2
PIACENZA	23,4	27,5	20,2	25,3
PARMA	29,3	31,0	19,2	19,1
REGGIO EMILIA	27,1	30,0	19,9	22,3
MODENA	26,5	29,0	19,3	22,6
BOLOGNA	25,8	26,2	19,3	22,5
FERRARA	23,1	27,0	21,9	24,8
RAVENNA	23,5	27,6	19,8	20,8
FORLI'-CESENA	26,0	28,7	18,0	21,7
RIMINI	18,7	27,6	15,0	23,0
CENTRO	20,8	23,7	18,6	20,3
TOSCANA	21,5	24,6	16,6	19,3
MASSA	20,9	24,8	18,4	17,9
LUCCA	20,2	22,9	16,8	17,5
PISTOIA	21,7	25,2	15,6	19,8
FIRENZE	21,1	24,5	16,5	19,8
LIVORNO	22,1	26,1	21,1	22,9
PISA	23,7	27,3	18,0	19,5
AREZZO	21,1	23,4	15,5	19,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 20 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2021 e nel 2022 hanno effettuato attività di formazione con corsi a livello territoriale (quote % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2021	2022	2021	2022
TOTALE ITALIA	22,4	25,7	19,3	21,6
SIENA	28,0	29,9	15,7	25,2
GROSSETO	19,2	25,1	16,3	21,9
PRATO	18,6	19,7	12,9	10,5
UMBRIA	25,5	29,8	18,1	21,7
PERUGIA	24,9	29,2	17,1	19,6
TERNI	27,2	31,3	21,1	28,2
MARCHE	19,9	22,5	14,5	18,6
PESARO-URBINO	19,8	22,2	15,0	19,9
ANCONA	23,7	26,8	15,6	21,0
MACERATA	18,7	21,3	13,1	16,5
ASCOLI PICENO	19,5	21,5	15,8	16,1
FERMO	14,2	17,3	10,9	15,3
LAZIO	19,9	22,4	21,1	21,3
VITERBO	21,6	24,8	18,1	20,4
RIETI	20,6	23,8	15,3	24,4
ROMA	19,6	22,3	21,7	21,7
LATINA	23,1	21,0	20,2	17,7
FROSINONE	17,7	22,8	17,4	19,9
SUD E ISOLE	18,1	20,7	17,1	19,5
ABRUZZO	21,2	24,4	19,7	19,0
L'AQUILA	26,2	28,2	24,3	22,5
TERAMO	20,2	21,3	13,8	16,7
PESCARA	20,7	23,9	13,6	15,6
CHIETI	18,7	24,8	25,5	21,1
MOLISE	20,9	25,1	19,8	29,9
CAMPOBASSO	21,5	24,8	19,4	31,6
ISERNIA	19,6	25,6	20,7	25,5
CAMPANIA	17,1	20,2	16,8	20,1
CASERTA	19,0	22,5	17,3	20,0
BENEVENTO	14,5	18,0	14,9	22,4
NAPOLI	16,8	20,4	17,1	21,5
AVELLINO	17,4	19,1	18,3	18,6
SALERNO	17,0	18,9	15,7	16,3
PUGLIA	16,1	18,3	14,5	18,1
FOGGIA	15,7	17,9	15,5	15,8
BARI	17,0	19,2	13,8	18,4
TARANTO	13,1	16,6	12,7	19,0
BRINDISI	16,8	16,1	17,2	22,4
LECCE	15,7	18,6	15,9	16,3
BASILICATA	19,3	22,9	16,5	23,0
POTENZA	20,7	24,1	17,0	25,4
MATERA	16,8	20,9	15,4	18,1
CALABRIA	17,7	21,6	17,0	19,4
COSENZA	18,4	21,7	17,2	19,1
CATANZARO	17,1	21,7	14,0	18,7
REGGIO CALABRIA	17,9	18,7	21,5	19,0
CROTONE	16,9	26,7	17,4	21,8
VIBO VALENTIA	16,0	23,9	9,2	20,8
SICILIA	18,1	20,0	18,4	19,2
TRAPANI	18,0	24,2	18,0	20,2
PALERMO	19,4	21,1	22,0	22,0
MESSINA	14,2	18,0	13,0	18,2
AGRIGENTO	16,8	17,5	14,8	19,3
CALTANISSETTA	21,1	24,4	16,6	24,6
ENNA	19,8	20,4	15,8	20,2
CATANIA	18,9	18,1	18,2	16,4
RAGUSA	17,9	18,2	15,1	14,7
SIRACUSA	18,6	21,4	23,3	19,3
SARDEGNA	23,0	24,2	18,3	19,5
SASSARI	24,1	23,5	16,0	17,2
NUORO	20,5	22,1	18,5	16,2
CAGLIARI	23,2	25,1	19,7	21,9
ORISTANO	20,3	25,4	17,9	17,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 21 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel 2023 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione nel 2023	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto o che intendono fare formazione nel 2023: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	49,6	9,4	19,3	20,5	12,6
NORD OVEST	53,2	10,8	22,3	21,9	12,7
PIEMONTE	55,0	10,9	22,0	23,4	13,2
TORINO	56,9	11,0	22,5	24,6	14,3
VERCELLI	54,7	10,0	23,7	19,9	13,4
NOVARA	54,4	11,2	21,0	20,9	14,7
CUNEO	52,1	10,5	21,7	21,8	10,9
ASTI	50,7	11,5	20,6	20,6	10,0
ALESSANDRIA	54,5	11,2	21,1	23,3	13,0
BIELLA	59,4	11,4	24,0	28,3	12,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	45,3	8,4	19,6	20,8	10,0
VALLE D'AOSTA	52,7	9,9	26,4	19,7	11,0
LOMBARDIA	53,3	11,0	23,0	21,7	12,5
VARESE	53,6	11,0	23,1	21,6	12,5
COMO	52,7	9,3	24,7	18,9	12,5
SONDRIO	51,0	7,7	23,3	21,9	9,5
MILANO	54,3	12,0	21,1	23,5	14,2
BERGAMO	53,5	10,9	27,1	20,0	10,4
BRESCIA	53,2	10,0	24,1	21,4	11,3
PAVIA	50,7	9,9	22,9	19,5	12,2
CREMONA	53,2	13,2	22,5	22,7	10,7
MANTOVA	54,9	12,6	23,9	21,5	11,8
LECCO	56,0	10,8	27,7	21,5	11,3
LODI	48,4	9,1	20,1	19,2	12,3
MONZA E BRIANZA	49,8	10,6	21,2	19,2	12,4
LIGURIA	48,5	9,4	18,3	20,4	12,7
IMPERIA	43,7	9,3	16,8	16,9	12,7
SAVONA	45,8	9,4	17,9	18,4	9,1
GENOVA	51,0	9,9	18,3	22,1	14,5
LA SPEZIA	48,4	8,1	19,8	20,8	11,4
NORD EST	55,0	10,5	24,2	22,5	12,6
TRENTINO ALTO ADIGE	51,5	9,2	24,2	20,7	11,6
BOLZANO	46,2	8,6	21,7	19,0	10,6
TRENTO	57,5	9,8	27,1	22,6	12,6
VENETO	57,4	11,1	25,4	22,2	13,7
VERONA	57,1	12,3	25,3	23,0	13,3
VICENZA	59,6	11,5	26,3	23,8	14,7
BELLUNO	56,2	10,5	24,8	20,3	14,1
TREVISO	58,4	11,2	25,7	21,7	13,9
VENEZIA	54,3	9,3	24,9	20,0	13,4
PADOVA	58,3	11,5	25,2	23,1	13,2
ROVIGO	55,0	9,3	24,0	21,4	14,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	58,0	11,7	28,0	20,5	15,3
UDINE	57,1	11,1	28,1	21,2	13,6
GORIZIA	58,6	11,4	24,8	22,8	18,4
TRIESTE	56,8	10,6	27,7	18,6	16,8
PORDENONE	60,2	13,7	29,6	19,7	15,6
EMILIA ROMAGNA	52,4	9,9	21,8	23,7	11,0
PIACENZA	52,0	9,6	21,6	23,6	10,1
PARMA	57,0	12,2	23,8	25,6	12,1
REGGIO EMILIA	51,9	9,1	23,5	21,3	10,5
MODENA	52,2	9,2	21,7	22,5	10,7
BOLOGNA	54,4	10,9	21,1	25,7	13,8
FERRARA	52,1	10,1	21,7	24,3	10,1
RAVENNA	50,5	10,9	22,4	21,0	9,8
FORLI'-CESENA	50,2	7,8	21,4	23,9	9,0
RIMINI	48,2	8,1	19,9	24,0	8,9
CENTRO	47,9	8,7	18,0	20,1	12,1
TOSCANA	47,5	9,0	18,6	20,0	11,1
MASSA	49,2	5,8	20,0	19,1	13,6
LUCCA	47,1	8,9	17,3	20,4	11,5
PISTOIA	44,3	8,1	19,0	17,1	9,2
FIRENZE	49,8	9,8	18,9	20,7	12,8
LIVORNO	46,8	9,8	18,0	21,9	8,4
PISA	50,3	10,3	20,4	21,9	11,0
AREZZO	46,9	9,5	18,4	22,3	10,0

(segue) Tavola 21 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel 2023 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione nel 2023	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto o che intendono fare formazione nel 2023: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	49,6	9,4	19,3	20,5	12,6
SIENA	54,2	10,0	23,7	19,6	13,3
GROSSETO	47,1	9,5	15,9	21,8	8,7
PRATO	38,0	5,8	15,3	14,2	9,8
UMBRIA	51,2	8,3	23,3	20,9	10,8
PERUGIA	51,2	7,6	23,3	21,8	11,1
TERNI	51,0	10,4	23,3	18,1	10,0
MARCHE	46,4	8,5	17,0	21,0	9,9
PESARO-URBINO	45,9	8,4	17,4	19,6	9,9
ANCONA	49,6	10,9	20,4	21,7	10,2
MACERATA	46,8	7,0	15,8	21,8	10,9
ASCOLI PICENO	43,5	8,3	14,7	20,4	8,3
FERMO	42,6	6,3	13,5	21,7	9,2
LAZIO	48,1	8,6	17,0	19,9	13,7
VITERBO	51,0	7,5	20,8	20,0	12,0
RIETI	51,5	9,3	16,5	20,8	15,0
ROMA	48,3	8,7	17,0	20,0	14,4
LATINA	47,7	9,4	16,3	18,1	12,3
FROSINONE	44,4	7,3	15,0	20,3	10,4
SUD E ISOLE	44,1	7,9	14,2	18,1	12,7
ABRUZZO	46,1	9,6	17,2	18,0	12,1
L'AQUILA	51,2	11,7	22,1	17,6	13,6
TERAMO	42,8	8,1	14,8	18,6	9,5
PESCARA	47,5	11,2	16,5	18,8	13,5
CHIETI	44,2	7,8	16,4	17,0	12,0
MOLISE	47,1	8,0	17,8	18,1	12,3
CAMPOBASSO	46,7	7,2	17,6	18,7	11,8
ISERNIA	47,8	10,0	18,3	16,9	13,3
CAMPANIA	42,0	7,3	11,7	17,9	12,3
CASERTA	47,9	9,0	15,2	17,7	14,3
BENEVENTO	34,7	6,9	11,4	14,9	8,5
NAPOLI	40,5	6,4	10,7	18,4	11,9
AVELLINO	41,3	7,0	12,7	16,9	11,6
SALERNO	43,0	8,4	11,1	18,0	13,1
PUGLIA	41,3	7,7	12,2	17,3	12,4
FOGGIA	36,5	7,4	9,5	15,7	11,4
BARI	43,4	8,7	13,1	16,8	14,3
TARANTO	42,5	6,6	13,6	19,1	10,3
BRINDISI	40,5	6,4	11,6	20,3	11,6
LECCE	39,3	7,3	11,5	17,0	10,4
BASILICATA	47,9	10,2	15,3	18,7	12,5
POTENZA	47,6	10,7	15,8	18,1	11,3
MATERA	48,5	9,2	14,6	19,7	14,5
CALABRIA	47,2	7,9	15,5	20,0	13,2
COSENZA	44,9	6,5	15,9	18,6	12,5
CATANZARO	45,6	8,9	16,3	19,8	12,2
REGGIO CALABRIA	49,6	7,4	13,5	22,4	14,7
CROTONE	53,1	11,6	19,8	18,5	14,9
VIBO VALENTIA	47,1	9,1	12,8	20,6	11,8
SICILIA	44,4	7,5	15,2	17,7	13,0
TRAPANI	44,1	5,9	15,1	16,9	12,1
PALERMO	45,2	8,2	17,4	18,4	13,5
MESSINA	43,2	7,5	12,4	17,0	13,7
AGRIGENTO	38,9	7,7	14,2	12,6	11,8
CALTANISSETTA	46,0	8,0	17,4	17,3	11,5
ENNA	44,8	4,2	17,1	17,0	14,6
CATANIA	44,3	8,1	15,2	17,3	12,8
RAGUSA	43,4	5,8	12,4	19,9	11,6
SIRACUSA	50,7	8,0	15,9	22,7	14,2
SARDEGNA	50,9	8,8	20,4	19,6	14,2
SASSARI	47,4	9,9	17,6	19,3	12,0
NUORO	55,3	7,1	21,2	21,7	18,5
CAGLIARI	52,8	8,6	22,1	19,4	15,3
ORISTANO	49,7	8,3	21,8	19,3	11,9

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

SEZIONE B

Personale in tirocinio
ospitato dalle imprese

Tavola 22 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

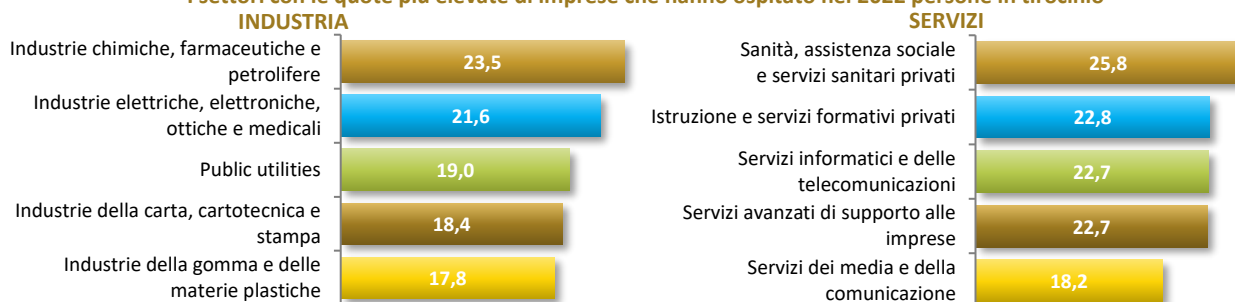
	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE**	188.120	115.360	46.540	19.280	6.950
	13,2	10,2	22,2	30,4	29,6
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	12,8	8,5	22,8	33,4	35,5
Industria manifatturiera	15,8	9,7	25,2	36,6	38,8
Estrazione di minerali	14,8	9,5	20,7	31,1	31,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,0	9,2	23,2	32,7	35,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	11,7	5,5	21,4	35,4	37,7
Industrie del legno e del mobile	12,8	9,3	21,2	33,8	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	18,4	15,0	24,5	29,2	46,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	23,5	8,2	25,7	40,3	39,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	17,8	10,1	20,3	36,5	48,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,7	7,2	21,7	32,3	38,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	16,7	10,6	27,5	31,7	36,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	19,0	11,3	28,2	41,5	40,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,6	13,5	30,9	42,7	37,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13,5	9,2	24,5	36,8	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	15,1	7,7	19,6	26,7	30,4
Costruzioni	8,9	7,4	17,3	19,7	28,0
SERVIZI	13,3	10,9	21,7	29,0	28,2
Commercio	11,9	9,5	20,6	28,3	30,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,0	16,5	26,5	37,1	38,5
Commercio all'ingrosso	11,0	8,5	17,2	27,6	33,1
Commercio al dettaglio	10,7	8,0	21,7	27,2	29,5
Turismo	11,6	9,6	21,5	29,4	34,8
Servizi alle imprese	14,0	11,1	19,7	26,6	23,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6,5	3,3	9,8	17,3	18,6
Servizi dei media e della comunicazione	18,2	14,6	27,2	28,0	22,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,7	18,7	31,0	39,7	35,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,7	19,4	29,7	38,6	34,6
Servizi finanziari e assicurativi	14,8	11,2	22,8	31,5	22,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,9	6,2	14,7	14,4	14,9
Servizi alle persone	18,6	15,8	30,3	37,9	38,2
Istruzione e servizi formativi privati	22,8	16,5	37,6	38,2	40,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,8	19,4	34,4	41,8	39,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,5	14,9	20,8	25,2	35,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	16,1	12,4	25,1	35,3	33,2
Nord Est	15,5	11,7	25,0	32,3	31,1
Centro	11,3	8,5	20,3	27,6	28,7
Sud e Isole	10,3	8,7	17,4	22,4	24,3

* Ovvero studenti impegnati in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), la denominazione assunta dai percorsi di "alternanza scuola-lavoro" a partire dall'anno scolastico 2018\2019

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno ospitato nel 2022 persone in tirocinio



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

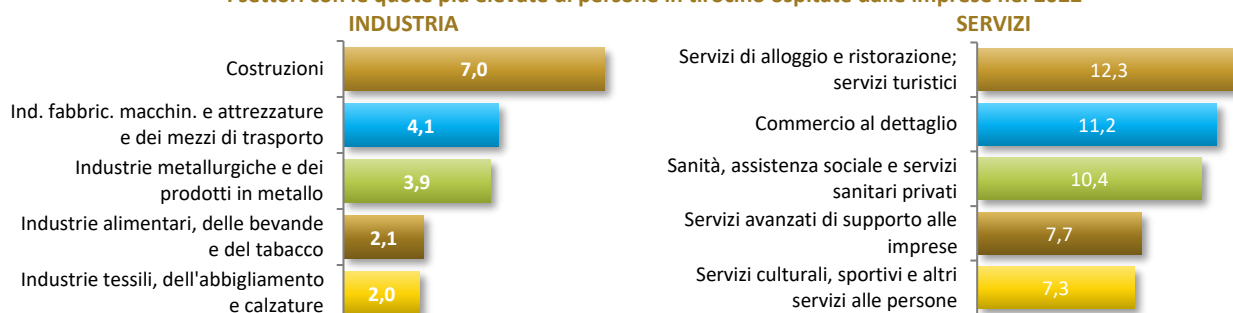
Tavola 23 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2022	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	603.190	293.910	157.920	110.240	41.120
		48,7	26,2	18,3	6,8
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	160.610	40,4	35,6	19,0	5,0
Industria manifatturiera	112.490	32,3	39,1	23,7	5,0
Estrazione di minerali	740	30,0	39,1	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.960	45,3	34,4	16,0	4,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.340	23,7	40,7	28,6	7,0
Industrie del legno e del mobile	6.400	49,0	35,2	15,1	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.910	49,0	33,5	14,0	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.740	8,1	28,5	46,2	17,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.320	20,6	36,6	36,6	6,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.160	30,2	34,4	25,9	9,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23.690	34,3	49,2	15,2	1,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.010	27,2	39,2	28,1	5,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.370	30,5	33,0	30,3	6,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.850	44,0	37,8	17,4	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.950	16,9	30,0	29,9	23,3
Costruzioni	42.170	65,4	27,2	5,0	2,4
SERVIZI	442.570	51,7	22,8	18,0	7,5
Commercio	121.530	57,3	20,5	13,7	8,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.370	78,7	13,5	7,1	--
Commercio all'ingrosso	27.830	51,3	24,2	16,1	8,4
Commercio al dettaglio	67.330	51,3	21,7	15,3	11,7
Turismo	74.110	61,6	27,6	6,8	4,0
Servizi alle imprese	124.840	46,4	23,3	21,1	9,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	12.550	22,7	28,9	30,3	18,0
Servizi dei media e della comunicazione	4.260	51,2	25,6	18,5	4,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.300	49,1	24,0	21,2	5,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	46.150	51,2	23,3	19,0	6,5
Servizi finanziari e assicurativi	13.320	41,0	13,1	25,1	20,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20.260	48,8	24,7	18,0	8,4
Servizi alle persone	122.090	45,7	21,5	25,9	6,8
Istruzione e servizi formativi privati	15.000	37,2	41,3	18,4	3,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	63.000	23,0	23,3	43,2	10,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	44.100	81,0	12,3	3,9	2,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	193.300	48,2	26,8	19,1	6,0
Nord Est	145.130	44,7	29,8	18,3	7,2
Centro	123.250	42,6	23,5	25,0	8,8
Sud e Isole	141.510	58,9	23,9	11,3	5,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I settori con le quote più elevate di persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

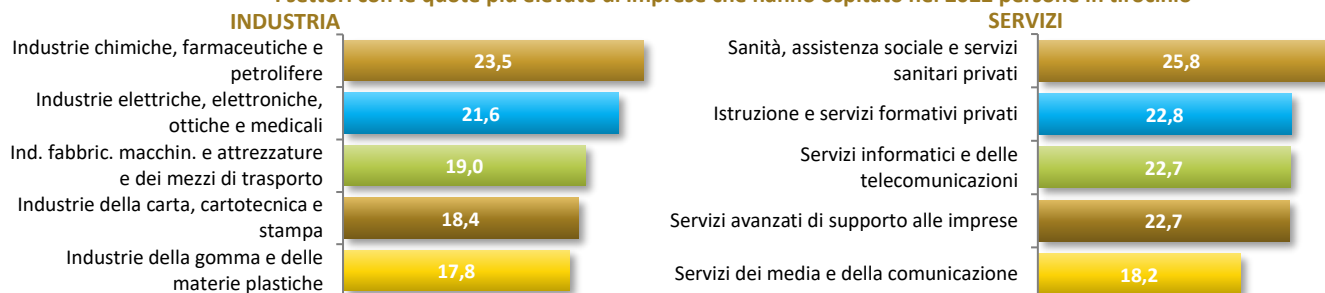
Tavola 24 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per ente coinvolto:			
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università	Tirocini extra-curricolari CPI/Altro Ente
TOTALE IMPRESE*	188.120	159.390	13.930	68.290	122.030
	13,2	84,7	7,4	36,3	64,9
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	12,8	91,4	11,7	24,5	64,9
Industria manifatturiera	15,8	90,0	13,9	29,8	67,2
Estrazione di minerali	14,8	91,2	13,0	29,7	70,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,0	83,0	9,4	39,8	70,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	11,7	85,6	10,0	33,5	75,2
Industrie del legno e del mobile	12,8	90,6	9,5	22,7	62,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	18,4	94,2	15,8	16,7	67,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	23,5	82,5	16,2	56,3	78,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	17,8	88,8	12,8	36,9	68,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,7	88,6	12,8	30,3	78,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	16,7	94,0	14,0	12,1	64,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	19,0	92,1	16,9	38,4	63,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,6	91,2	20,8	38,8	62,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	13,5	89,2	9,5	17,8	76,1
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	15,1	83,9	11,9	44,9	75,0
Costruzioni	8,9	95,1	6,9	11,0	59,0
SERVIZI	13,3	82,0	5,6	41,2	64,9
Commercio	11,9	83,8	5,6	30,8	64,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,0	94,6	6,3	4,6	49,7
Commercio all'ingrosso	11,0	82,3	6,2	31,3	70,6
Commercio al dettaglio	10,7	79,7	5,0	42,1	67,4
Turismo	11,6	96,1	5,0	13,1	69,0
Servizi alle imprese	14,0	65,3	7,0	68,9	66,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	6,5	69,0	12,2	42,0	72,2
Servizi dei media e della comunicazione	18,2	54,5	4,1	81,2	70,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,7	67,3	7,6	74,8	71,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,7	59,8	5,6	83,1	62,2
Servizi finanziari e assicurativi	14,8	65,1	7,9	65,2	60,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,9	74,7	6,2	45,8	69,9
Servizi alle persone	18,6	89,0	4,3	45,8	59,2
Istruzione e servizi formativi privati	22,8	77,5	2,4	69,1	58,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,8	80,9	5,8	77,0	69,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	15,5	96,4	3,9	22,3	53,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	16,1	86,8	8,1	38,1	61,9
Nord Est	15,5	92,2	9,3	36,8	53,0
Centro	11,3	81,3	7,5	35,4	70,8
Sud e Isole	10,3	76,9	4,4	34,0	76,4
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	10,2	87,7	5,3	30,0	58,0
10-49 dipendenti	22,2	83,5	10,1	38,1	72,9
50-499 dipendenti	30,4	76,1	12,3	61,9	79,4
500 dipendenti e oltre	29,6	68,2	10,9	58,4	85,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno ospitato nel 2022 persone in tirocinio



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

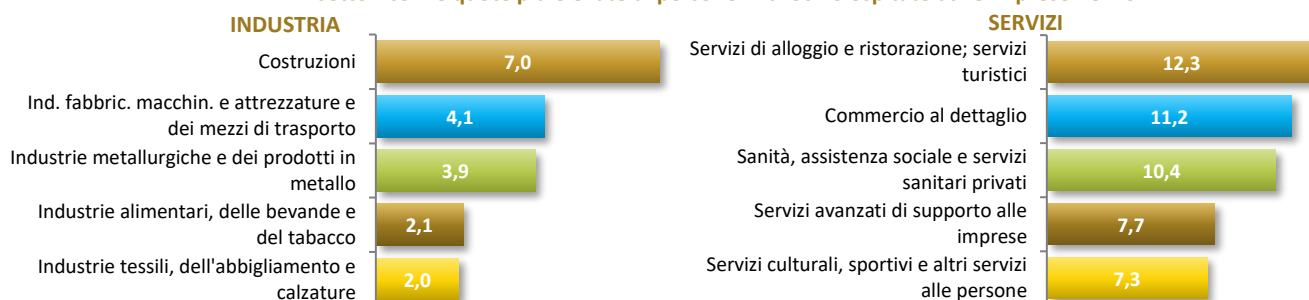
Tavola 25 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2021	per ente coinvolto:			
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università	Tirocini extra-curricolari CPI/Altro Ente
TOTALE IMPRESE*	603.190	281.750	15.790	111.040	194.620
		46,7	2,6	18,4	32,3
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	160.610	51,5	4,4	11,5	32,6
Industria manifatturiera	112.490	48,3	5,0	13,3	33,4
Estrazione di minerali	740	46,7	4,7	12,4	36,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.960	44,4	3,6	17,4	34,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.340	39,6	3,9	15,1	41,4
Industrie del legno e del mobile	6.400	52,9	3,7	10,2	33,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.910	54,4	5,6	7,4	32,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.740	33,2	5,2	24,5	37,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.320	46,6	4,3	16,8	32,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.160	44,2	4,5	12,8	38,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23.690	56,8	5,4	5,1	32,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.010	49,3	5,5	15,4	29,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.370	45,1	7,1	18,5	29,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.850	48,9	3,6	7,9	39,5
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.950	39,3	3,6	20,1	37,0
Costruzioni	42.170	61,7	3,0	5,4	29,9
SERVIZI	442.570	45,0	2,0	20,9	32,1
Commercio	121.530	47,7	2,2	13,0	37,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.370	69,2	2,6	2,2	26,0
Commercio all'ingrosso	27.830	42,5	2,6	14,5	40,4
Commercio al dettaglio	67.330	41,5	1,9	16,6	40,0
Turismo	74.110	58,7	2,0	6,1	33,2
Servizi alle imprese	124.840	28,0	2,5	35,6	33,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	12.550	32,6	4,9	20,3	42,2
Servizi dei media e della comunicazione	4.260	25,6	1,3	41,3	31,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.300	27,4	2,5	34,5	35,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	46.150	24,5	1,9	45,4	28,2
Servizi finanziari e assicurativi	13.320	26,7	2,5	37,1	33,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20.260	35,0	3,0	22,0	40,0
Servizi alle persone	122.090	51,4	1,0	22,9	24,7
Istruzione e servizi formativi privati	15.000	38,9	0,7	36,1	24,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	63.000	46,9	0,9	27,7	24,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	44.100	62,1	1,4	11,5	25,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	193.300	46,8	2,8	19,8	30,5
Nord Est	145.130	52,8	3,2	18,7	25,4
Centro	123.250	47,6	2,4	16,7	33,4
Sud e Isole	141.510	39,6	2,0	17,7	40,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	293.910	54,1	2,2	15,4	28,2
10-49 dipendenti	157.920	43,0	3,4	18,3	35,4
50-499 dipendenti	110.240	37,7	2,6	24,5	35,2
500 dipendenti e oltre	41.120	32,2	2,4	23,8	41,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I settori con le quote più elevate di persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022



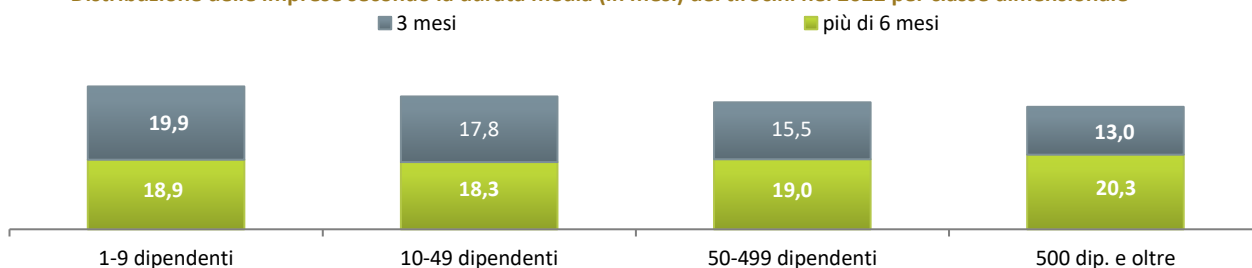
SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 26 - Numero medio di persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022 e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %):			
		3 mesi	tra 3,1 e 6 mesi	fino a 12 mesi	fino a 24 mesi*
TOTALE	3,2	18,7	62,5	18,3	0,5
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	2,9	19,1	64,2	16,2	0,5
Industria manifatturiera	3,1	18,8	64,7	16,2	0,4
Estrazione di minerali	3,1	--	64,4	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3,0	20,8	65,2	13,9	--
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3,2	18,8	67,6	13,3	--
Industrie del legno e del mobile	2,7	18,2	64,6	16,3	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2,9	17,7	65,7	16,4	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3,8	15,8	66,2	16,7	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,2	15,9	68,6	14,5	--
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3,1	14,9	64,7	20,3	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	2,8	19,4	62,6	17,6	--
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	3,3	20,2	62,3	17,2	--
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3,5	16,2	68,2	15,5	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2,7	19,4	66,7	13,9	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	3,6	16,0	67,5	16,1	--
Costruzioni	2,5	19,9	62,9	16,4	0,7
SERVIZI	3,3	18,5	61,8	19,2	0,5
Commercio	2,8	16,8	62,5	20,3	0,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,7	23,3	58,5	17,7	0,5
Commercio all'ingrosso	2,7	11,7	63,1	24,7	0,6
Commercio al dettaglio	3,0	16,3	64,0	19,4	0,3
Turismo	2,9	21,2	59,4	19,0	0,5
Servizi alle imprese	3,3	15,9	65,6	18,0	0,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3,4	18,9	67,0	14,1	--
Servizi dei media e della comunicazione	3,2	19,9	60,7	18,6	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	3,2	14,0	69,2	16,2	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese	3,4	15,5	65,5	18,4	0,7
Servizi finanziari e assicurativi	3,5	14,4	63,9	21,0	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	3,2	17,5	62,2	19,9	--
Servizi alle persone	4,6	22,4	57,7	19,4	0,4
Istruzione e servizi formativi privati	4,1	18,4	60,1	21,4	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	7,6	23,0	57,8	18,2	1,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	3,0	23,0	57,2	19,6	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	3,1	17,9	64,3	17,2	0,6
Nord Est	3,1	21,1	62,0	16,4	0,5
Centro	3,6	19,1	67,1	13,4	0,3
Sud e Isole	3,1	16,9	57,2	25,5	0,3
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	2,5	19,9	61,2	18,5	0,4
10-49 dipendenti	3,4	17,8	63,9	17,8	0,5
50-499 dipendenti	5,7	15,5	65,5	18,4	0,6
500 dip. e oltre	5,9	13,0	66,7	19,9	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* La durata prolungata fino a 24 mesi è possibile solo nel caso di tirocini per soggetti con disabilità.

Distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini nel 2022 per classe dimensionale

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

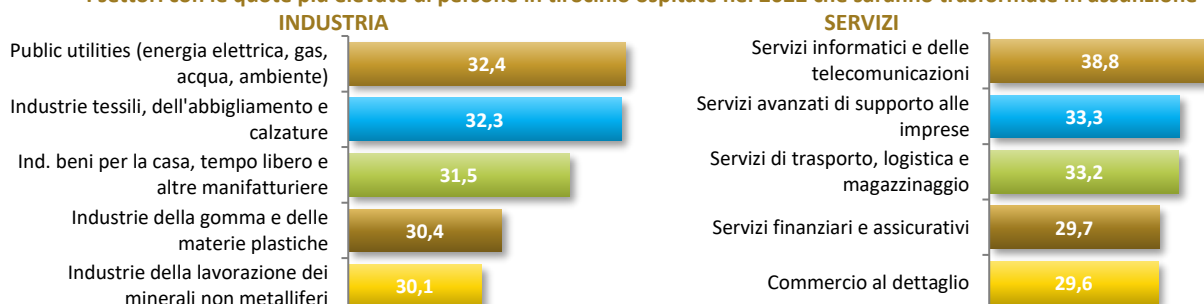
Tavola 27 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2022 trasformati in assunzioni nel corso del 2022 e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti , per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2022	tirocini trasformati in assunzioni:					Laureandi o laureati su tot. tirocinanti / stagisti*
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE**	603.190	155.720	65.740	45.540	31.760	12.680	111.040
		25,8	22,4	28,8	28,8	30,8	36,3
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	160.610	28,3	24,6	30,4	31,4	32,4	26,0
Industria manifatturiera	112.490	28,2	23,3	30,2	30,6	32,0	28,4
Estrazione di minerali	740	26,8	28,8	25,3	--	--	25,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.960	25,2	21,7	27,8	28,2	29,9	33,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.340	32,3	21,7	36,5	34,6	34,8	26,7
Industrie del legno e del mobile	6.400	27,0	25,1	28,0	31,1	--	23,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.910	21,9	20,0	23,6	23,0	--	18,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.740	28,8	25,8	28,6	30,6	25,9	39,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.320	30,4	25,0	30,1	33,2	34,2	34,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.160	30,1	25,1	31,4	33,5	32,3	25,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23.690	27,2	24,9	28,4	28,0	35,8	13,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25.010	29,7	23,8	32,2	31,2	33,6	34,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11.370	26,7	20,9	29,4	27,9	35,0	38,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.850	31,5	27,7	31,5	40,4	--	16,7
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.950	32,4	27,5	30,7	34,9	35,0	35,2
Costruzioni	42.170	28,2	26,0	31,2	38,9	30,9	15,2
SERVIZI	442.570	24,9	21,7	27,9	27,8	30,5	39,4
Commercio	121.530	27,3	21,8	32,6	36,6	37,0	26,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.370	20,8	18,4	28,8	31,0	--	7,9
Commercio all'ingrosso	27.830	28,0	23,7	32,7	32,8	31,8	26,4
Commercio al dettaglio	67.330	29,6	23,0	33,6	39,3	38,4	29,3
Turismo	74.110	22,0	19,6	24,1	30,1	31,2	15,5
Servizi alle imprese	124.840	33,1	26,1	36,2	42,8	38,0	51,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	12.550	33,2	23,8	34,6	39,2	32,8	32,5
Servizi dei media e della comunicazione	4.260	29,1	22,3	37,6	33,0	41,9	56,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.300	38,8	29,9	44,5	50,8	47,6	49,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	46.150	33,3	27,9	33,7	45,5	39,0	61,7
Servizi finanziari e assicurativi	13.320	29,7	18,3	36,7	35,4	41,0	52,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20.260	27,5	22,5	30,9	36,0	28,8	35,5
Servizi alle persone	122.090	15,9	18,9	17,4	10,3	11,7	48,1
Istruzione e servizi formativi privati	15.000	19,8	20,4	19,2	20,3	19,1	59,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	63.000	12,2	14,5	16,9	8,9	10,2	52,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	44.100	19,8	20,5	16,7	17,4	17,1	31,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	193.300	28,0	21,7	31,2	36,7	36,6	39,4
Nord Est	145.130	22,9	21,2	23,1	25,3	26,1	42,4
Centro	123.250	23,4	20,6	30,1	21,0	25,8	33,3
Sud e Isole	141.510	28,0	25,2	31,4	31,5	35,5	30,3

* Percentuali calcolate al netto di quelli ospitati in collaborazione con istituti scolastici e professionali e ITS

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I settori con le quote più elevate di persone in tirocinio ospitate nel 2022 che saranno trasformate in assunzione

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 28 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	13,2	12,1	30,2	12,8	13,3
NORD OVEST	16,1	14,6	34,8	16,0	16,2
PIEMONTE	17,2	15,8	34,4	17,6	17,1
TORINO	18,0	16,7	37,1	18,3	18,0
VERCELLI	16,7	15,2	30,6	14,8	17,8
NOVARA	15,1	13,2	32,3	16,8	14,2
CUNEO	17,3	16,0	35,3	18,7	16,6
ASTI	16,4	14,7	33,1	18,0	15,5
ALESSANDRIA	16,0	14,2	32,6	16,9	15,5
BIELLA	18,0	15,7	37,5	14,7	19,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15,9	15,9	15,7	16,0	15,8
VALLE D'AOSTA	10,2	8,7	29,3	7,8	11,0
LOMBARDIA	16,4	14,8	36,0	16,0	16,5
VARESE	17,6	16,4	33,7	16,5	18,1
COMO	16,7	15,7	31,1	15,5	17,4
SONDRIO	11,8	10,1	35,6	11,6	11,9
MILANO	16,2	14,1	40,5	15,2	16,5
BERGAMO	17,8	16,4	34,9	17,2	18,1
BRESCIA	16,3	14,8	39,2	15,8	16,6
PAVIA	14,7	13,5	28,6	17,9	13,0
CREMONA	17,1	15,5	32,6	16,3	17,4
MANTOVA	15,6	14,5	26,0	13,8	16,6
LECCO	17,7	16,4	31,6	17,5	17,8
LODI	16,1	16,2	15,4	18,0	15,2
MONZA E BRIANZA	15,9	14,3	36,7	16,8	15,4
LIGURIA	12,2	11,0	28,1	11,4	12,4
IMPERIA	11,8	10,7	29,9	10,5	12,2
SAVONA	9,3	8,0	28,2	9,4	9,2
GENOVA	13,5	12,3	28,3	11,9	14,0
LA SPEZIA	11,9	10,6	26,3	12,8	11,6
NORD EST	15,5	14,2	32,0	17,0	14,8
TRENTINO ALTO ADIGE	15,0	13,5	39,0	17,0	14,3
BOLZANO	15,5	14,1	39,0	16,2	15,3
TRENTO	14,4	12,8	39,0	17,9	13,0
VENETO	16,9	15,7	33,0	18,7	16,0
VERONA	16,4	15,3	30,1	20,1	14,7
VICENZA	18,1	16,6	37,9	19,4	17,2
BELLUNO	15,6	14,6	26,3	21,8	12,9
TREVISO	20,3	19,0	37,0	20,5	20,1
VENEZIA	14,0	12,5	33,1	16,3	13,1
PADOVA	16,9	15,7	31,5	16,8	17,0
ROVIGO	14,7	13,8	25,4	15,0	14,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	15,8	14,4	28,2	16,5	15,4
UDINE	15,3	14,4	25,2	17,6	14,3
GORIZIA	15,2	12,9	31,7	7,2	18,4
TRIESTE	16,0	14,6	26,7	17,5	15,6
PORDENONE	16,6	15,0	32,2	17,8	16,0
EMILIA ROMAGNA	14,1	12,6	30,8	15,1	13,6
PIACENZA	14,0	12,1	31,6	15,6	13,3
PARMA	13,1	12,2	22,5	12,4	13,5
REGGIO EMILIA	15,8	14,1	35,7	16,5	15,3
MODENA	15,3	13,9	33,3	14,8	15,6
BOLOGNA	13,9	12,0	32,4	16,6	12,7
FERRARA	15,2	13,3	36,3	20,1	13,2
RAVENNA	12,8	11,9	24,2	12,1	13,1
FORLI'-CESENA	15,6	14,2	31,1	15,6	15,5
RIMINI	10,5	9,4	28,0	10,6	10,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 28 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	13,2	12,1	30,2	12,8	13,3
CENTRO	11,3	10,3	27,9	10,0	11,8
TOSCANA	10,2	9,1	27,9	9,0	10,9
MASSA	8,3	7,7	18,1	6,8	9,0
LUCCA	9,8	8,8	27,8	8,6	10,3
PISTOIA	9,0	8,2	23,4	6,1	10,8
FIRENZE	12,2	10,8	31,1	9,9	13,5
LIVORNO	7,7	6,0	31,6	7,1	7,9
PISA	11,5	9,6	36,8	12,6	10,9
AREZZO	9,5	8,6	21,6	10,8	8,5
SIENA	12,7	11,6	28,1	13,1	12,5
GROSSETO	7,5	6,9	18,0	5,7	8,1
PRATO	8,7	8,2	20,5	6,6	11,4
UMBRIA	14,9	14,1	29,5	15,2	14,8
PERUGIA	15,3	14,5	30,9	15,9	15,0
TERNI	13,7	12,8	26,3	12,7	14,2
MARCHE	12,5	11,3	31,3	12,5	12,6
PESARO-URBINO	11,6	10,3	32,3	14,5	9,9
ANCONA	16,6	15,1	33,9	18,5	15,7
MACERATA	10,9	10,1	24,2	6,7	13,5
ASCOLI PICENO	12,6	11,2	33,6	12,1	12,8
FERMO	8,2	7,1	31,5	8,7	7,8
LAZIO	11,2	10,4	26,2	8,9	11,8
VITERBO	8,6	8,1	17,3	5,5	9,7
RIETI	10,4	9,5	26,2	18,5	7,1
ROMA	11,2	10,3	27,6	8,0	12,0
LATINA	10,7	10,1	25,1	10,2	10,9
FROSINONE	12,9	12,6	20,5	12,0	13,4
SUD E ISOLE	10,3	9,8	23,0	8,4	11,1
ABRUZZO	9,9	9,1	22,4	9,8	9,9
L'AQUILA	9,9	9,4	19,4	7,2	11,2
TERAMO	8,9	8,2	23,3	11,7	7,4
PESCARA	11,9	11,2	22,3	10,5	12,5
CHIETI	8,9	7,9	24,0	9,3	8,7
MOLISE	13,3	12,7	22,6	15,3	12,4
CAMPOBASSO	14,4	13,9	21,7	16,0	13,7
ISERNIA	10,8	10,0	24,8	14,0	9,4
CAMPANIA	10,8	10,2	26,2	7,9	11,9
CASERTA	10,4	9,8	23,5	7,7	11,7
BENEVENTO	7,6	6,8	24,6	5,0	8,9
NAPOLI	12,8	12,2	28,9	9,2	14,0
AVELLINO	8,5	7,6	28,4	7,0	9,2
SALERNO	8,1	7,7	21,6	6,5	8,7
PUGLIA	10,0	9,4	24,7	9,4	10,3
FOGGIA	5,9	5,3	19,7	3,8	6,6
BARI	10,7	10,0	26,5	11,0	10,5
TARANTO	10,0	9,6	19,2	9,1	10,3
BRINDISI	8,4	7,6	26,4	8,7	8,3
LECCE	12,0	11,5	26,9	9,5	13,1
BASILICATA	12,4	12,2	16,4	10,7	13,2
POTENZA	13,0	12,9	15,1	11,7	13,7
MATERA	11,3	10,9	18,7	8,7	12,3
CALABRIA	8,8	8,4	19,3	6,6	9,6
COSENZA	7,6	7,0	26,4	5,8	8,3
CATANZARO	9,9	9,8	12,9	7,0	11,0
REGGIO CALABRIA	10,5	10,2	20,1	8,3	11,3
CROTONE	6,9	6,5	15,7	7,6	6,7
VIBO VALENTIA	8,0	7,8	11,2	3,3	9,7

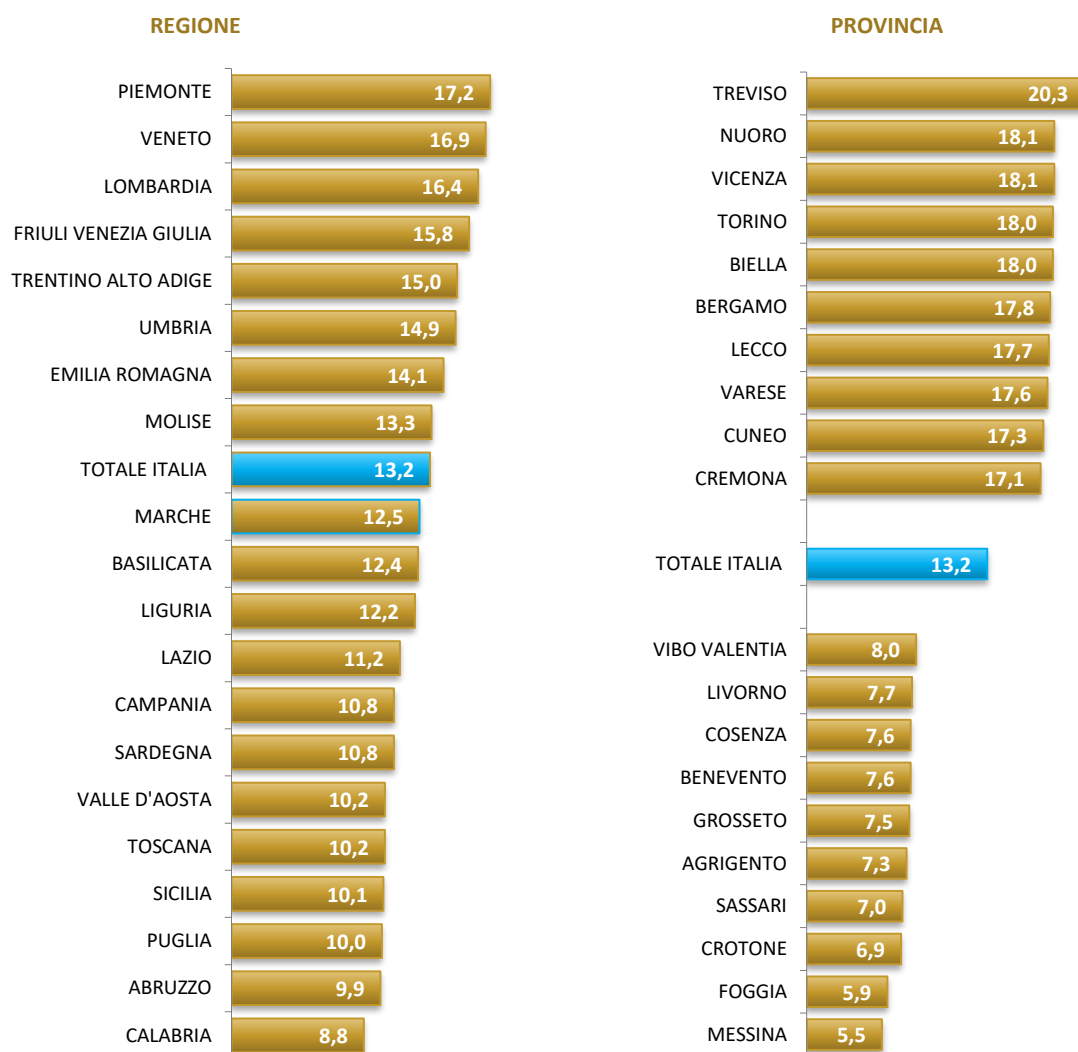
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 28 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022	per classe dimensionale:		per settore:	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	13,2	12,1	30,2	12,8	13,3
SICILIA	10,1	9,7	20,4	7,8	10,9
TRAPANI	11,1	10,8	19,4	8,8	11,9
PALERMO	12,3	11,7	24,7	9,9	13,1
MESSINA	5,5	5,2	14,0	5,2	5,6
AGRIGENTO	7,3	6,8	22,3	6,7	7,6
CALTANISSETTA	9,0	8,4	22,1	8,1	9,4
ENNA	14,2	13,4	26,2	8,4	17,1
CATANIA	8,9	8,5	17,8	6,2	9,9
RAGUSA	12,2	12,0	16,9	10,2	13,0
SIRACUSA	13,9	13,6	21,0	8,7	15,9
SARDEGNA	10,8	10,2	22,0	6,8	12,3
SASSARI	7,0	6,4	20,1	3,9	8,1
NUORO	18,1	18,0	20,7	12,1	20,6
CAGLIARI	11,7	10,9	24,6	6,8	13,4
ORISTANO	11,7	11,5	16,0	11,4	11,8

Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2022, per regione e secondo le prime dieci e ultime dieci province



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 29 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2022, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale

	Tirocini ospitati nel 2022*	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %)**:	
			3 mesi	più di 3 mesi
TOTALE ITALIA	603.190	3,2	18,7	81,3
NORD OVEST	193.300	3,1	17,9	82,1
PIEMONTE	49.670	3,0	18,6	81,4
TORINO	27.110	3,2	18,6	81,4
VERCELLI	1.950	3,3	22,3	77,7
NOVARA	3.470	2,8	14,9	85,1
CUNEO	6.890	2,9	17,7	82,3
ASTI	2.140	2,9	19,5	80,5
ALESSANDRIA	4.160	2,7	21,0	79,0
BIELLA	2.290	3,5	21,9	78,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.670	2,7	15,1	84,9
VALLE D'AOSTA	1.010	2,6	10,5	89,5
LOMBARDIA	129.430	3,2	17,5	82,5
VARESE	9.540	2,8	17,2	82,8
COMO	7.060	3,0	16,8	83,2
SONDRIO	1.490	2,6	14,7	85,3
MILANO	51.330	3,5	17,3	82,7
BERGAMO	14.670	3,1	19,0	81,0
BRESCIA	16.920	3,1	15,1	84,9
PAVIA	4.300	2,8	16,3	83,7
CREMONA	4.240	3,4	12,4	87,6
MANTOVA	3.780	2,7	17,2	82,8
LECCO	4.370	3,2	20,3	79,7
LODI	1.800	2,7	21,8	78,2
MONZA E BRIANZA	9.940	3,1	22,6	77,4
LIGURIA	13.190	2,8	19,1	80,9
IMPERIA	1.550	2,5	28,5	71,5
SAVONA	1.860	2,6	14,1	85,9
GENOVA	7.770	3,0	20,8	79,2
LA SPEZIA	2.010	2,8	9,7	90,3
NORD EST	145.130	3,1	21,1	78,9
TRENTINO ALTO ADIGE	18.570	4,1	25,0	75,0
BOLZANO	8.580	3,5	22,9	77,1
TRENTO	9.990	4,9	27,5	72,5
VENETO	63.940	3,0	21,6	78,4
VERONA	12.630	3,1	19,8	80,2
VICENZA	12.210	3,0	21,3	78,7
BELLUNO	2.040	2,8	8,4	91,6
TREVISO	12.920	2,9	25,7	74,3
VENEZIA	9.380	3,0	21,2	78,8
PADOVA	12.530	2,9	21,5	78,5
ROVIGO	2.240	2,8	21,9	78,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.690	3,0	21,4	78,6
UDINE	4.890	2,6	21,6	78,4
GORIZIA	1.940	4,0	23,6	76,4
TRIESTE	2.480	3,2	25,3	74,7
PORDENONE	3.380	3,0	17,3	82,7
EMILIA ROMAGNA	49.930	3,2	19,3	80,7
PIACENZA	3.050	3,1	20,3	79,7
PARMA	4.230	2,8	23,7	76,3
REGGIO EMILIA	6.470	3,2	18,2	81,8
MODENA	8.950	3,2	21,7	78,3
BOLOGNA	11.160	3,2	20,7	79,3
FERRARA	3.970	3,7	10,3	89,7
RAVENNA	3.550	2,9	22,3	77,7
FORLI'-CESENA	4.730	3,0	10,4	89,6
RIMINI	3.830	3,2	22,3	77,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 29 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2021, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale

	Tirocini ospitati nel 2022*	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %)**:	
			3 mesi	più di 3 mesi
TOTALE ITALIA	603.190	3,2	18,7	81,3
CENTRO	123.250	3,6	19,1	80,9
TOSCANA	34.630	3,2	17,1	82,9
MASSA	1.270	2,8	5,2	94,8
LUCCA	3.840	3,4	19,2	80,8
PISTOIA	2.040	3,1	20,4	79,6
FIRENZE	11.820	3,4	17,7	82,3
LIVORNO	2.380	3,4	16,1	83,9
PISA	4.180	3,4	18,6	81,4
AREZZO	2.640	3,1	23,2	76,8
SIENA	2.620	3,0	19,4	80,6
GROSSETO	1.280	2,9	13,1	86,9
PRATO	2.570	2,6	9,5	90,5
UMBRIA	9.470	3,0	16,6	83,4
PERUGIA	7.430	3,1	16,7	83,3
TERNI	2.040	2,8	16,4	83,6
MARCHE	15.960	3,1	16,3	83,7
PESARO-URBINO	3.360	3,0	11,2	88,8
ANCONA	6.410	3,4	14,6	85,4
MACERATA	2.680	2,7	20,7	79,3
ASCOLI PICENO	2.260	3,0	20,3	79,7
FERMO	1.260	2,9	20,4	79,6
LAZIO	63.190	4,2	22,0	78,0
VITERBO	1.660	2,8	9,3	90,7
RIETI	870	2,7	24,3	75,7
ROMA	52.200	4,6	24,0	76,0
LATINA	4.120	2,7	11,3	88,7
FROSINONE	4.350	2,9	22,6	77,4
SUD E ISOLE	141.510	3,1	16,9	83,1
ABRUZZO	9.610	2,9	19,8	80,2
L'AQUILA	1.620	2,3	27,2	72,8
TERAMO	2.240	2,9	22,8	77,2
PESCARA	2.960	3,0	16,2	83,8
CHIETI	2.790	3,3	14,9	85,1
MOLISE	3.300	3,6	10,9	89,1
CAMPORBASSO	1.980	2,9	12,1	87,9
ISERNIA	1.320	5,7	7,4	92,6
CAMPANIA	42.790	3,1	13,4	86,6
CASERTA	7.230	3,5	11,0	89,0
BENEVENTO	2.060	4,1	12,2	87,8
NAPOLI	22.890	2,8	13,1	86,9
AVELLINO	2.910	3,6	14,5	85,5
SALERNO	7.710	3,5	16,7	83,3
PUGLIA	28.000	3,1	18,0	82,0
FOGGIA	3.760	5,1	34,2	65,8
BARI	12.770	3,0	17,3	82,7
TARANTO	3.540	3,3	10,6	89,4
BRINDISI	2.070	2,8	18,0	82,0
LECCE	5.860	2,6	17,5	82,5
BASILICATA	3.880	2,6	17,1	82,9
POTENZA	2.640	2,6	16,9	83,1
MATERA	1.240	2,5	17,6	82,4
CALABRIA	9.210	2,9	12,4	87,6
COSENZA	3.430	3,3	7,7	92,3
CATANZARO	2.010	2,8	11,3	88,7
REGGIO CALABRIA	2.420	2,5	19,5	80,5
CROTONE	660	3,0	10,5	89,5
VIBO VALENTIA	690	2,8	8,8	91,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) **Tavola 29 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2021, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale**

	Tirocini ospitati nel 2022*	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %)**:	
			3 mesi	più di 3 mesi
TOTALE ITALIA	603.190	3,2	18,7	81,3
SICILIA	30.780	3,1	19,4	80,6
TRAPANI	3.220	3,1	17,6	82,4
PALERMO	9.520	3,6	16,8	83,2
MESSINA	2.460	3,2	14,5	85,5
AGRIGENTO	1.600	2,9	22,9	77,1
CALTANISSETTA	1.280	3,0	19,5	80,5
ENNA	990	2,5	18,0	82,0
CATANIA	6.080	3,2	26,1	73,9
RAGUSA	2.500	2,6	19,7	80,3
SIRACUSA	3.150	2,9	17,2	82,8
SARDEGNA	13.940	3,4	23,0	77,0
SASSARI	4.940	5,2	24,9	75,1
NUORO	2.520	3,0	20,7	79,3
CAGLIARI	5.570	2,9	23,0	77,0
ORISTANO	910	2,4	23,5	76,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** La durata prolungata fino a 24 mesi è possibile solo nel caso di tirocini per soggetti con disabilità.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 30 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2022 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni nel corso del 2023, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale (quote % sul totale)

	Quota % tirocini per classe dimensionale:			per settore:		Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti*
	trasformati in assunzioni	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	25,8	24,6	29,4	28,3	24,9	36,3
NORD OVEST	28,0	25,1	36,6	28,4	27,8	39,4
PIEMONTE	31,8	29,3	38,9	33,1	31,2	34,1
TORINO	33,2	30,8	40,5	33,3	33,2	41,4
VERCELLI	30,4	27,5	34,4	35,9	26,1	11,0
NOVARA	32,1	27,6	45,4	34,7	30,4	24,8
CUNEO	29,0	28,7	29,9	29,2	28,8	24,7
ASTI	28,9	29,3	27,6	32,3	27,0	45,6
ALESSANDRIA	31,4	26,0	44,0	35,3	29,1	23,6
BIELLA	31,6	27,9	37,9	40,9	27,8	17,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	24,5	23,3	36,4	23,6	24,9	8,0
VALLE D'AOSTA	19,9	19,0	22,0	25,1	18,7	43,9
LOMBARDIA	26,3	23,0	36,1	26,3	26,3	42,9
VARESE	21,6	20,5	26,8	23,1	20,9	30,9
COMO	21,5	19,4	30,7	20,5	22,0	23,1
SONDRIO	21,9	19,7	28,7	29,8	18,7	5,1
MILANO	30,4	25,3	42,4	28,5	30,9	52,7
BERGAMO	24,1	22,4	29,4	26,0	23,1	33,1
BRESCIA	23,3	21,4	30,1	25,9	21,8	37,2
PAVIA	29,1	26,7	37,3	24,2	32,4	37,7
CREMONA	28,4	25,5	37,0	31,7	26,7	36,7
MANTOVA	25,5	24,3	30,4	33,4	21,9	33,4
LECCO	17,7	16,9	20,6	23,1	14,9	25,5
LODI	23,9	24,6	19,9	34,2	18,2	33,6
MONZA E BRIANZA	24,3	21,3	34,4	24,4	24,3	28,4
LIGURIA	30,9	29,9	34,2	30,7	30,9	29,2
IMPERIA	20,1	18,1	28,7	25,8	18,7	19,9
SAVONA	15,7	16,9	11,9	8,8	17,5	19,5
GENOVA	34,1	34,0	34,2	33,1	34,4	34,3
LA SPEZIA	40,8	35,1	58,7	41,4	40,6	22,7
NORD EST	22,9	21,9	25,5	23,3	22,6	42,4
TRENTINO ALTO ADIGE	15,3	15,5	14,9	19,5	13,8	58,2
BOLZANO	17,3	16,5	19,2	17,7	17,1	37,3
TRENTO	13,6	14,5	12,0	21,5	11,4	69,5
VENETO	21,4	20,2	25,7	20,8	21,8	38,6
VERONA	22,3	21,0	26,9	18,6	24,5	34,4
VICENZA	20,9	21,4	19,2	21,1	20,8	33,0
BELLUNO	19,5	18,3	24,4	24,8	14,0	18,4
TREVISO	21,1	19,1	29,7	18,7	22,7	34,4
VENEZIA	23,5	21,8	27,5	24,8	23,0	45,5
PADOVA	20,2	18,2	26,6	22,2	19,2	47,6
ROVIGO	21,9	22,2	20,6	21,2	22,3	38,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	22,2	19,7	28,8	22,3	22,1	35,0
UDINE	20,2	17,4	31,6	19,5	20,7	32,4
GORIZIA	20,2	15,4	27,9	30,0	17,7	21,3
TRIESTE	30,7	29,0	34,5	38,0	28,2	43,2
PORDENONE	19,9	18,9	22,4	17,1	21,9	38,8
EMILIA ROMAGNA	27,7	27,1	29,4	28,4	27,3	43,5
PIACENZA	30,0	29,9	30,5	31,3	29,4	47,5
PARMA	26,1	25,8	27,2	23,9	27,2	59,7
REGGIO EMILIA	24,2	23,4	26,5	26,2	23,1	41,2
MODENA	26,4	25,8	28,0	22,4	28,9	33,5
BOLOGNA	26,4	25,3	28,7	25,5	26,9	52,2
FERRARA	23,0	23,2	22,6	28,7	21,0	37,1
RAVENNA	36,2	36,0	37,3	37,1	35,8	32,4
FORLI'-CESENA	34,1	32,9	37,5	47,2	27,8	33,6
RIMINI	29,2	27,3	36,2	29,8	29,0	45,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 30 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2022 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale (quote % sul totale)

	Quota % tirocini classe dimensionale: trasformati in			per settore:		Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
	assunzioni	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	25,8	24,6	29,4	28,3	24,9	36,3
CENTRO	23,4	24,0	22,3	29,6	21,8	33,3
TOSCANA	25,4	21,8	34,6	29,9	23,8	26,9
MASSA	29,3	29,6	26,5	32,8	27,8	34,7
LUCCA	24,2	21,1	30,8	32,3	22,0	17,7
PISTOIA	27,8	26,1	35,1	27,4	27,9	24,0
FIRENZE	27,1	20,7	41,6	35,5	24,4	24,7
LIVORNO	27,5	24,1	33,9	23,1	28,2	25,8
PISA	24,7	26,8	21,3	29,2	22,7	33,3
AREZZO	20,7	15,9	37,0	25,1	17,2	23,3
SIENA	23,9	21,3	33,2	22,3	24,5	37,5
GROSSETO	25,9	21,5	34,7	6,8	28,9	20,7
PRATO	20,9	18,4	35,7	29,6	15,6	40,1
UMBRIA	27,7	25,7	36,2	28,6	27,2	27,0
PERUGIA	27,7	25,8	35,7	27,6	27,8	29,0
TERNI	27,5	25,4	38,1	33,5	25,4	19,4
MARCHE	24,4	23,9	25,6	26,8	22,8	35,7
PESARO-URBINO	23,7	22,7	26,7	31,9	16,6	34,6
ANCONA	23,9	24,0	23,6	20,6	26,6	37,4
MACERATA	27,1	25,5	34,5	39,1	23,3	33,9
ASCOLI PICENO	28,0	26,4	32,6	37,1	24,5	31,6
FERMO	16,6	18,3	12,9	18,2	15,7	40,6
LAZIO	21,4	25,1	16,1	32,1	20,0	37,5
VITERBO	31,5	27,8	60,8	47,4	28,6	27,2
RIETI	20,4	18,1	33,6	16,1	24,9	20,4
ROMA	20,0	24,5	14,9	32,5	18,8	41,0
LATINA	28,1	27,1	37,3	40,0	24,9	12,4
FROSINONE	29,0	28,5	32,9	28,3	29,3	25,8
SUD E ISOLE	28,0	27,0	32,9	35,4	26,0	30,3
ABRUZZO	28,9	27,4	36,0	37,5	25,1	27,8
L'AQUILA	37,8	38,1	34,4	29,2	40,0	15,0
TERAMO	20,0	17,2	34,3	22,3	18,3	25,6
PESCARA	24,4	23,0	32,3	57,3	16,0	43,2
CHIETI	35,7	34,3	39,6	43,0	31,3	17,4
MOLISE	27,7	27,5	29,6	53,5	18,5	10,8
CAMPOBASSO	36,6	36,2	39,0	55,4	27,9	18,3
ISERNIA	14,5	14,2	15,9	48,8	6,7	0,9
CAMPANIA	33,5	32,6	37,1	41,3	31,5	26,3
CASERTA	31,1	28,5	40,1	42,9	26,7	31,8
BENEVENTO	24,2	25,9	18,6	37,9	21,9	26,9
NAPOLI	37,1	37,0	37,2	39,8	36,4	22,6
AVELLINO	34,8	25,5	66,7	56,4	27,1	25,9
SALERNO	27,2	27,7	24,3	36,3	25,2	31,5
PUGLIA	26,5	25,0	33,3	33,4	24,3	30,5
FOGGIA	16,7	15,8	19,7	14,7	16,9	44,4
BARI	31,5	29,4	40,0	37,0	29,2	33,5
TARANTO	18,2	16,3	26,0	9,6	20,1	24,7
BRINDISI	22,8	18,7	38,3	26,1	21,3	33,4
LECCE	28,3	28,0	30,3	43,5	23,6	20,0
BASILICATA	22,6	22,5	23,8	22,3	22,7	23,3
POTENZA	19,4	19,9	14,3	20,5	18,6	17,9
MATERA	29,4	28,1	41,6	28,8	29,6	31,8
CALABRIA	25,8	24,7	32,8	30,1	24,8	33,5
COSENZA	26,6	24,4	39,0	33,0	25,3	27,2
CATANZARO	31,9	31,7	33,2	41,8	29,9	31,8
REGGIO CALABRIA	22,2	21,9	23,7	27,0	20,9	26,8
CROTONE	14,4	13,7	19,7	13,3	14,9	51,9
VIBO VALENTIA	27,6	26,3	37,8	16,7	28,9	70,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

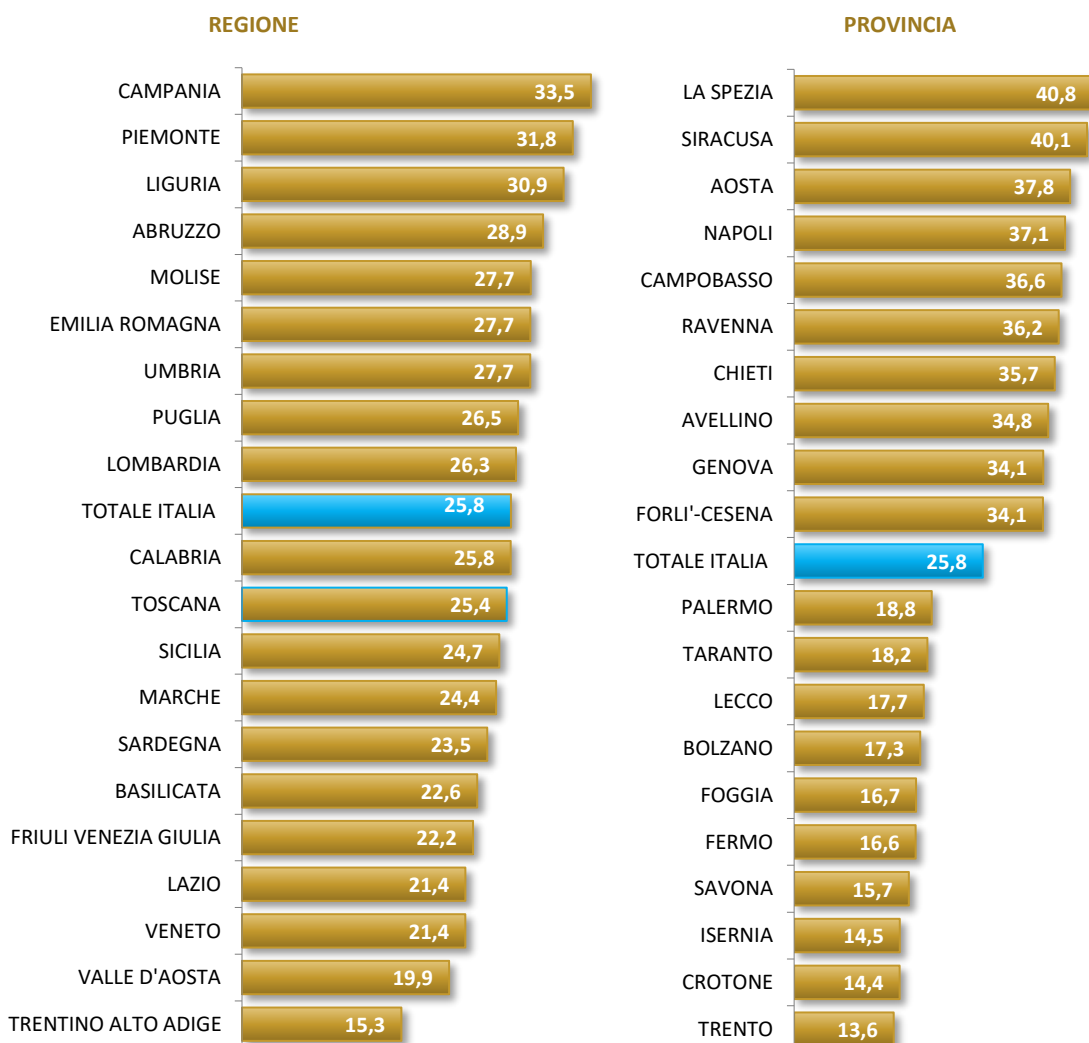
SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 30 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2022 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale (quote % sul totale)

	Quota % tirocini classe dimensionale: trasformati in			per settore:		Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
	assunzioni	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	25,8	24,6	29,4	28,3	24,9	36,3
SICILIA	24,7	23,9	30,7	31,3	23,2	34,8
TRAPANI	30,4	29,9	39,9	36,4	29,1	13,9
PALERMO	18,8	17,5	28,7	22,7	18,2	47,1
MESSINA	25,5	25,5	25,4	35,7	22,5	34,4
AGRIGENTO	21,0	20,0	26,5	6,8	25,0	34,9
CALTANISSETTA	31,7	31,9	30,4	28,5	32,8	28,4
ENNA	24,2	25,6	12,2	17,0	26,1	15,5
CATANIA	22,9	22,4	25,5	37,8	19,7	34,7
RAGUSA	22,8	22,5	27,7	22,5	22,9	23,1
SIRACUSA	40,1	37,2	64,8	62,7	35,3	25,6
SARDEGNA	23,5	23,5	23,8	29,3	22,8	43,0
SASSARI	23,1	23,4	22,5	28,3	22,6	57,6
NUORO	19,7	19,7	19,5	33,6	17,1	12,9
CAGLIARI	25,9	26,6	23,6	33,2	24,9	48,3
ORISTANO	22,4	18,1	47,0	12,1	25,8	4,6

* Al netto di quelli ospitati in collaborazione con istituti scolastici e professionali e ITS

Quota di tirocini ospitati dalle imprese nel 2022 e trasformati in assunzioni nel corso del 2023 per regione e secondo le prime dieci e ultime dieci province in graduatoria



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Tavola 31 - Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione con corsi nel 2022	Imprese con persone in tirocinio nel 2022
TOTALE ITALIA	25,7	13,2
NORD OVEST	29,2	16,1
PIEMONTE	30,7	17,2
TORINO	32,1	18,0
VERCELLI	33,7	16,7
NOVARA	29,2	15,1
CUNEO	29,9	17,3
ASTI	25,9	16,4
ALESSANDRIA	30,1	16,0
BIELLA	31,2	18,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	24,2	15,9
VALLE D'AOSTA	30,6	10,2
LOMBARDIA	29,1	16,4
VARESE	30,5	17,6
COMO	30,3	16,7
SONDRIO	25,9	11,8
MILANO	27,5	16,2
BERGAMO	32,5	17,8
BRESCIA	30,9	16,3
PAVIA	26,7	14,7
CREMONA	29,6	17,1
MANTOVA	31,6	15,6
LECCO	29,2	17,7
LODI	26,9	16,1
MONZA E BRIANZA	28,2	15,9
LIGURIA	25,6	12,2
IMPERIA	21,6	11,8
SAVONA	23,8	9,3
GENOVA	27,4	13,5
LA SPEZIA	25,6	11,9
NORD EST	30,6	15,5
TRENTINO ALTO ADIGE	31,5	15,0
BOLZANO	28,8	15,5
TRENTO	34,6	14,4
VENETO	31,7	16,9
VERONA	32,5	16,4
VICENZA	30,7	18,1
BELLUNO	35,4	15,6
TREVISO	33,3	20,3
VENEZIA	30,0	14,0
PADOVA	31,8	16,9
ROVIGO	29,3	14,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	34,1	15,8
UDINE	33,6	15,3
GORIZIA	31,4	15,2
TRIESTE	33,7	16,0
PORDENONE	36,5	16,6
EMILIA ROMAGNA	28,2	14,1
PIACENZA	27,5	14,0
PARMA	31,0	13,1
REGGIO EMILIA	30,0	15,8
MODENA	29,0	15,3
BOLOGNA	26,2	13,9
FERRARA	27,0	15,2
RAVENNA	27,6	12,8
FORLI'-CESENA	28,7	15,6
RIMINI	27,6	10,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 31 - Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

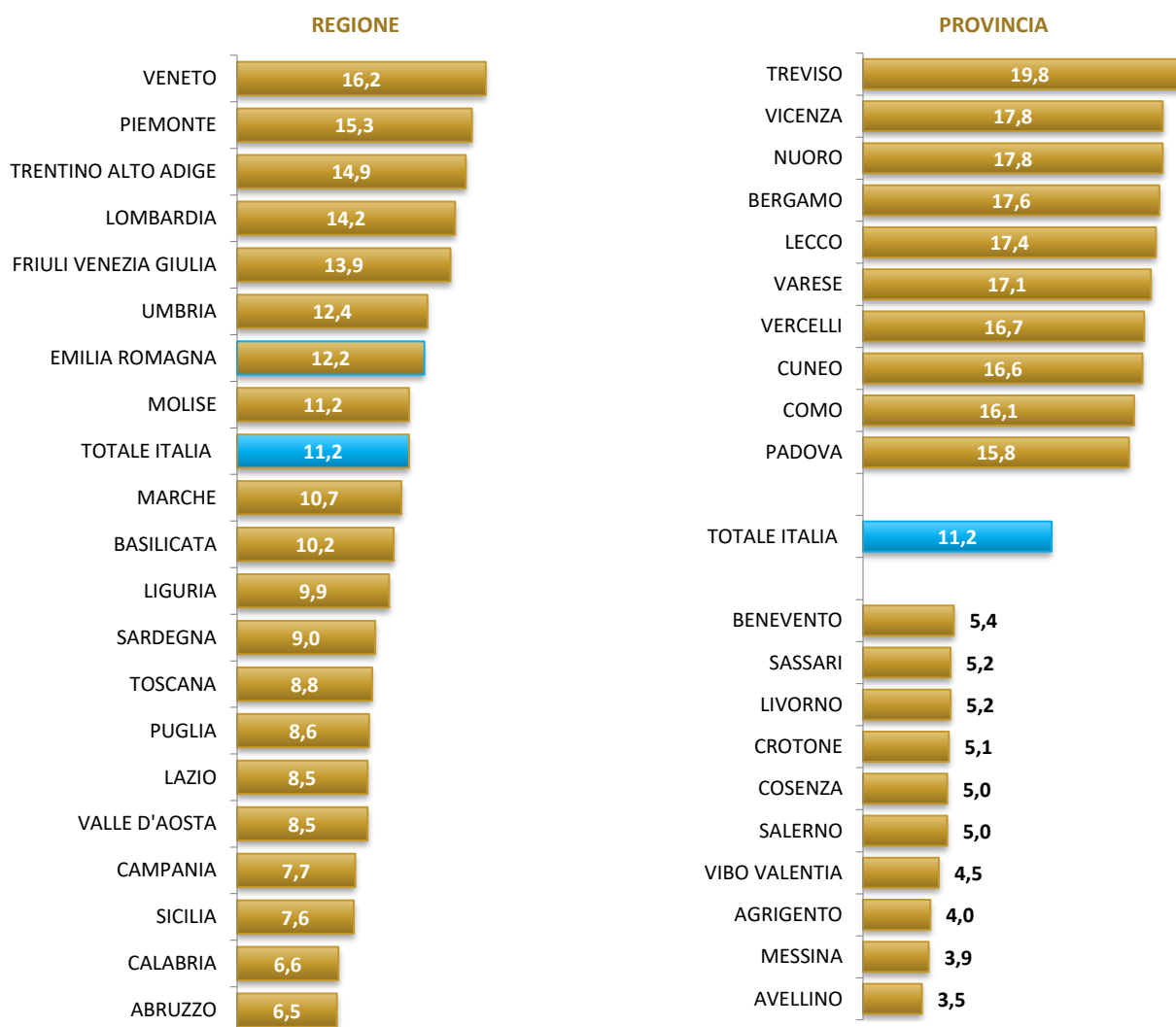
	Imprese che hanno svolto formazione con corsi nel 2022	Imprese con persone in tirocinio nel 2022
TOTALE ITALIA	25,7	13,2
CENTRO	23,7	11,3
TOSCANA	24,6	10,2
MASSA	24,8	8,3
LUCCA	22,9	9,8
PISTOIA	25,2	9,0
FIRENZE	24,5	12,2
LIVORNO	26,1	7,7
PISA	27,3	11,5
AREZZO	23,4	9,5
SIENA	29,9	12,7
GROSSETO	25,1	7,5
PRATO	19,7	8,7
UMBRIA	29,8	14,9
PERUGIA	29,2	15,3
TERNI	31,3	13,7
MARCHE	22,5	12,5
PESARO-URBINO	22,2	11,6
ANCONA	26,8	16,6
MACERATA	21,3	10,9
ASCOLI PICENO	21,5	12,6
FERMO	17,3	8,2
LAZIO	22,4	11,2
VITERBO	24,8	8,6
RIETI	23,8	10,4
ROMA	22,3	11,2
LATINA	21,0	10,7
FROSINONE	22,8	12,9
SUD E ISOLE	20,7	10,3
ABRUZZO	24,4	9,9
L'AQUILA	28,2	9,9
TERAMO	21,3	8,9
PESCARA	23,9	11,9
CHIETI	24,8	8,9
MOLISE	25,1	13,3
CAMPOBASSO	24,8	14,4
ISERNIA	25,6	10,8
CAMPANIA	20,2	10,8
CASERTA	22,5	10,4
BENEVENTO	18,0	7,6
NAPOLI	20,4	12,8
AVELLINO	19,1	8,5
SALERNO	18,9	8,1
PUGLIA	18,3	10,0
FOGGIA	17,9	5,9
BARI	19,2	10,7
TARANTO	16,6	10,0
BRINDISI	16,1	8,4
LECCE	18,6	12,0
BASILICATA	22,9	12,4
POTENZA	24,1	13,0
MATERA	20,9	11,3
CALABRIA	21,6	8,8
COSENZA	21,7	7,6
CATANZARO	21,7	9,9
REGGIO CALABRIA	18,7	10,5
CROTONE	26,7	6,9
VIBO VALENTIA	23,9	8,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

(segue) Tavola 31 - Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2022 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2022	Imprese con persone in tirocinio nel 2022
TOTALE ITALIA	25,7	13,2
SICILIA	20,0	10,1
TRAPANI	24,2	11,1
PALERMO	21,1	12,3
MESSINA	18,0	5,5
AGRIGENTO	17,5	7,3
CALTANISSETTA	24,4	9,0
ENNA	20,4	14,2
CATANIA	18,1	8,9
RAGUSA	18,2	12,2
SIRACUSA	21,4	13,9
SARDEGNA	24,2	10,8
SASSARI	23,5	7,0
NUORO	22,1	18,1
CAGLIARI	25,1	11,7
ORISTANO	25,4	11,7

Imprese che hanno ospitato studenti in PCTO nel 2022, per regione e secondo le prime dieci e le ultime dieci province



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

